GHIDELLA A MARANELLO RIFONDA LA FERRARI

Il cuore della «nuova» Ferrari, cioè il motore della vettura che dovrebbe interpretare i sogni di rinascita del «cavallino rampante», uscirà da Torino. E' una novità clamorosa, alla quale gli osservatori guardano con interesse perché rappresenta una svolta nella tradizione e conferma con quanta celerità la Fiat intenda procedere per riavviare le rosse monoposto sulla strada del successo.

Dopo la morte di Enzo Ferrari, un personaggio che, per la sua bravura e più tardi anche per l'età, era assurto al valore di simbolo, non si sta perdendo tempo: Vittorio Ghidella ha raccolto il mandato morale trasmessogli qualche mese fa dal grande costruttore e, corrispondendo alle esigenze di rilancio prospettategli dalla Fiat, si è messo immediatamente al lavoro. Fin da oggi, il presidente della Ferrari sarà a Maranello, per avviare il lavoro di riammodernamento, elaborare i programmi, rivedere quello che non va. A partire da certe impostazioni tecniche che da tempo, sui circuiti mondiali, appaiono inadeguate.

Vittorio Ghidella

I problemi che Ghidella dovrà risolvere sono molteplici e investono anche la gestione diretta della scuderia ma le prime novità riguarderanno, con la scomparsa del turbo, proprio il «cuore» della macchina 1989: un esemplare del nuovo «aspirato» verrà portato al centro ricerche Fiat mentre un altro finirà alla Magneti Marelli che dovrà elaborare le componenti elettroniche del «80 valvole».

Tutto questo lavoro sarà condotto in stretta collaborazione da tecnici di Maranello e di Torino e verrà coordinato nell'ambito Fiat: presto sapremo se avrà dato i frutti che tutti si attendono.

DOLLARO IN RIALZO A 1417 LIRE FLESSIONE IN BORSA, INDICE -0,27

● **Borsa a Milano.** Il mercato azionario ha registrato al termine della mattinata un andamento quasi stabile, con alcune eccezioni. E' il caso delle Generali che anche oggi hanno tirato il mercato segnando un buon rialzo (nell'immediato dopolistino hanno toccato quota 83.200). Movimenti modesti per Fiat, Montedison, Viscosa.

L'indice Mib delle ore 11 è sceso a — 0,8 per cento; alle 11,30 è passato a — 0,3 per cento per assestarsi poi sul finale a — 0,27 per cento.

● **Dollaro.** In chiusura la moneta Usa ha registrato un rialzo. E' stata infatti fissata a 1417,30 lire contro 1403,90 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 42.000.000 dollari.

● **Borsa a Tokyo.** Chiusura in ribasso in una seduta caratterizzata da contrattazioni lente.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 210

BORSA A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 22 Agosto 1988

ACQUI TERME - *La tragedia in auto. Lui di Sanremo, lei di Alessandria*

CARABINIERE S'UCCIDE ACCANTO ALLA FIDANZATA GRAVE LA RAGAZZA FERITA DALLO STESSO COLPO

ACQUI TERME — Ha deciso di farla finita con la vita per un litigio con la fidanzata. Un giovane carabiniere in servizio alla stazione di Acqui Terme si è sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra, mentre era seduto al posto di guida della sua automobile parcheggiata in una piazzuola. Il proiettile ha attraversato il cranio del militare e, proseguendo la corsa, ha raggiunto alla bocca la fidanzata, che era appoggiata all'auto.

Il carabiniere è morto un'ora dopo al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Si chiamava Sergio Righetto ed aveva 22 anni; ligure di nascita era in servizio nella città termale da tre anni. La fidanzata, Maria Angela Repetto, pure ventiduenne, abitante a Prasco, nell'Acquese, è ricoverata con prognosi riservata, all'ospedale di Acqui Terme. Il proiettile, entrato in bocca, ha attraversato il palato, quindi è fuoruscito dalla spalla sinistra. I medici disperano di riuscire a salvarla.

E' accaduto ieri, nel tardo pomeriggio, alla periferia di Acqui, lungo la tangenziale della statale di Valle Bormida, in località Madonnalta.

I due giovani, fidanzati da qualche tempo, si erano dati appuntamento sulla piazzuola della statale e, verso le 17, erano giunti con le loro auto: con una «Golf» il carabiniere, alla guida della sua «Uno» la ragazza.

Devono aver cominciato subito a litigare, l'uomo restando seduto al posto di guida, la ragazza, scesa dalla «Uno», appoggiata al finestrino, abbassato, della «Golf».

Non ci sono stati testimoni, è comunque probabile che la lite abbia assunto ben presto toni vivaci poi la ragazza deve aver detto al fidanzato che era stanca di come andavano le cose, che voleva interrompere la relazione.

La decisione deve aver sconvolto Sergio Righetto, che non ha avuto un attimo di esitazione: meglio la morte che essere abbandonato dalla ragazza di cui era pazzamente innamorato. Pochi istanti poi la terribile decisione. Il giovane afferrata la rivoltella di servizio, una micidiale Beretta calibro 9 parabellum, ha puntato l'arma alla tempia destra, deciso a farla finita.

Un attimo e prima ancora che la fidanzata si rendesse conto di quanto stava accadendo, ha premuto il grilletto. Il proiettile ha attraversato il cranio del giovane, da destra a sinistra, fuoruscendo dalla mascella. Per una tragica fatalità ha proseguito la corsa raggiungendo Maria Angela Repetto alla bocca.

In un lago di sangue il carabiniere si è accasciato sul sedile, impugnando ancora la rivoltella; la fidanzata è crollata di fianco alla «Golf». Alcuni automobilisti di passaggio hanno notato la scena e sono intervenuti per soccorrere i due giovani, mentre qualcuno dava l'allarme alla polizia stradale di Acqui. Pochi attimi dopo sono arrivate due ambulanze ed una pattuglia della polizia, i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Acqui e ricoverati in prognosi riservata. Trasferito, per la gravità delle ferite, ad Alessandria Sergio Righetto è morto un'ora dopo per collasso cardiocircolatorio.

Franco Marchiaro

La tragedia nel Cagliaritano. Altri quindici feriti

ESPLODONO I FUOCHI ALLA PROCESSIONE MORTO UN BIMBO, MORENTI DUE FRATELLINI

CAGLIARI — Tragica conclusione, a Nuraminis, per la festa di San Lussorio, patrono del paese. Il centro agricolo ad una ventina di chilometri da Cagliari ieri sera era gremito di gente quando si è verificato il tremendo scoppio di una batteria di fuochi artificiali, le cui «granate» sono finite sulla folla di partecipanti ad una processione e di spettatori, falciando una ventina di persone.

Un bambino di dodici anni, Gianluca Ferru, è morto e i fratelli Alessandro e Amedeo Carboni, di 6 e 9 anni, cuginetti della vittima, sono stati ricoverati in gravissime condizioni nell'ospedale di Cagliari, dove i medici si sono riservati la prognosi. Una quindicina di altre persone hanno riportato ferite per la tremenda esplosione della batteria dei fuochi artificiali e per la fuga disordinata della gente in preda al panico.

La sciagura è avvenuta nella tarda serata, mentre a Nuraminis si stava svolgendo la processione con la quale veniva portata per le vie del paese la statua del santo protettore. La cerimonia doveva concludere i festeggiamenti patronali. La tragedia si è consumata in pochissimi istanti, proprio mentre stava passando il simulacro del santo nella via periferica dove, con i fuochi artificiali, si intendeva rendergli il massimo omaggio.

Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri della compagnia di Sanluri, un mortaio è esploso improvvisamente proiettando sulla folla una «rosa» di schegge metalliche. Il colpo ha anche provocato il piegamento di una griglia nella quale era stata sistemata una batteria di fuochi d'artificio. I razzi ormai innescati, anziché verso l'alto, sono partiti a altezza d'uomo.

Molte persone, oltre che dalle schegge, sono rimaste ferite nella fuga generale. Gianluca Ferru, secondo alcune testimonianze, si trovava vicino al padre, Marco, il quale stava aiutando gli artificieri. L'esplosione del mortaio gli ha addirittura tranciato una gamba. E' morto prima che i medici dell'ospedale potessero prestargli soccorso.

La processione, che riportava nella parrocchiale a Nuraminis la statua di San Lussorio, alla quale era stata fatta compiere una sosta in una chiesa campestre, ha continuato il suo cammino verso la parrocchia.

Nel frattempo, trasportato all'ospedale «Brotzu» di Cagliari, il piccolo Gianluca è deceduto. Sono ora in corso le inchieste da parte della magistratura e delle forze dell'ordine. Diverse persone, oltre agli artificieri incaricati di accendere i «fuochi» sono già state sentite dagli inquirenti.

Nel porto di Genova

SEQUESTRO PER LA ZANOOBIA

GENOVA — La nave «Zanoobia», ormeggiata alla diga foranea del porto di Genova e sulla quale, dall'8 agosto scorso, era cominciata l'operazione di recupero dei fusti contenenti rifiuti tossici e nocivi, è stata posta sotto sequestro questa mattina su disposizione del sostituto procuratore della repubblica di Massa, Augusto Lama. Il provvedimento di sequestro riguarda, oltre alla nave, anche il carico e la documentazione di bordo. Peraltro la documentazione di bordo era già stata fatta sequestrare, dopo l'arrivo della «Zanoobia» a Genova, dal pretore Marco Devoto. Non si conoscono i motivi alla base della decisione del magistrato toscano.

La nave e il carico sono stati affidati in custodia giudiziale al commissario «ad acta» nominato dal governo per lo smaltimento dei rifiuti, ammiraglio Giuseppe Francese. Le operazioni di scarico dei fusti sono state interrotte.

I cantieri Lenin si sono uniti stamane alla protesta dei minatori

ANCHE DANZICA E' SCESA IN SCIOPERO

La polizia interviene nella fabbrica Ursus a Varsavia

DANZICA — Al canto di «Solidarnosc» e agitando bandiere, centinaia di operai questa mattina sono scesi in sciopero ai cantieri Lenin a Danzica, dove il primo sindacato libero dell'Est europeo venne fondato otto anni fa.

Accogliendo l'appello di Lech Walesa, capo storico di «Solidarnosc», sfilando all'interno dei cantieri, gli operai hanno dato il segnale che era iniziato lo sciopero in appoggio alla protesta in atto da una settimana nelle miniere di carbone del Sud e nei cantieri navali e nei trasporti pubblici di Stettino.

Gli operai del primo turno sono entrati nei cantieri di Danzica, uno dei maggiori poli industriali del Paese alle sei del mattino (in Polonia si sciopera andando al lavoro ed incrociando le braccia sul posto). Dopo un paio d'ore, circa 400 lavoratori sono sfilati fino ai cancelli appendendo striscioni inneggianti al disciolto sindacato e prendendo possesso con picchetti dell'ingresso principale.

Dopo una breve visita ai cantieri, Lech Walesa si è detto sorpreso dall'entusiasmo degli operai: «questi giovani che abbiamo lì sono semplicemente eccezionali. Tutto è fermo, scioperano tutti i cantieri».

Minatori in sciopero. Dopo le miniere e il porto di Stettino, oggi sciopera anche Danzica

Walesa, che ha incitato i lavoratori a «combattere per le riforme, per Solidarnosc» ed ha ripetuto quanto detto ieri, e cioè che lo sciopero è stata l'ultima risorsa alla quale gli operai hanno fatto ricorso davanti al rifiuto del governo di prendere in considerazione le loro richieste.

Il leader del disciolto sindacato indipendente ha dichiarato inoltre, in un'intervista a «Radio Lussemburgo», che non si può scartare la possibilità di un ritorno allo stato d'assedio. Walesa ha definito molto critica la situazione economica polacca affermando che il sindacato indipendente è «l'unico che possa assicurare una distribuzione equa di quel poco che c'è».

Esprimendo la propria approvazione per le riforme varate in Unione Sovietica dal leader Mikhail Gorbaciov, Walesa ha dichiarato: «noi dobbiamo fondare un nostro sistema, liberale economicamente e soddisfacente per la società. E' possibile ed assolutamente necessario».

In mattinata la polizia in assetto antisommossa ha circondato il perimetro dei cantieri, poco prima dell'arrivo di Walesa.

La protesta ha coinvolto con quest'inizio di settimana altri due grandi complessi industriali. Alla fabbrica di trattori «Ursus», vicino a Varsavia, che dà lavoro a 14 mila persone, gli operai del turno del mattino si erano riuniti con l'intenzione di organizzare uno sciopero, ma è intervenuta la polizia che li ha dispersi e ne ha fermati tre. Lo ha comunicato il militante di «Solidarnosc» Maciej Jankowski.

Sono scesi in sciopero, invece gli operai del complesso siderurgico e di meccanica pesante di Stalowa Wola, nel Sud della Polonia, dove lavorano 18 mila dipendenti.

Sempre nella notte, a Stettino, i portuali, in sciopero da giorni, per timore di interventi della polizia, hanno disposto gru ed altri macchinari in modo da bloccare le vie di accesso al porto che hanno occupato da mercoledì.

Polizia e le squadre antisommossa, gli «zomo», hanno preso posizione intorno a due cantieri navali di Stettino che ancora non sono scesi in sciopero, evidentemente a scopo intimidatorio.

Bimbo di 7 anni

MUORE ASFISSIATO NELL'AUTO

SIRACUSA — Un bambino di 7 anni, Gaetano Calafiore, di Solarino, è morto asfissiato all'interno di un'auto abbandonata. Il piccolo si era allontanato da casa per andare a giocare in strada. La sua attenzione è stata subito attratta da una vettura fuori uso parcheggiata in un viottolo periferico. E' entrato nell'abitacolo e vi si è chiuso dentro, per giocare. Ma il gioco ben presto si è trasformato in tragedia. Gaetano, dopo poco tempo ha cominciato a sentire caldo e a mancargli il respiro. La vettura, posteggiata al sole e con i finestrini bloccati, è diventata infuocata. Ha cercato, allora, di aprire lo sportello, ma i suoi disperati tentativi si sono rivelati vani.

Nessuno si è accorto di niente, soltanto a tarda sera, quando i genitori sono andati in cerca del figlio che non era rientrato a casa, hanno trovato il piccolo Gaetano imprigionato all'interno dell'autovettura morto per asfissia.

Severo il card. Martini, ma nessuna scomunica

«IL FILM DI SCORSESE E' DI CATTIVO GUSTO»

MILANO — La critica è severa e minuziosa, suffragata dall'attenta analisi dei sacri testi, ma senza gli anatemi e i toni intransigenti da «guerra di religione» che si sono scatenati in molti ambienti, soprattutto tra i protestanti negli Stati Uniti, per il film «Ultima tentazione di Cristo». E' questa l'impressione che si ricava dalle parole del cardinale Carlo Maria Martini.

Pur mai citando direttamente il film-scandalo del regista americano Martin Scorsese, l'arcivescovo di Milano ha colto l'occasione di una sua visita pastorale a Santa Maria Maggiore, in Val Vigezzo, per parlare nel corso dell'omelia, di fronte a duemila fedeli, della complessa figura di Gesù e delle distorte letture, buon'ultima, sembra di capire, quella del film di Scorsese. «*O lo si capisce tutto o rimane un enigma. Chi lo comprende solo a metà e crede di fare di ciò la chiave interpretativa di tutto, distorce. Può quindi accadere che nell'esprimere Gesù si cada nel cattivo gusto, nella paganità. Ciò lo vediamo talora in alcuni film che tentano di descrivere Gesù non avendolo capito per intero, ma sottolineando l'uno o l'altro aspetto e per forza si riducono a una figura caricaturale, storicamente banale, in parte anche disgustosa al Gesù stesso*».

Sta preparando «La smana d' ij tre giobia». Poi due celebrazioni, Nino Oxilia e Silvio Pellico

TUTTI I PROGETTI DI FARASSINO

FINALE LIGURE — E' ormai una consuetudine: tutti gli anni, la stagione del teatro piemontese nasce qui, sulla Riviera di Ponente, dove Massimo Scaglione e Gipo Farassino, in vacanza l'uno a Finale Ligure e l'altro a Laigueglia, si incontrano spesso, per definire gli ultimi dettagli del programma invernale. La compagnia di Gipo Farassino debutterà la prima settimana di ottobre al Teatro di Torino (ex Teatro Massaua) con una novità di Michele Ghislieri: «*La smana d'ij tre giobia*», la settimana dei tre giovedì. «*E' un testo ambientato all'epoca del cinema muto torinese*», spiega Gipo.

La regia è di Scaglione, le scene sono del Gruppo 5. Gipo interpreterà il ruolo di Tojo, un attore preso dalla strada e destinato a diventare un divo. Al fianco di Farassino reciteranno alcuni tra i migliori attori della scena piemontese: Wilma D'Eusebio, Renzo Lori, Sergio Benzi, Rosalba Bongiovanni, Eugenia Salsotto, Loris Moro, Cesare Goffi, Fulvio Di Nunzio e, nel ruolo di una «diva» del cinema muto, Vittoria Lottero, un'attrice ligure (è nata a Savona) che è ormai diventata una delle colonne della compagnia.

Dicono Gipo e Scaglione: «*Abbiamo preso qualche contatto per verificare la possibilità di una mini-tournée anche in Riviera. In Liguria risiedono stabilmente circa 70 mila piemontesi, sarebbe magnifico poter offrire anche a loro la possibilità di assistere a "La smana d'ij tre giobia"*».

Gipo Farassino

Ma la compagnia ha anche altri progetti, li illustra il regista Scaglione: «*Vorremmo riproporre "Mustchin e moscon", un testo della tradizione piemontese, e celebrare due importanti ricorrenze dell'89: il centenario della nascita di Nino Oxilia, con "Ciao, gioventù", versione in lingua piemontese della celebre "Addio giovinezza!", scritta nel 1911 con Sandro Camasio, e il bicentenario della nascita di Silvio Pellico*».

Scaglione si augura poi che «*Gipo vinca la pigrizia, e produca altre commedie, dopo "L'ultimo Cesare", "Turin bel cheur", "Un bagno per Virginia"*». E Farassino, che ne pensa? «*Ho una traccia, un paio di paginette. Non sono un pelandrone, ma scrivere richiede impegno. E poi, preferirei mettere in scena lavori altrui, per evitare l'accusa di voler fare troppo. Il repertorio tradizionale, però, offre poco: il Piemonte non ha avuto un Govi al quale attingere*».

I legami di Farassino e Scaglione con la Liguria sono profondi: di Govi hanno tradotto in piemontese «*I manezzi pe marià 'na figgia*», e a Boissano, qualche anno fa, sono stati premiati con l'Anfora Olearia. Conclude Gipo: «*Bisogna affrontare il teatro popolare con la stessa professionalità con la quale si porta in scena Pirandello. Uno dei nostri scopi è quello di restituire dignità al genere dialettale*».

Stefano Delfino

Dopo il furto e lo sfregio a Palazzo Reale di Milano

VERTICE PER I QUADRI

IL SINDACO DECIDE SE LE GARANZIE SONO BUONE

«Cavoretto», la tela di Alberto Pasini che è stata rubata. «Le nubi» di Fontanesi, il dipinto più prezioso inviato per la mostra, è fortunatamente intatto

In giornata il sindaco di Torino Maria Magnani Noya incontra la conservatrice dei musei municipali torinesi Rosanna Maggio Serra per trovare una soluzione al «problema Milano». Dopo il furto, i vandalismi e la richiesta di restituzione delle 23 tele della Galleria d'Arte Moderna torinese date in prestito per l'esposizione sul secondo Ottocento a Palazzo Reale a Milano, si prospettano almeno tre soluzioni. All'assessorato milanese alla cultura Palazzo potrebbe arrivare la richiesta immediata di restituzione dei 23 quadri piemontesi, oppure la conferma del prestito fino all'11 settembre, prima data fissata per la scadenza dell'esposizione, mentre non è del tutto escluso che da Torino arrivi il permesso di esporre le opere sino al 2 ottobre, data di scadenza ufficiale della mostra, dopo la proroga annunciata dal Comune.

Difficile avere informazioni prima della fatidica decisione. La conservatrice Rosanna Maggio Serra stamane alle 8 era abbottonatissima e impenetrabile. Impossibile sapere se nel frattempo, dopo le sfuriate dei giorni scorsi — «*chiediamo l'immediato rientro in sede di tutti i dipinti da noi prestati*» —, la responsabile delle gallerie civiche avesse deciso di fare marcia indietro e concedere la proroga. «*E' un momento in cui è necessario un minimo di silenzio stampa...* — ribadisce — *almeno fino a quando l'amministrazione deciderà*».

Maria Magnani Noya dal canto suo dichiara di avere ricevuto «*una lettera di Pillitteri in cui si garantisce il potenziamento delle misure di custodia*», ma che ogni decisione in merito verrà presa «*solo dopo avere sentito il parere dei tecnici torinesi*».

Giusto alcune ore per trovare una soluzione onorevole che riporti pace fra le due città senza mettere in crisi la collaborazione tra Torino e Milano sulla politica dei prestiti e degli scambi.

Il tutto senza dimenticare, naturalmente, lo sfregio delle cinque tele e il furto del «Cavoretto» di Alberto Pasini che un ignoto il 12 agosto scorso ha staccato con tutta tranquillità dalla parete dell'undicesima sala, liberandosi della cornice e abbandonandola in un vicino ripostiglio per uscirsene poi indisturbato da Palazzo Reale, mentre i sei custodi erano a spasso per le altre quindici sale.

Ma nel frattempo, sempre a proposito dell'organizzazione generale dei musei, c'è maretta anche a Milano. Da domani cinque pensionati della cooperativa «La Madonnina» saranno impiegati nei musei civici, come rinforzo ai custodi già esistenti. Però i rappresentanti sindacali dei custodi hanno già preannunciato battaglia: «*Se entrano quelli della "Madonnina" usciamo noi*». Senza contare poi che, sempre stamane al Castello, si è riunito il consiglio di sede degli «operatori museali» che potrebbe decidere anche il blocco degli straordinari per protestare contro le condizioni di lavoro. Condizioni che rimettono in discussione il problema della sicurezza nelle esposizioni d'arte.

A Palazzo Reale, tanto per fare un esempio, non sempre si è potuto far rispettare l'obbligo di depositare borse e zaini nel guardaroba poiché questo servizio era pressoché inesistente. Oggi, giorno di chiusura, si dovrebbe rimediare in qualche modo allestendo un servizio guardaroba, non soltanto al primo piano dove sono esposti i 240 «tesori» del secondo Ottocento, ma anche a pian terreno.

Dunque, il Louvre di Parigi, con le sue misure di sicurezza e i suoi guardiani quasi in ogni sala da noi restano ancora un bel sogno. Ma restando a casa nostra e volendo spezzare comunque una lancia a favore dei milanesi c'è da riportare che per quanto concerne la sicurezza neppure Torino, che in questo momento giustamente protesta, può decantare molto lo stato attuale dei suoi musei, Egizio a parte. Si salva pure, è vero, proprio la Galleria d'Arte Moderna che non corre rischi contro i vandali e deturpazioni varie da parte di pazzi. Motivo? E' chiusa dall'82. I quadri in attesa che la sede originaria torni all'antico splendore sono stati portati tutti in via Avellino dove c'è anche la direzione del museo. Il «patrimonio» non è agibile al pubblico, ma solo agli studiosi e naturalmente previo appuntamento.

Ivano Barbiero

I famigliari insistono con le accuse al soccorso urgente

OGGI AUTOPSIA PER L'ANZIANA MORTA SUL PIANEROTTOLO IN ATTESA D'UNA AMBULANZA CHE NON ARRIVAVA

E' ancora un mistero insoluto l'incredibile episodio accaduto ieri mattina in via Rubiana 12: un'anziana donna è morta dopo più di mezz'ora di agonia in attesa di un'ambulanza. Oggi pomeriggio sarà effettuata l'autopsia sul cadavere di Ivona Baldacci, 78 anni, per stabilire la causa del decesso, ma non è questo il punto. Si tratta invece di stabilire se al «soccorso urgente» (telefono «5747») qualche cosa non ha funzionato. Parenti e vicini di casa della vittima sostengono di aver chiamato l'ambulanza alle 8,20, al «soccorso urgente» dicono d'aver ricevuto la prima telefonata alle 9 meno un quarto ed il mezzo, fatto giungere da Alpignano, è arrivato solo dopo le 9, quando persino una volante della polizia era già in via Rubiana.

Pasquale Di Fede, il genero di Ivona Baldacci, oggi rincara la dose di accuse contro il «soccorso urgente» e dichiara: «*Certo che sto meditando di presentare un esposto. Come minimo sono responsabili di omissione di soccorso. Non si può arrivare a casa di chi telefona più di tre quarti d'ora dopo, quando oltretutto la città è deserta. E poi resta il fatto che a Torino, una tranquilla domenica d'agosto, non c'erano ambulanze. Che razza di pubblico servizio è se addirittura da Alpignano hanno dovuto dirottare una macchina!*».

In attesa di una probabile inchiesta della magistratura ognuno resta sulle sue posizioni. Al «soccorso urgente» affermano d'esser più che certi d'essere stati avvertiti alle nove meno un quarto dalla polizia. In via Rubiana 12 invece dicono che la polizia l'hanno chiamata al colmo dell'esasperazione, dopo che la povera signora Baldacci agonizzava già da mezz'ora. In questura è già stato sigillato, e messo a disposizione del magistrato, il nastro registrato che contiene il colloquio tra l'addetto al «113» e Pasquale Di Fede.

L'inchiesta dovrà stabilire però non tanto le cause della morte quanto le modalità dell'incredibile episodio. I vicini della vittima sostengono d'aver chiamato alle 8,20, al 5747 dicono che la telefonata è arrivata alle nove meno un quarto

Ivona Baldacci

Ieri a Chivasso

CATTURATA LA VIPERA

Catturato il viperotto nell'ascensore di un condominio al quartiere Iacp di via Togliatti 34 a Chivasso. A dare l'allarme era stato venerdì scorso il portalettere Pietro Villaverde. Le porte dell'ascensore stavano per chiudersi quando aveva visto il rettile infilarsi in una fessura. I vigili del fuoco avevano ispezionato ogni angolo. Ieri alcuni abitanti dello stabile hanno notato la sua lasciata dal rettile. Sono intervenuti i pompieri ed il viperotto (circa 30 centimetri di lunghezza) è stato catturato.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stab. tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Firmata una convenzione tra la fondazione e le amministrazioni di Santena e Torino

UNA FIRMA FARA' RINASCERE IL PARCO CAVOUR

E' necessario ripulirlo e ristrutturarlo per riaprirlo finalmente al pubblico

Una convenzione fra l'amministrazione comunale di Santena, quella di Torino e la Fondazione Cavour è stata recentemente siglata per il recupero del settecentesco parco Cavour che si trova anch'esso a Santena. Si tratta di ristrutturarlo per permetterne l'entrata al pubblico. Il parco si estende per 32 giornate piemontesi e fu, intorno alla metà del secolo scorso, una delle residenze estive del grande primo ministro del regno Sabaudo (un'altra fu quella di Grinzane Cavour nel cuneese, località di cui lo statista fu anche, per alcuni anni, sindaco). Divenne poi proprietà di altre famiglie nobili fino alla metà degli Anni Settanta quando la marchesa Pallavicini Venosta lo lasciò in eredità al Comune il quale lo cedette in gestione alla Fondazione Cavour che avrà diritto all'usufrutto fino al 2022. Il parco però, soprattutto per la sua senilità, ha subito notevoli danni negli ultimi dieci anni. Nel '78 era caduto un albero uccidendo una donna e un bambino. Dopo qualche tempo, per evitare altri pericoli, venne chiuso al pubblico con un'ordinanza dell'amministrazione comunale di Torino. Ora si è posto il problema di riaprirlo e, come abbiamo detto all'inizio, fra le due amministrazioni civiche di Santena e Torino e la Fondazione intitolata allo statista piemontese, è stata firmata una convenzione che ha preventivato una spesa che va dai 300 ai 400 milioni (ciascuno metterà la sua parte) e che prevede una serie di provvedimenti. Ce li spiega il sindaco Antonio Viglietti e il suo vice Roberto Arnaldi: innanzitutto l'abbattimento delle piante (in maggioranza platani e pioppi) che, da un momento all'altro, potrebbero cadere; quindi interventi di «dendrochirurgia» che prevedono la chiusura delle buche negli alberi, una costante potatura e l'eliminazione dei parassiti che, come è comprensibile, causano gravi danni alle piante. Il lavoro, che è già cominciato, viene svolto dal Servizio giardini del comune di Torino. E' possibile che l'anno prossimo il parco venga riaperto ai visitatori.

Luciano Scarzello

Ieri, in Valle Frascherina, la tradizionale festa

RICORDO DI S. BERNARDO CON 4000 PIATTI DI CECI

Festa dei ceci. Tra le colline della Valle Frascherina di Casalborgone, ai confini della provincia di Torino e quella di Asti, si è svolta ieri la tradizionale festa in onore di San Bernardo di Mentone. Nella vallata, ad una trentina di chilometri da Torino, sono rimaste una decina di famiglie; tutte, però, danno il loro aiuto per continuare un'antichissima tradizione risalente al 1573.

Allora la coltivazione dei ceci nella zona di Casalborgone prevaleva su tutte le altre colture. Ricorda Maria Zecco, organizzatrice da parecchi anni e presidentessa dei festeggiamenti: «*La leggenda vuole che San Bernardo di Mentone, lo stesso fondatore degli ospizi del Piccolo e del Gran San Bernardo, abbia fondato un monastero proprio qui in Val Frascherina dove attualmente sorge una chiesetta a lui dedicata, e desse alloggio e vitto, appunto una minestra di ceci, a tutti i viandanti*».

Da quei tempi i valligiani offrono gratuitamente nel giorno della sua festa un piatto abbondante di ottima minestra di ceci con trippa e frattaglie, che viene preparata dagli abilissimi cuochi della vallata, secondo quell'ormai secolare (e segretissima) ricetta.

Ieri mattina, così, in un prato sulla statale Chivasso-Asti sono stati fatti cuocere oltre 2 quintali di ceci, trippa e frattaglie in 16 caldaie. Poi, dopo ore e ore di cottura, alle 12 è iniziata la distribuzione: circa 4000 porzioni.

APPUNTAMENTO COL TRAFFICO TORINO SI E' MESSA IN GRIGIO

Punte di rilievo a Porta Nuova, dove erano ieri al completo tutti i convogli in arrivo dal Sud. Sulle autostrade verso il mare (la Torino-Savona e la Torino-Voltri in particolare) si sono fronteggiate, senza code o intasamenti eccessivi, lunghe file di auto: i torinesi del «controesodo» e quelli che han preferito limitare la vacanza ferragostana a qualche saltuario week-end.

Nuvole grigie e aria freddina: stamane Torino ha fatto gli auguri alla prima onda lunga legata al rientro a modo suo. Senza sdilinquimenti o accoglienze sopra le righe ma smorzando di colpo la canicola e optando per un cielo in divisa da lavoro. Quasi fosse questo il modo più giusto per rimettere in riga quei suoi seimila concittadini che, terminate definitivamente le vacanze, stamattina sono tornati agli impegni di ogni giorno.

La pacchia è finita, il gran sole diventa nostalgia, si va a ricominciare. In prima linea la Michelin, la Microtecnica, la Riv-Skf di Villar Perosa e il settore «donna» del Gruppo Finanziario Tessile che, inaugurato il sistema delle ferie scaglionate, oggi sono tornate alla normale routine in compagnia di un buon numero di negozi e di esercizi pubblici.

Si alzano le serrande, la città apre gli occhi sulla ripresa senza troppi rimpianti: tanti gli appuntamenti in vista a partire dalla prossima visita del Pontefice; tante, dal nuovo stadio al primo tratto della nuova metropolitana, le cose da affrontare al più presto.

Anche se non è il caso di agitarsi troppo, né di buttarsi a capofitto. La Fiat con oltre settantamila dipendenti tra Auto, Iveco, Lancia e Teksid riprenderà l'attività soltanto il prossimo 29 agosto, e così pure la Pininfarina (1700 persone) e la Bertone (1800). Di conseguenza, nessun risveglio troppo brusco: la massa dei rientri si articolerà durante tutta questa settimana mentre Torino tornerà a riempirsi con la stessa ponderata gradualità con cui si era svuotata durante le scorse settimane, in pacifici serpentoni ligi ai regolamentari centodieci all'ora.

Intanto, il traffico ha segnato ieri punte di rilievo a Porta Nuova, dove sono risultati al completo tutti i convogli in arrivo dal Sud. Mentre sulle autostrade verso il mare (la Torino-Savona e la Torino-Voltri in particolare) per tutto l'arco della domenica si sono fronteggiate, fortunatamente senza code o intasamenti eccessivi, lunghe file di auto: i torinesi del «controesodo» opposti a quelli che han preferito limitare la vacanza ferragostana a qualche saltuario weekend.

Provvidenziale di conseguenza il rinforzo dei servizi messo in programma dalla polizia stradale, tramite 200 pattuglie sulla rete statale e altre venti squadre di «pronto soccorso informatistico» dislocate nei punti più strategici.

Compresa, per gli incauti o gli eccessivamente frettolosi, una serie di controlli alle uscite autostradali, dove gli agenti continueranno a controllare sino a fine mese i biglietti di pagamento del pedaggio, in modo di valutare se il tempo impiegato da una stazione all'altra risulta conforme alla velocità prescritta dal ministro Ferri oppure no. Alternativa, quest'ultima, legata ad un inesorabile pioggia di multe.

Almeno per ora si sta delineando un controesodo senza forature, insomma, così com'è trascorso senza traumi e troppi problemi l'agosto di chi (con un incremento di circa il 25 per cento della popolazione rispetto all'estate scorsa) l'ha passato conservando nel suo orizzonte la guglia della Mole.

Senza eccessive sensazioni di «deserto» e di «naufragio», visto che mai come quest'anno, quantomeno in centro, la città ha continuato a vivere con buon ritmo e sufficiente intensità. Anche se un pizzico di rimpianto per la villeggiatura appena terminata, a questo punto, è più che normale. Ed è così che, accantonato l'argomento «alghe» che ha dominato nelle chiacchiere vacanziere, i torinesi dotati di un'abbronzatura ancora invidiabile tornano ad occuparsi di contratti di lavoro: in prima linea quello integrativo della Fiat che delinea vacanze a scaglioni forse già a partire dalla prossima estate.

Per le strade sono ricomparse molte automobili

Stamattina a Porta Nuova: due valigie, una bella abbronzatura, e il ricordo delle ferie

Gli artigiani di Castellamonte già pensano alla Fiera di Francoforte

LE STUFE ALL'ASSALTO DELLA GERMANIA

E intanto la mostra della ceramica è arrivata a 10 mila visitatori

A poco più di una settimana dall'apertura della 28ª mostra della ceramica organizzatori ed espositori cercano già di tracciare un primo bilancio della rassegna. Ed i dati sono confortanti: circa 10 mila i visitatori, molti dei quali provenienti anche da fuori regione. Gli affari, soprattutto per gli artigiani ceramisti, non sono mancati. Al centro dell'attenzione, ovviamente, le caratteristiche stufe in terracotta, alcune delle quali sono dei veri e propri capolavori di tecnologia e di decorazione. Insomma, la rassegna di quest'anno sembra sia il banco di prova per gli artigiani locali che nel prossimo autunno, probabilmente, prenderanno parte ad altre manifestazioni. Oltre a quella di Bologna, la meta più ambita è Francoforte, dove già adesso le stufe di Castellamonte vengono vendute, seppur tra mille difficoltà. Ma è quello il mercato che i ceramisti canavesani vogliono andare a conquistare. In Francia e in Svizzera le stufe vengono già acquistate regolarmente, in tutto una cinquantina all'anno. La Germania, però, potrebbe diventare un mercato molto importante.

I primi rapporti sono già stati avviati, la strada risulta però ancora alquanto difficile. Secondo Elio Savio, presidente dell'associazione dei ceramisti ed uno dei massimi produttori di stufe, *«per abbordare e conquistare quel mercato bisogna essere concorrenziali al cento per cento. La Germania è patria delle stufe in terracotta. Lassù le tecnologie utilizzate per produrle sono particolarmente all'avanguardia, sicuramente superiori a quelle che utilizziamo noi».*

Proprio Savio alcuni anni fa aveva fondato una filiale della sua azienda a Monaco, appoggiandosi direttamente a un venditore locale. *«I tedeschi* — continua — *sono però molto severi verso i prodotti che vengono dall'estero; forse addirittura di più di quanto non lo siano con i loro. Delle nostre stufe apprezzano lo stile, indubbiamente più raffinato del loro, ma non la parte tecnica. Così si finisce per doverle vendere a prezzi molto più bassi di quelle tedesche».*

Ma in Germania lo stile delle decorazioni, i colori, la ceramica vera e propria sono molto apprezzati. Succede a volte che l'*Italian Style* sia venduto separatamente dalla tecnologia. Il rivestimento e le decorazioni vengono acquistati direttamente dai laboratori artigiani di Castellamonte e poi assemblati al Nord.

Continua ancora Elio Savio: *«Le richieste in questa direzione sono tante, ma noi, ceramisti locali, puntiamo soprattutto a vendere il prodotto finito così da pubblicizzare il nome delle nostre stufe».*

BLOCCATO L'ASCENSORE IL LADRO ACROBATA E' PRESO

Movimentata cattura di un «topo d'alloggio» acrobata in via Lamarmora 72. Gli agenti della volante 7 sono riusciti a bloccare uno zingaro, Bruno Radasavljevic, 32 anni, che si era introdotto in un appartamento del terzo piano «scalando» la facciata della casa. L'alloggio preso di mira dal ladro, residente a Collegno nell'accampamento di nomadi in via don Milani, è quello del professor Angelo Calamia.

Lo zingaro, per la verità, è anche stato fortunato: era già entrato nell'alloggio, attraverso una finestra rimasta aperta, quando sono arrivati i padroni di casa. E' allora uscito dalla stessa finestra e si è arrampicato sino al quarto piano.

Il professor Calamia ha subito chiamato il «113». Poi ha bloccato l'ascensore tenendone la porta aperta ed è rimasto lui stesso sul pianerottolo per impedire al ladro di fuggire. Lo zingaro è rimasto nascosto a lungo aspettando che la situazione si calmasse, ma poco dopo è arrivata la volante. Gli agenti l'hanno bloccato senza che opponesse resistenza. Già oggi sarà processato per direttissima in pretura.

LUI E LEI, I DUE FIDANZATINI DELLA DROGA FINISCONO IN CARCERE CON 32 GRAMMI DI EROINA

Tossicomani da tempo, spacciavano per rimediare qualche «dose». Sorpresi ai giardini di corso Salvemini e seguiti dagli agenti. La scorta di stupefacenti era in cantina

Due arresti per droga. Due giovani sono finiti in carcere perché, sorpresi dagli agenti dell'antinarcotici, avevano 32 grammi di eroina. Sono vecchie conoscenze della polizia giudiziaria, tossicodipendenti da tempo che vendevano stupefacenti per ricavare i soldi per un «buco» per sé. Un dramma quotidiano per un bisogno che diventava facilmente dolore.

Si tratta di Matteo Bocale, 32 anni, nato a Foggia e — per l'anagrafe — residente a Catanzaro, e di Rita Lamarra, 22 anni, pure foggiana, residente a Torino in strada della Verna 209. Vivevano insieme nella casa di lei.

Ieri pomeriggio, stavano attorno ai giardini di corso Salvemini che sono considerati una zona «calda» perché è un mercato clandestino di stupefacenti popolato da drogati e da spacciatori. Anzi, insieme ai Murazzi, è considerato un vero e proprio bazar dell'eroina. Le forze di polizia della sezione antinarcotici sono in allarme in questo periodo. I mercati clandestini sono sconvolti perché alcuni vecchi spacciatori sono stati sostituiti da nuovi che propongono «tagli» diversi che possono avere conseguenze mortali per chi li usa. Sono 9 i morti per overdose di questi ultimi quaranta giorni (31 dall'inizio dell'anno) ed è dell'altro giorno la notizia della diciottenne Caterina Cutino morta in casa per un «buco».

Gli agenti della «volante 7» hanno visto i due giovani e sono intervenuti. Li hanno seguiti e poi hanno deciso di fermarli per un controllo. In tasca due bustine di eroina che — hanno dichiarato i due — serviva per uso personale. La legge lo consente.

I poliziotti hanno deciso un controllo più approfondito: hanno perquisito la casa di strada della Verna e, nella cantina, nascosti dietro un cassettone tarlato, hanno trovato i 32 grammi di eroina. Ed è scattato l'arresto.

Matteo Bocale

Rita Lamarra

Per cambio binari

IL TRAM 16 DIVENTA BUS

Per un mese a causa dei lavori di rinnovo binari in corso Peschiera, tra piazza Sabotino e corso Mediterraneo, la linea «16» sarà sostituita da autobus. In corso Regina, fra via XX Settembre e il Rondò Rivella gli autobus percorreranno il controviale. Inoltre l'Atm comunica le seguenti deviazioni di percorso. Circolare sinistra: da corso Cairoli per lungo Po Diaz, piazza Vittorio, lungo Po Cadorna, corso San Maurizio e percorso normale. Circolare destra: da piazza Vittorio, corso Cairoli, controviale Nord di corso Vittorio, corso Massimo e percorso normale.

All'interno del perimetro del cimitero è situata la cappella di Sant'Ippolito, che risale addirittura all'XI secolo e conserva una significativa traccia della pittura medievale valsusina, con resti di affreschi tardo gotici del XV secolo. Uscendo dal paese si incontrano i resti della chiesa di S. Pietro ai Campi: una testimonianza architettonica molto fatiscente, circondata dalle vigne e considerata nella tradizione luogo di diabolici riti

Itinerari archeologici e d'arte con Stampa Sera

NEL CANYON DI CHIANOCCO MASCHE E DEVOZIONI ANTICHE

Ci sono luoghi ricchi di fascino dove la natura ha saputo creare ambienti magnifici, in grado di suscitare emozioni profonde ed evocare immagini che odorano di fiaba. Luoghi sconosciuti dal turismo di massa e noti solo ai più attenti osservatori dell'ambiente e dei suoi «miracoli» geomorfologici.

Chianocco con il suo orrido, una sorta di Grand Canyon in miniatura, scavato nella roccia dall'apparentemente innocuo torrente Prebec, appartiene indubbiamente a questo «filone».

Ma, accanto alle attrattive naturali, il paese valsusiano conserva alcune pregevoli testimonianze dell'arte e dell'architettura medievali. Una gita a Chianocco può quindi rappresentare un'interessante occasione per ripercorrere un periodo della nostra storia, attraverso i documenti della tecnica e della poesia degli uomini che in questa zona non risentivano ancora delle [illegible] rinascimentali, invece già profondamente avvertite in altre città italiane.

Notissime sono le sue caseforti: una simbiosi che, come ricorda l'etimologia, unisce in una sola struttura il confort dell'abitazione civile e l'impianto difensivo del castello merlato. Nel paese le caseforti sono due: una si trova poco lontano dal centro abitato, mentre la più grande troneggia davanti alla chiesa parrocchiale e ospita attualmente un piccolo ristorante. All'interno del perimetro del cimitero, è situata la cappella di Sant'Ippolito, che conserva una significativa traccia della pittura medievale valsusina, ed è posta su una terrazza rocciosa a strapiombo sulla piana circostante.

La struttura architettonica, articolata in un unico locale, è molto semplice, addirittura rozza: la volta a botte ha indotto gli storici ad individuare nell'insieme una costruzione da porre cronologicamente non oltre l'XI Secolo. Più recente l'affresco presente sulla parete orientale, suddiviso in sei quadri dove sono raffigurati, nella parte superiore, un Cristo crocifisso con Santa Caterina e Santa Margherita, in basso, da sinistra, troviamo San Bartolomeo, San Sebastiano e Sant'Antonio.

La tipologia compositiva, malgrado il notevole degrado, rende ancora possibile qualche riflessione sull'intenzione figurativa dell'artista che, nel XV Secolo, affrescò la piccola cappella. Di sapore tardo gotico, il complesso pittorico si allaccia ad un impianto dialettico in cui convivono reminiscenze non prive di riferimenti con l'arte coeva della Valle di Susa, e tracce di religiosità popolare indubbiamente condizionate anche dai rapporti esterni.

In generale l'affresco costituisce una traccia piuttosto significativa, che contribuisce a rendere più chiara la dimensione poetica di artisti attivi in valle, durante i secoli, affrettatamente definiti bui.

Uscendo dal paese si incontrano i resti della chiesa di S. Pietro ai Campi: una testimonianza architettonica molto fatiscente, circondata dalle vigne e considerata nella tradizione locale luogo in cui le «masche» si ritroverebbero per praticare i loro diabolici riti.

Al di là della leggenda, la storia è ancora visibile nella chiesetta definita nelle carte medievali «*Ecclesia Sancti Petri*»; quanto rimane meglio conservato è il campanile, che può essere collocato cronologicamente nella seconda metà dell'XI Secolo. Il documento ripropone una tipologia che ricorre ampiamente nell'architettura romanica: struttura scandita da bifore (in questo caso tre per lato), separate a loro volta da una serie di archetti in linea con uno stereotipo diffuso e noto.

In generale, quindi, Chianocco è in grado di offrire al turista attento e sensibile tutta una serie di attrattive culturali ed ecologiche: infatti, al termine del «giro medievale», si può seguire al contrario il corso del Prebec e dopo aver attraversato l'orrido, cominciare a salire verso gli alpeggi. Dopo una lezione di storia all'aria aperta, un'escursione tra i segni di una storia minore forse, ma comunque sempre traccia determinante di un passato che a Chianocco riaffiora tra le pietre in un ininterrotto «racconto» conteso, di tanto in tanto, alla leggenda.

Massimo Centini

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette saranno pubblicate su Stampa Sera.

TORTA VERDE

1 pacco pasta sfoglia surgelata, 1 kg zucchini, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 1 scatola piselli da 500 gr, 4 uova, una manciata formaggio grattugiato, una manciata riso crudo, 1/2 cipolla, burro, sale e pepe.

Far cuocere gli zucchini a fette in una padella con un po' di burro, a cottura ultimata spolverarli con il cucchiaio di prezzemolo tritato, sale e pepe. In un'altra padella rosolare in poco burro la cipolla tritata e saltarvi un attimo i piselli scolati; aggiustare di sale e pepe.

In un grilletto sbattere le uova, bianco e rosso con sale e pepe, aggiungervi la manciata di parmigiano grattugiato, gli zucchini cotti, i piselli e la manciata di riso crudo. Amalgamare bene il tutto, foderare una tortiera rotonda unta di burro e spolverare di farina, con 2/3 della pasta sfoglia e versarvi il composto. Coprire con la rimanente pasta, chiudere bene i bordi, fare piccoli tagli con la punta di un coltellino al centro per fare uscire il vapore durante la cottura. Infornare in forno già caldo sui 170° e cuocere per 30 minuti circa. E' ottima sia calda, sia fredda.

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.8641; Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Anselci, v. XX Settembre 38, tel. 530.141; Burghetime, v. Amendola 6, tel. 511.912; Caval 'd brôns, p. S. Carlo 157, tel. 55.34.91; Cinesi: La Pagoda*, v. Gioia 2, tel. 539.897; Shangai*, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; Cit Turin, v. Arsenale 44, tel.557.8154; Colosi, v. [illegible] 7, tel. 530.670; Della Rocca, v. della Rocca 22, tel. [illegible]; Delle Indie, v. Verdi 10, tel. 839.7441; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; Il Cambuccio, v. Pomba 8, tel. 540.524; La Campana, v. XX Settembre 79, tel. 521.4011; L.T.S., p. Repubblica 24, tel. 860.046; Marinella*, v. Verdi 10, tel. 831.525; Mellow*, c. [illegible] 15, tel. 511.282; Nuovo Marino, v. Mazzini 23, tel. 871.831; Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770; Pam-pam**, c. Vittorio 45, tel. 655.437; Parigi, v. Rattazzi 3, tel. [illegible]; Pinio, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Pollesioni*, c. Palestro 2, tel. 535.031; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Tiffany*, p. Solferino 16, tel. 540.538; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; The Black Cat**, v. Pacchiotti 61, tel. 728.282; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Alba, v. S. Pio V 8, tel. 669.2054; Black-Jack, v. Nizza 54, tel. 670.090; Cinesi: Mandarin*, v. Saluzzo 3, tel. 669.8134; Kuoji, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Da Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 669.9472; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; Due Mondi*, v. Saluzzo 3, tel. 669.2056; Fiorentina, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341; Il Giaguaro**, v. Nizza 83, tel. 669.8835; Il Papavero***, c. Raffaello 5, tel. 650.2660; La Barca, fiume Po c/o c. G. Galilei 24, tel. 696.3555; L'Elite c. Marconi 35, tel. 655.291; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 669.9174; Messico, v. Galliari 8, tel. 650.8796; Ristodente*, v. Saluzzo 112, tel. 673.810.

Crocetta - S. Secondo

Aladino v. Cassini 4, tel. 584.117; Cinesi: Da Giovanni, v. Gioberti 24, tel. 539.842; Da Mario, v. Massena 5, tel. 544.449; Del Bon Pat, v. Gioberti 18, tel. [illegible]; Fenili, v. Magenta 2, tel. 505.359; La Grotta, v. Gioberti 26, tel. 518.502; Nuovo Parigi, c. Rosselli 83, tel. 592.593; Vecchia Lanterna*, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Viareggio*, v. Montevecchio 10, tel. 510.274.

San Paolo

Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Cinesi: Gui Lin, v. Vigone 30, tel. 447.4343; King Hua*, v. Brunetta 19, tel. 331.967; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. 335.9667; Porta d'Oro, v. Monginevro 9, tel. 372.058; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; Il Pappagallo**, v. Braccini 37, tel. 334.936; La Greuja*, v. Monginevro 75, tel. 331.569; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784; La Roccia Bianca, V. Rivalta 23, tel. 335.9694; Mellow*, v. Di Nanni 92, tel. 447.6696; Silvano, v. Monginevro 69, tel. 335.2651.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 547.721; Cinesi: Nahg Zhuo, c. Francia 278, tel. 790.997; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6432; Cittadella, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5126; Maxipiatto, v. Passalacqua 4, tel. 541.370; Passatempo, c. Francia 318, tel. 793.330; Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, tel. 544.003.

Campidoglio - S. Donato Parella

Al Centro*, v. Belfiore 11, tel. 489.783; Cinese: Drago d'Oro, c. Umbria 20, tel. 484.065; Fiorentino, v. S. G. Bosco 10, tel. 485.325.

Rossini - Valdocco Vanchiglia

Da Gino, c. R. Parco 161, tel. 202.852; Da Tiziana, c. Belgio 96, tel. 890.717; Festival*, p. Repubblica 12, tel. 521.5470; La Brace, v. Napione 28, tel. 831.602; L'Airone, v. Guastalla 6, tel. 877.483; La Primula**, p. Repubblica 6, tel. 521.2269; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Lidia, c. Regina 142, tel. 521.3232; Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222.

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Giachino 16, tel. 216.4084; La Strana Gente, v. Ala di Stura 34, tel. 220.1727.

Barriera Milano Madonna di Campagna

Brasserie, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Biellese, c. G. Cesare 196, tel. 290.520; Brasserie**, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Capuano, c. Vigevano 4, tel. 276.265; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 287.761; Cinesi: Canton*, c. Palermo 128, tel. 238.762; Dal Colonnello*, c. Vercelli 21, tel. 280.366; Da Pietro, c. Vigevano 8, tel. 276.265; Gastaldo, v. Cuneo 8, tel. 852.167; La Cantiere, c. Vercelli 195, tel. 205.0063; Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.436; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 293.928; Mazza**, c. G. Cesare 53, tel. 851.430; Ostu Bacu, c. Vercelli 226, tel. 264.579; Vittoria, c. G. Cesare 373, tel. 262.4181.

Madonna del Pilone Val Salice - Cavoretto

Alberoni**, c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, tel. 696.8368; Bellavista**, str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Calasso***, str. val Salice 178, tel. [illegible]; Ciacci**, c. Chieri 48, tel. [illegible]; Cit Cavoret, str. ai Ronchi 14, tel. 696.3135; Fontana dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 661.0397; Garden**, str. val Salice 2, tel. 669.9812; Giudice**, str. val Salice 78, tel. 699.2465; Gran Corona**, c. Moncalieri 302, tel. 661.0100; Hermade**, p. Hermada 10, tel. 819.0541; Italia, str. Basilica Superga 45, tel. 890.139; La Griglia**, str. ai Ronchi 84, tel. 660.911; La Stella, str. Carlman 59, tel. 890.229; 'L Vej Osto**, v. Sena 32, tel. 860.822; Settincielo***, str. Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Cinese: Da Hua, v. Boston 24, tel. 351.340; Gennargentu*, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Glicine**, v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Grande Angelo, c. Orbassano 391, tel. 306.0146; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; Il Pomodoro***, v. Caprera 25, tel. 351.572; Lilibeo**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772; Le Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 306.080; Puglia**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 606.0508; Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 362.620; Rugantino*, v. Riccio 5, tel. 342.017; Sarti, v. Genova 99, tel. 630.812; Sette Nani*, c. U. Sovietica 529, tel. 349.705.

E' mancata
Lidia Rossi
— Valdivilla, 21 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Bonis

Con grande tristezza l'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Rosella** con il marito **Gianpaolo** e nipote **Giulia**, **Emanuela** col marito **Giovanni**, **Giuliana** col fidanzato **Gigi**, il nonno **Lorenzo** e la nonna **Rosa**, zia, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali in Cavallermaggiore martedì 23 agosto, alle ore 10, parrocchia Santa Maria della Pieve.
— **Cavallermaggiore**, 21 agosto 1988.

Il fratello **Sebastiano**, la cognata **Simonetta** e famiglia lo ricordano [illegible].

Piangono il caro amico **GIULIO**:
Caterina e Gioachino Fumero
Valentina e Francesco Demichelis
Graziella e Beppe Gallo
Giovanna e Domenico Aloisio
Gina e Secondo Sandrone
Giuseppe Zorgniotti
Luigi e Piermaria Tosello

Edgardo Angelino e famiglia partecipano commossi la scomparsa dell'
ing. Giovanni Conere
amico e maestro di vita e lavoro.
— **Torino**, 21 agosto 1988.

Ha concluso la sua operosa esistenza
Elisabetta Ferrero ved. Biella
anni 92

Lo annunciano la figlia **Eva** col marito **Aldo Crovino** e figli, **Gianni** con **Alessandra**, **Marirella** con **Giancarlo**, **Francesca** e **Mattia**, i fratelli **Enrico**, **Natale** e consorti, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 corrente ore 16.30 partendo dall'abitazione della figlia, via San Bernardo 38. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia di Bruzasco.
— **Bruzasco**, 21 agosto 1988.

I nipoti
Luigi, Angioletta e figlio
Giuliana, Beppe Pagliero e figli
Teresita, Stefano Cara
Romano, Mariuccia e figlia
Aldo, Rosanna e figli
Fiorella Picco e figli
Graziella Perno e figlie
Renato, Cristina e figli
Caterina, Piero Bonetto
Alfredo Mino
Maria Costanza e figli
partecipano commossi.
— **Bruzasco**, 21 agosto 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Vinciguerra (Lina)

Addolorati lo annunciano le sorelle **Antonia**, **Maria**, **Ida** e parenti tutti. Funerali domani 23 ore 11,45 dall'ospedale Martini di via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1988.

Franca Garbaccio e famiglia prendono viva parte al dolore di Michela e Paolo per la scomparsa della cara amica
Ilda Olivetti
— **Rapallo**, 21 agosto 1988.

Il 19-8-1988 è mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Angelo Moroni
Ad esequie avvenute, la moglie **Giuliana** ed il figlio **Nicola** ne danno il triste annuncio a quanti l'hanno conosciuto e stimato.
— **Milano**, 21 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Massimo Caudera
di anni 61

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Lina**, la figlia **Cristina**, il genero **Marcello**, la sorella **Enri**, il nipote **Massimo**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Benech. Funerali oggi 22 agosto partendo dall'abitazione, via Angelotti Superiore 11, in San Mauro Torinese. Per orario telefonare 822.296.
— **San Mauro**, 21 agosto 1988.

Flavio, Antonella e Pino, Tiziana e Patrizia sono vicini alla mamma in questo momento di dolore.

Uniti nel dolore **Patrizia e Beppe Vineretti**.

Angiola e Gianni Mori con **Paola** e **Titti** profondamente angosciati dall'improvvisa notizia della scomparsa del
dottor Alberto Rovere
piangono l'indimenticabile amico nel caro ricordo di momenti felici e si stringono a Noemi in un abbraccio pieno d'amore e di affetto.
— **Pino Torinese**, 22 agosto 1988.

Ferdinando Peyrani con **Valentina**, **Riccardo Peyrani** con **Laura**, la mamma **Anna** e **Maria Teresa**, sono vicini a Noemi e ai famigliari nel dolore per la perdita del carissimo
Alberto Rovere
che ricorderanno sempre come amico buono, sincero e generoso.
— **Torino**, 21 agosto 1988.

La famiglia **Righetti** partecipa commossa al dolore della famiglia Rovere.

I cugini **Lamelle** prendono viva parte al dolore di Ada e parenti tutti per la scomparsa della cara
Maria Adelaide Bugnone ved. Bertinetti
— **Torino**, 21 agosto 1988.

La famiglia **Ramasi Cellesco** è particolarmente vicina alla famiglia Cico in questo momento molto doloroso per la grave perdita del signor
Carlo Cico
— **Torino**, 21 agosto 1988.

ANNIVERSARI

1978 — 1988
Eligio Sciaulino
Con infinita tristezza ricordano moglie e figli.

appuntamenti in città

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

CASTAGNOLE LANZE - SAN BARTOLOMEO: giovedì 25 agosto, ore 22, **Luca Barbarossa** in concerto. Ingresso L. 18.000. Sabato 27 agosto, ore 22, **I Nomadi** in concerto. Ingresso L. 13.000. Mercoledì 31 agosto, ore 22, **Luca Carboni** in concerto. Ingresso L. 18.000. Per informazione su concerti e punti vendita Piemontauna Organizzazione Spettacoli Castagnole Lanze, tel. 0141 78.629.

CENTRO JAZZ TORINO: Iscrizioni ai corsi dal 1/9. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 839.3718 (ore 15-18).

RITROVI

CLUB 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, tel. 669.8560): oggi chiuso. Domani ore 15,30 ritmi e danze per over 55 e non con Edo Puma. Tutti i giovedì sera liscio Doc con Rommy in grande orchestra. Tutto liscio, solo liscio.

DU PARC ESTIVO: ore 21 serata artistica d'autore orch. Franco Orsini.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): Tutte le sere ore 22-4,30.

TRILUSSA: Osteria romana. Per la prima volta a Torino il vero stornellatore trasteverino. Tel. 514.498.

GALLERIE

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio delle figure**, 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-18, domenica, 10.30-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura. Sabato e domenica, visite guidate dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visite guidate dei licenti. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

oggi & domani

Accademia Scienze

● Prosegue per tutta l'estate la mostra dal titolo «Tra società e scienza - 200 anni all'Accademia delle Scienze di Torino». La mostra è sponsorizzata dall'Italgas, che già curò il restauro degli splendidi locali, in via Accademia delle Scienze 6.

Reporter

● Il ciclo «La fotografia vista da...» riprende ad ottobre presso la Mole Antonelliana con la mostra «Reporter, l'occhio del testimone».

Segreteria liberale

● La direzione provinciale del partito liberale ha nominato il vicesegretario, Massimo Ghelli, ed i vicesegretari aggiunti, Alfredo Berra, Dante Bigi e Maggiorino Cerri. Sono stati chiamati a far parte della giunta esecutiva: Massimo Fiammotto, Mario Giordana, Paolo Granero, Claudio Ravera, Roberto Ventimiglia, Roberto Vinchi.

Estate in musica

● Questa sera alle 18, presso la sala incontri di Grangesiasa, concerto di musiche di Bach, Händel e Beethoven con il pianista Giorgio Vercillo. La serata fa parte della manifestazione «Estate in musica», patrocinata dalla Provincia di Torino.

La Provincia Granda

● Dal 27 agosto all'11 settembre Cuneo ospiterà la XIII Fiera della Provincia Granda, rassegna a carattere interregionale che presenta le ultime novità nei settori del commercio e dell'artigianato insieme con una significativa panoramica della produzione industriale ed agroalimentare. Mercoledì prossimo, alle ore 11, presso la sala del Consiglio Regionale, in via Alfieri 15 a Torino, nel corso di una conferenza stampa saranno illustrati caratteristiche ed obiettivi della manifestazione di Cuneo.

INDIRIZZI UTILI

GOOD TIMES PUB, v. Tonicelli 58.
LA NUEVA PIZZERIA, v. D. Jolanda 32.
LA TEGLIA, v. Pr. Amedeo 35 tel. 832.880. Artigianpizza e farinata, ore 18-23.
RISTORANTE CAFASSO, str. Valsalice 178, t. 650.45.34, aperto tutto agosto.
TRATTORIA SILVANO v. Monginevro 69.
ANNALISA e PAOLO, edicole in p. Derrini 11, in v. Frejus 1 (p. Adriano), in v. Fiochetto 39 (Giardini Reali): tel. 443.207 - 441.693 - 321.54.12 aperti tutto agosto.
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club via Nizza 43.
ASSICURAZIONI LA PIEMONTESE corso Ferrucci 8. Tel. 447.61.18 aperto tutto agosto dalle 9 alle 13.
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, t. 584.844.
DISCO ROSSO centro vendita pelle montoni rovesciati v. Milano 8. Tel. 588.15.09.
ERBORISTERIA MESSIDORE, v. Mazzini 17 ore 16-19.
ESTETICA MAURA BERAZZI corso De Gasperi 35 3° p. Tel. 584.207.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 568.679.
FIORI IL MEGLIO, v. Tripoli 119, servizio domicilio Fleurop 325.087.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV videoregistratori Hi-fi, v. S. Donato 44, t. 488.298 - 487.844, lunedì aperto.
MANCIANELLI TV, elettrodomestici c.so Regina 233 offerte favolose.
OREFICERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 301, tel. 793.173. Agosto aperto.
OTTICA FERRARI, esame visivo lenti a contatto. Fabrio 45 tel. 748.229.
PORTE CORAZZATE CARDUCCI... se il problema è la sicurezza c.so Francia 321/1 Cascine Vica t. 958.4882.
PROFUMERIA GANORA, v. Cibrario 17.
SOLBAGO abbronzatura ed estetica femminile v. S. Teresa 23, tel. 562.266; v. Baiton 2, tel. 350.430.
TINTORIA E SARTORIA riparazioni. Tel. 580.419 v. F. Carle 40/C zona Crocetta.
TINTORIA v. Monfalcone 17 tel. 399.947.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744.640.
DENTISTA SPECIALISTA, riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 194, tel. 205.2889 - 248.836.
DENTISTA, telefonare al 405.23.47.
DENTISTA Venaria tel. 495.273.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530.042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
MEDICO DENTISTA RIPARAZIONI protesi urgenti tel. 669.2685.
STUDIO DENTISTICO, aperto in agosto dalle 9 alle 20, v. Cesana 16, tel. per appuntamento al 380.737.
ELETTRICISTA, riparazioni, tel. 748.288.
IDRAULICO, riparazioni, tel. 748.288.
TAPPARELLE, riparazioni, tel. 771.45.22.
TV GUASTO? Videosoccorso 738.40.48.
TV ASSISTENZA TV, t. 472.518.
ELETTRAUTO aperto tel. 510.478.
ELETTRAUTO via Garido 18, tel. 740.580.
ELETTRAUTO Raffaello 18 t. 669.37.15.
ELETTRAUTO via Brandizzo 38. Tel. 869.182. Anche autosoccorso strada.
ELETTRAUTO v. Ormea 50, t. 669.25.30.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI, t. 200.000.
AUTOSOCCORSO, t. 200.000.
AUTOLAVAGGIO, t. 200.000.
AUTOFFICINA elettrauto, carburatori gomme intervento su strada marmitte subito tutto, tel. 787.811.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA, auto fuoristrada, v. Nizza 177/d, t. 696.79.26.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 779.03.15.
CARBURATORISTA tel. 696.4826.
GOMMISTA Sommeiller 17 tel. 502.906.

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

MA QUEL VIZIETTO...

Un padre si dice preoccupato perché suo figlio, di tredici anni, pratica abitualmente il piacere solitario. Quali i pericoli? Saranno gravi le conseguenze? E' un fenomeno che se ne andrà con il passare del tempo? Forse in passato si è esagerato parlando di questo vizio?

Caro Professore,
sono un padre di 47 anni. Sono molto preoccupato perché mia moglie mi ha riferito che nostro figlio che ha 13 anni pratica abitualmente la masturbazione. Ricordo che fin da bambino mi è sempre stato insegnato che la masturbazione produce gravi danni psichici e fisici all'adolescente. Io stesso ricordo con grandi e terribili sensi di colpa le poche volte in cui anch'io ho soggiaciuto a questo orribile vizio. Ho cercato da padre aperto e disponibile al dialogo quale credo di essere un contatto con mio figlio per discutere di questo problema. Lui mi ha detto che le mie idee sono antiquate, arretrate e stupide perché anche a scuola gli hanno spiegato perché tutto quello che io gli ho raccontato sul problema non è minimamente vero. E' mai possibile che anche tra gli insegnanti della scuola media non ci sia chiarezza su questo tema? O devo mettere io in discussione le mie opinioni? La masturbazione nell'adolescente fa davvero così male?

Si tratta di un vecchio quesito sul quale il modello educativo e tradizionale aveva effettivamente prodotto idee fuorvianti e distorte. La masturbazione è un'attività sostitutiva rispetto ad una normale sessualità adulta che ha un oggetto reale e che costituisce una transazione relazionale.

L'atto masturbatorio può ovviamente avere diversi contenuti. Se si tratta di un atto manieristico ripetitivo e ossessivo allora sconfina nella psicopatologia. Ma se si tratta di una normale pratica che sostituisce altre forme di piacere più adulto, come può essere nell'adolescente oppure in situazioni particolari nelle quali la sessualità con un partner non è possibile, rappresenta un comportamento sostanzialmente normale e direi inevitabile. Nell'adolescente poi la masturbazione costituisce un naturale complemento dello sviluppo dell'immaginario erotico. Nella psicologia adolescenziale si forma un mondo mentale di oggetti sessuali inizialmente sfumati poi sempre meglio identificati: partners reali e immaginari e con le quali attraverso la masturbazione viene stabilita una relazione fantasiosa.

Tutto questo non crea alcun danno alla psiche dell'adolescente purché non si inserisca all'interno di un mondo in cui la fantasia prende completamente il sopravvento sul senso del reale.

Il mondo dell'adolescente è naturalmente un mondo ricchissimo di immaginazione. Tratta di un'immaginazione che prepara all'acquisizione e alla conquista di obiettivi reali ed adulti. Questo è vero per tutte le cose della realtà. Lo è ovviamente anche per il desiderio e per l'oggetto del desiderio sessuale.

Se quindi la masturbazione dell'adolescente rappresenta una tappa di questa fase preparatoria credo che non vada né repressa né minacciata fantasmaticamente di danni fisici o psichici. Questo contribuirà soltanto a creare un universo di sensi di colpa completamente dannosi e fuorvianti per lo sviluppo del ragazzo.

Credo che sia quindi opportuno per lei riaffrontare il discorso con il ragazzo dopo avere discusso con un sessuologo o con un medico esperto del problema capace di modificare in lei convinzioni radicate perché introiettate nella sua fase educativa.

Quanto al giudizio sugl'insegnanti ritengo comunque lodevole il fatto che in qualche classe venga affrontato il tema della sessualità. Il problema dell'educazione sessuale nella scuola media costituisce uno dei momenti fondamentali della crescita dei programmi pedagogici. Una scuola dell'obbligo che sapesse offrire insieme ad alcuni criteri di valutazione di giudizio sulla realtà di base, anche qualche idea chiara e precisa su che cos'è l'atto sessuale riproduttivo, avrebbe assolto ai suoi compiti fondamentali in maniera egregia.

Alessandro Meluzzi

Ha diciannove anni, bellissima, affascinante e si chiama Amelia Flynn. Trascorrerà alcuni mesi in vacanza nelle isole britanniche, prima di iniziare un film

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Arcano numero quindici, il Diavolo. Questa carta, come è abbastanza logico, ha da sempre impressionato coloro che si occupano dei tarocchi, visto che il personaggio che in essa è ritratto rappresenta l'essenza stessa del male. Impressiona, abbiamo detto, ma non accade (fortunatamente?) soltanto questo: infatti il diavolo, capo incontrastato delle cattive potenze, nei tarocchi recita una parte che ci sentiremmo di definire quasi di secondo piano, tanto il personaggio viene considerato quasi con benevola sufficienza. Basti pensare, tra le tante altre cose, che gli uomini hanno sempre giocato, e continuano a giocare, ad un allegro gioco di carte che si chiama *«Il diavolo»* trattando questa carta infernale con pochissimo rispetto e considerazione. Senza contare che al diavolo i tarocchi si rivolgono sempre spiegandolo che le sue caratteristiche sono esclusivamente materiali e come tali vanno sistemate in sottordine. I cabalisti, in proposito, aggiungono che il diavolo è il grande agente magico grazie al quale si compiono i miracoli, se non sono miracoli d'ordine spirituale. E ciò limita già di parecchio le possibilità di questo genio del male. Si aggiunge, però, che nulla si può fare, circa la materia, senza mettere di mezzo il diavolo ed è proprio a lui che tutti gli uomini debbono la loro esistenza materiale.

Un discorso, ovviamente, irto da sottilità, ma comunque tale da fornire indicazioni per la divinazione. Il diavolo, infatti, rappresenta l'anima del mondo, che a sua volta rappresenta la vitalità di tutti gli esseri e che, naturalmente, non ha leggi e si lascia condurre spesso in modo irrazionale. Ed è proprio da questa irrazionalità che derivano tante azioni errate degli uomini.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LULU' — Entro la fine del 1988 dovrebbe riuscire a risolvere il suo problema alla testa (il condizionale è d'obbligo, quando la sintesi di un gioco è 9, arcano in analogia con il tempo, la pazienza, con il progresso lento ma certo).

O perlomeno sarà sicura di avere intrapreso la via della giusta soluzione, che probabilmente le indicherà uno specialista di un'altra città o regione. Il 6 al primo posto è la carta dei non gravi disturbi di salute, che nel suo caso sembrano nervosi, psicologici, psicosomatici.

La seconda lamina è 20, sinonimo di «resurrezione» e di buona sorpresa; la terza (15) è l'attuale e comprensibile tormentato momento.

Ma ciò che interessa è «come andrà a finire», il domani: il gioco si chiude con una carta (4) di protezione, di successo più che soddisfacente.

ROBBIE — Il suo avvenire sentimentale (meglio non correre troppo: circa un anno) si prospetta assai complesso.

Un'intesa non proprio infelice (5) ma intricata e che va avanti da tempo (18), le chiede oggi di fare due scelte radicali (13): o un tempestivo rinnovamento, o un'archiviazione definitiva, se non vuole continuare a viverla in modo disagiato, tra mille difficoltà (12 finale, lo stesso arcano di sintesi). Sempre che non intenda continuare a sacrificarsi, come ha fatto finora.

TO '48 — Studio le quattro lamine estratte e noto che corrispondono a segni astrologici «fissi» (17, Toro; 13, Scorpione) e «cardinali» (5/10, Capricorno; 2, Cancro), dunque non ai segni «mutevoli» che sono in analogia con i cambiamenti, gli spostamenti.

E' un indice che fa pensare a una continuità di lavoro nella sua città. La prima carta rappresenta «le stelle che illuminano l'esistenza», cioè il pensiero che ha fatto; la seconda: «evoluzione» che non dovrebbe implicare un trasferimento, anche se il decimo arcano sovente indica «viaggi»; la terza è quella delle cose feconde, mentre l'ultima significa una trasformazione, un nuovo ciclo. La sintesi 6 dice che si troverà di fronte a due vite, a due possibilità, sempre a Torino: dovrà sceglierne una affidandosi unicamente al ragionamento, all'analisi e non al sentimento.

Scelta che, in ogni caso, sarà più che valida, viste le due sintesi parziali 19, «la luce», e 5, «la protezione degli Dei».

GIACINTA — Non leggo, nei suoi tarocchi, vere e proprie «novità», buone o cattive, in merito all'avvenire professionale, almeno fino a dicembre: infatti non ha estratto né il 20 né il 22. La sua forza morale e la volontà (11) le permetteranno di fare fronte a qualsiasi situazione complicata (12). Ha davanti a sé alcune interessanti prospettive (7): una di esse implica «successo» e in particolare «libertà», per esempio qualcosa che comporta indipendenza o autorità sugli altri. Comunque il gioco ordina, letteralmente, di preparare diversi programmi, al più presto perché l'oggi è propizio, mentre lo è molto meno il domani (18 finale). Importante e tutt'altro che trascurabile evoluzione nei mesi invernali.

ENRICO — Come procederà il suo impiego, nell'arco di sei mesi? Il gioco si apre con gli arcani 18 e 2: sarà lei a chiarire lo stato di cose che attualmente è confuso. Le ultime due carte indicano «equilibrio» e «protezione» (8 e 5), mentre la sintesi 6 dice che non resterà senza lavoro: è questa una carta di Mercurio che darà nuove possibilità, ma senza grandi cambiamenti. Da settembre in poi.

ST. MORITZ '22 — Da oggi alla primavera 1989, il settore finanziario-professionale procederà splendidamente per lei, persona la cui mano felice ha estratto le lamine 19, 17, 5 e 6. Il Sole darà affermazione della volontà, luce, espansione e successo a ciò che le sta a cuore. Quindi buoni auspici sotto ogni orizzonte.

E «le Stelle» saranno prodighe di buona fortuna, cosa che peraltro sta riscontrando in questo periodo (5). Continui a fare buon uso delle notevoli capacità intellettuali e commerciali (5 finale), perché l'affermazione (sintesi 11) c'è e sarà indiscutibile.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

Margherita così bella e semplice

Il fiore che più facilmente un bimbo disegna, alle prese con le piante, quando a poco a poco impara a conoscerle, è la margherita, il cui nome deriva dal latino e significa «perla».

Di fiori a margherita ce ne sono tantissimi e tutti avvenenti tanto che nel linguaggio botanico la forma «a fiore di margherita» indentifica subito una corolla formata da fiori a capolino con fiori periferici a ligule colorate o bianche, appariscenti, e fiori interni, fertili, tubulari gialli o marrone.

Oltre alle Bellis perennis, le notissime margheritine dei prati, al Chrysantheum carinatum, leucantemum, frutescens le conosciutissime margherite grandi spontanee e coltivate, esistono tanti altri generi che si presentano come margherite dai mille colori.

Tanto per citare i più comuni ricordiamo gli Aster, le Calendule, le zinnie, le gazanie, i crisantemi, gli erigeron, gli Anthemis, la Dimorphotheca, la Sanvitalia, la Vittadinia.

Soffermiamoci sui molti pregi di queste due ultime.

Sono diffusissime nei nostri giardini, ma, tuttavvia, guardate spesso con curiosità perché non sempre si riesce a ricordarne il nome.

La divertente Sanvitalia che forse potrebbe essere scambiata per un'ape

La Sanvitalia è una pianta rustica, annuale, messicana, dal rigoglio generoso che trasforma in poco tempo un piccolo cespo in una aiuola. Il fiore è grande come una moneta da venti lire, con centro marrone scuro e ligule periferiche giallo oro. Non supera i 15 centimetri di altezza e disegna bordure quando non venga coltivata, in terra o in cassetta, a cascata. Ricorda nella dimensione e nei colori l'ape e come questo industre insetto si inserisce in qualsiasi tipo di giardino. La Vittadinia triloba è una erbacea perenne non più alta di 25 centimetri che fiorisce da maggio a ottobre con piccole margherite bianco-rosate. Si dissemina con facilità ed è frequente vederla crescere dove non era previsto piuttosto che contenerla come aiuola in una zona scelta per la sua coltivazione. I muri, le scale in pietra, purché in pieno sole sono i suoi luoghi preferiti.

L'Ageratum vuol dire giovinezza

«Giovinezza» è il significato dell'Ageratum, il fiore azzurro, delicato come un piumino, ma robusto e di facile coltivazione che troviamo nei giardini di città, di mare e di montagna. Ageratum deriva dal greco «agheraton» in cui all'alfa privativo segue «ghéron» che significa «vecchio» con significato di «mancanza di vecchiaia», forse per la proprietà che ha la pianta di nascondere molto bene, con la leggerezza dei suoi capolini dai moltissimi petali, le corolle appassite: l'aspetto della pianta è di una fioritura continua e perfetta. In zone calde preferisce al sole pieno della pianura del Nord una mezza ombra. Ma il substrato di coltura non richiede particolari accorgimenti quando siamo assicurati un buon drenaggio e un sufficiente innaffiamento durante la fioritura.

D'estate e in autunno durano i fiorellini blu che aumentano se la pianta potrà essere ripulita dal secco. Spontanea nel Messico dove forma cespugli di un bell'azzurro intenso, l'Ageratum ha incontrato il favore dei riproduttori che delle 30 e più specie hanno scelto per la diffusione commerciale l'Ageratum conyzoides e l'Ageratum houstonianum.

SEMPLICI E RICCHE DI COLORI LE PIANTE CHE IN QUESTI GIORNI ADORNANO GIARDINI E CORTILI

E' il momento delle margherite, di colori vari, soprattutto gialle o bianche. Di poco prezzo, compongono «macchie» piacevoli e consentono anche di comporre eleganti mazzi

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Campanelle simpatiche e assai umili

Appartengono alla stessa famiglia, ma si distinguono per una piccolissima differenza Ipomoea e Convolvulus (le campanelle rampicanti presenti in tutti gli orti e in tutti i giardini). Hanno portamento simile, foglie e fusti analoghi, fiori a campana uguali fra loro tanto da scambiarli, ma l'Ipomoea ha lo stigma globulare e il Convolvulus, invece, lineare od ovato. E' utile ricordare che lo stigma è la parte apicale del pistillo che trattiene i granuli pollinici e che contribuisce a farli germinare. All'occhio del profano la differenza è irrilevante, ma anche la forma degli stigmi è una delle caratteristiche che i botanici utilizzano per incasellare le piante in famiglie, generi, specie.

Anche l'Ipomoea proviene dall'America; ormai, però, il genere è diffuso in tutte le regioni tropicali, subtropicali e temperato-calde. Quasi tutte hanno lunghi fusti striscianti e rampicanti e consistenza erbacea; possono essere annuali o perenni. I semi, selezionati e ibridati, portano alla massa di tutti queste belle decorative fioriture di campanelle di tutti i colori con le quali si nascondono facilmente muretti, tralicci, ruderi, sostegni divisori.

L'Ipomoea di color porpora apprezzata per l'eleganza delle foglie fatte a cuore

Colori e grandezza dei fiori sono diversi secondo la specie, come pure le abitudini dei fiori stessi: alcune corolle si aprono di buon mattino, altre solo al crepuscolo e si richiudono all'alba. Fra le specie coltivate annuali ricordiamo la Ipomoea purpurea, con foglie a cuore e fiori in diversi colori puri o screziati; i suoi fusti raggiungono rapidamente anche i 5 metri di lunghezza e sono utilissimi, quindi, per ricoprire pergole e gazebi.

Dalla Ipomoea tricolor, più robusta della purpurea, unita alla Ipomoea nil, di origine asiatica, i giapponesi hanno ottenuto la Ipomoea imperialis, cultivar notevole per la grandezza dei fiori e per i colori; i semi sono reperibili sia in miscuglio, sia selezionati. In pieno sole, su terriccio permeabile e fertile, i semi vanno messi a dimora direttamente sul luogo di crescita perché le pianticelle patiscono il trapianto.

La bona-nox fa pensare ad un Ufo

Fra le Ipomoea perenni sono degne di attenzione quella detta bona-nox che produce da luglio a settembre larghi profumati fiori bianchi che si aprono dal tramonto all'alba. Poiché gradisce un clima mite è fra le piante erbacee raccomandate per i terrazzi e i giardini, soprattutto sul terrazzo di chi ama i profumi e abita lo spazio all'aperto durante le sere d'estate. In qualche regione i grandi fiori della Ipomoea bona-nox sono chiamati «piatti volanti».

Fioritura più prolungata — da metà giugno a tutto ottobre — ha la Ipomoea learii che si ricopre letteralmente di campanule blu solcate da cinque raggi più chiari che diventano violetti al tramonto: questi fiori sono diurni. Le Ipomoee si riproducono da seme, per propaggine o per divisione di cespi. L'alternanza dell'Ipomoea bona-nox e della Ipomoea learii crea sul terrazzo una coltre di fiori variopinti che vivono su piante di facile manutenzione e quindi veramente raccomandabili.

Anche la «patata americana» o «batata» è una Ipomoea. E' nota come alimento dolce e viene venduta più come curiosità che come prodotto di consumo.

(s.d.a.)

MILANO

Seduta riflessiva

MILANO — Disposizioni leggermente calme, salvo eccezioni, sono state registrate in apertura di seduta, molto modesta come volume di scambi e con quotazioni in complesso irregolari. Uno dei titoli-chiave che ha tirato il mercato è stata tuttavia la Generali, con ordini diffusi in chiamate e tendenza a toccare le 93.000 lire. Movimenti modesti per Fiat a 9500-9520, Montedison 1915-1921, Viscosa 2410. Calmi Agricola Ferrari e altri titoli del settore.

La Generali ha spinto gradatamente il mercato chiudendo a 92.950 attraverso intensi scambi e di conseguenza alle 11 l'indice generale ha segnato — 0,8% sul 30% del listino, mentre il resto dei titoli si assestava.

Tornando agli assicurativi, anche la Fondiaria è salita decisa a 63.900, mentre la Sai chiudeva calma a 18.000 e la Toro recuperava terreno a 18.800. Mercato dei premi con attività piuttosto modesta.

Movimenti quasi stabili, con andamento irregolare, anche per i bancari; tuttavia Mediobanca apre a 20.050 per passare a 20.100. Alle 11,30 l'indice generale passa a — 0,3% evidenziando un maggior equilibrio.

La Generali sale ancora nell'immediato dopolistino a 93.200 e la Fondiaria a 63.000. E' la loro giornata. Finale abbastanza stabile, con l'indice generale sempre a quota - 0,3% sull'81% del listino.

Valori di Stato: attività molto modesta su Bot e Cct.

I prezzi: Generali 92.950-93.000-93.200; Fiat 9500-9510-9520-9540-9530, priv. 5700-5720-5715; Montedison 1915-1921-1922-1925; Viscosa 2400-2410-2420-2425; Olivetti 10.520, priv. 6149; Toro 18.800, priv. 12.110; Sai 18.000, risp. 6935; Ifi priv. 17.000; Burgo 14.000, priv. 8280.

TORINO

Mercato debole

TORINO — Mercato azionario ancora debole, sebbene si sia cercato di contenere il più possibile le proposte al ribasso che hanno riguardato, con conseguente offerte, i titoli principali del listino.

A fine mattinata l'indice ha registrato una perdita dello 0,30 per cento circa, recuperando in parte le maggiori flessioni delle prime ore in una seduta che si è rivelata anche rilassata e povera di scambi.

Il comparto che è stato più bersagliato dalle offerte è stato senza dubbio quello dei meccanici, che registra a fine listino una perdita dello 0,80 per cento circa.

Il gruppo Fiat ha subito notevoli limature dei prezzi, infatti il titolo ordinario chiude a L. 9500, — 0,67 per cento circa, il privilegiato a L. 5700 meno 0,67 per cento e quello a risparmio 5720 — 1,36 per cento. Anche i chimici subiscono notevoli perdite, — 0,74 per cento. La Montedison chiude a 1921 e le risparmio a 1819.

Intorno al cinquanta per cento le flessioni dei comparti dei cementi, commerciali e tessili.

Più contenuta invece l'oscillazione negativa degli alimentari — 0,22, assicurativi — 0,10, cartari — 0,08 e dei finanziari — 0,16 per cento, anche se in quest'ultimo comparto il gruppo Cir ha subito notevoli ripiegamenti dell'1 per cento circa.

Invariati gli altri comparti ad eccezione di quello degli immobiliari che si dimostra in controtendenza con un recupero dello 0,38 per cento.

Nel comparto dei bancari flessioni per Mediobanca — 0,50 per cento e Banca Commerciale Italiana — 1,20 per cento. Debole anche il comparto dei titoli locali, poco trattato il reddito fisso.

Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia 2420, risparmio 2360, n.c. 1170; Sip 2830, risparmio 2285; Stet 3630, warrant 1350, risp. 2810; Fiat 9535, privilegiate 5720, risparmio 5750; Generali 93.200; Montedison 1918, risparmio 815.

Preoccupazione negli aeroporti Cee

EUROPA SENZA FRONTIERE, MA... IL «DUTY» RISCHIA LA CHIUSURA

TORINO — L'abolizione delle frontiere fiscali all'interno della Comunità Europea segnerà la fine del duty-free. I viaggiatori dei dodici Paesi membri della Comunità saranno privati entro il 31 dicembre '92 del piacere di acquistare negli aeroporti e sui traghetti sigarette, liquori, profumi ed altri prodotti a prezzi ridotti, proprio perché esenti da dogana.

Proteste e preoccupazioni sono già state sollevate da diverse società che gestiscono aeroporti o corse di traghetti e da aziende che dalle vendite nei duty-free shops traggono buoni profitti (in testa a queste vi sono i produttori di sigarette e di bevande alcoliche). Le vendite presso aeroporti, su navi e voli charter costituiscono un buon introito e contribuiscono a mantenere bassi i prezzi dei biglietti.

Secondo stime della *Duty Free Confederation* le compagnie di voli charter possono praticare tariffe rese più basse del 20% grazie alle vendite effettuate in aereo. Si tratta di un giro d'affari considerevole.

Tra le aziende più danneggiate ci sono i produttori e i distributori di liquori. Infatti, mentre i fumatori comprano regolarmente le sigarette, molti bevitori abituali colgono l'occasione del duty-free per acquistare bevande alcoliche che altrimenti non comprerebbero in un normale negozio. Un altro discorso da fare è quello che riguarda la differenza tra i prezzi praticati negli aeroporti e quelli nei negozi varia da Paese a Paese e secondo i prodotti.

Qualche esempio: le sigarette costano all'aeroporto di Copenhagen circa il 69 per cento in meno che dal normale tabaccaio, a Londra il 49 per cento; in Italia, ad esempio all'aeroporto di Milano, costano il 30 per cento in meno. Tutti gli operatori coinvolti sono decisi a tenere in vita i duty-free shops finché alle frontiere ci sarà anche solo un doganiere. Ed è facile prevedere che continueranno ad operare ben oltre il fatidico 1992.

Le compagnie di trasporto stanno già cercando soluzioni che evitino di ribaltare le perdite, dovute alle mancate vendite, sul prezzo del biglietto.

Il mercato è molto competitivo e sarebbe rischioso agire solo sulle tariffe.

Va ancora detto che aeroporti e traghetti hanno in programma di ampliare le aree dedicate alla vendita e di sostituire i duty-free shops con boutiques e grandi magazzini.

Carla Serra

«Carceri d'oro»

DE MICO ACQUISTA SOCIETA'

ROMA — La Codemi — la società dell'architetto Bruno De Mico noto per la vicenda delle «carceri d'oro» — si appresta ad acquistare due società controllate, la «Ideo» di Lodi e la «Genedi» di Milano. L'operazione sarà sottoposta il 30 settembre prossimo (il 14 ottobre in eventuale seconda convocazione) all'assemblea degli azionisti della società, convocata dall'amministratore unico Marziano Lavizzari.

Altri punti all'ordine del giorno dell'assemblea sono alcune comunicazioni dell'amministratore unico sugli appalti ed i contratti in esecuzione da parte della società e la nomina di amministratori e sindaci.

La Codemi, che ha un capitale sociale di 2,2 miliardi, ha registrato nel 1986 un fatturato di quasi cinquanta miliardi di lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/08	19/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 indicizzate	101 70	101 70
Enel 83/90 II indicizzate	103 40	103 40
Enel 83/90 III indicizzate	106 30	[illegible]
Enel 83/90 IV indicizzate	103 90	103 90
Enel 83/90 I indicizzate	105 50	105 50
Enel 83/90 II indicizzate	102 90	102 90
Enel 83/90 III indicizzate	104	104
Enel 84/92 I indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/93 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzate	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzate	106 90	106 90
Autostrade 6% 92/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88 25	88 25
C.C. OO. PP. 5,5%	98	98
C.C. OO. PP. 6%	79 20	80
C.C. OO. PP. 7%	97	97
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 69 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 69 V	90 50	90 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	98 70	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	98	98
C.C. Aut. 7% 70 I	95	95
C.C. Aut. 7% 73 II	79 70	79 70
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 73 II	92 20	[illegible]
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 90	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 80	102 80
Amm. FF.SS. 84/92	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 88/92 indicizz.	103 75	103 75
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 70	102 70
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 69/89 XXVII	98	98
IMI 81/88 indicizzate	104	104
IMI 83/90 VII opt. indicizz.	106	105
IMI-CM 72/91 IV 7%	93	93
IMI-CM 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	93	92
IMI-Aut. 72/93 II 86	86	86
Montedison 13,5% 75	177	177
Pacchetti 8%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	92 30	92 00
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 20	77
S. Paolo OO. PP. 6%	77	77
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 83 25ª ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 86/93	81	81
Cir 10% 85/92	100	100
Eridania 10,75% 85/90	112	112
GIM 86/91 6,75%	106	106
La Rinascente 88/93 6,50%	98	98
Medio Cir 7% 86/96	94	94
Medio Italgas 6% 86/96	81	81
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/96	82	82
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	83	83
Medio Sip 8% 88/91	100	100
Sml 10,25% 85/93	96	96
Snia 10% 85/93	124	123
Stet 10,25% 83/93	118	118
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/89	106	106
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	104 20	104 20
C.C.T. ECU 11,5% 83/90	106 30	106 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 80	107 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	108 40	108 40
C.C.T. 1-9-90	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-90	99 95	99 95
C.C.T. 1-11-90	102	102
C.C.T. 1-11-90 II	99 75	99 75
C.C.T. 1-12-90	103	103
C.C.T. 18-12-90	99 80	99 80
C.C.T. 1-1-91	102	102
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	102	102
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-5-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-8-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-10-91	100 30	99 90
C.C.T. 1-11-91	100 30	100
C.C.T. 1-12-91	99 90	98 95
C.C.T. 1-1-92	100	98 15
C.C.T. 1-2-92	98 95	98 55
C.C.T. 1-3-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-3-95	93 25	93 10
C.C.T. 1-4-95	93 15	93 10
C.C.T. 1-5-95	93 10	95 10
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-7-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-8-95	94 75	94 75
C.C.T. 1-9-95	94 60	94 60
C.C.T. 1-10-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-11-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-12-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-1-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-2-96	95 90	95 90
C.C.T. 1-3-96	94 60	[illegible]
C.C.T. 1-4-96	93 95	93 95
C.C.T. 1-5-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 00
B.T.P. 1-10-88	100 20	100 20
B.T.P. 1-11-88	100 80	100 80
B.T.P. 1-1-89	100 85	100 85
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 60	101 60
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 60	101 60

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	Quotazione
Dollaro Usa	1418,10-1418,80
Sterlina	2380,75-2389,75
Marco tedesco	740,05-740,30
Franco svizzero	879,30-880,00
Franco francese	218,25-218,50
Franco belga	35,3030-35,3130
Fiorino olandese	655,15-655,65
Scellino	104,95-105,20
Dracma	9,2300-9,2350
Peseta	11,29-11,30
Escudo	9,10-9,11
Yen	10,5730-10,5830
Ecu	1540,90-1541,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/08	19/08
ALIMENTARI		
Alivar	9550	9500
Eridania	4650	4650
Eridania risp	3470	2460
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22000	21980
Milano Ass. r. n.c.	10950	10950
C. Latina	17900	17475
C. Latina r. n.c.	5200	5200
Lloyd Adriatico	13800	16200
Lloyd Adriatico r.	6700	6655
Generali	93200	92950
Ras	41400	41550
Ras r.	15450	15450
Sai	18000	18250
Sai r.	6950	7000
Toro	18800	18750
Toro p.	12400	12430
Toro r.	7950	7950
Un. Subalpina Ass.	22800	22900
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2660	2650
Banca C. Ital. r. n.c.	3190	3180
B. Naz. Agr.	7340	7350
B. Naz. Agr. p.	2030	1995
B. Naz. Agr. r.	1700	1700
Banco di Roma	6820	6800
Credito Italiano	1250	1240
Credito Italiano r.	1150	1150
Interbanca	19650	19650
Interbanca p.	13400	13200
Mediobanca	20050	20100
N. Banco Ambr.	3110	3100
N. Banco Ambr. r.	1150	1150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14000	14000
Burgo p.	8250	8250
Burgo r.	13800	13700
Gruppo ed. Fabbri p.	1660	[illegible]
S.I.E.A.	1535	1535
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4270	[illegible]
Cement. di Barletta	7500	[illegible]
Unicem	25600	25700
Unicem r. n.c.	8600	8700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1938	1940
Mira Lanza	39150	39300
Montedison	1918	1935
Montedison r. n.c.	815	815
Pierrel	1640	1640
Pierrel r. n.c.	660	660
Saffa	7300	7325
Saffa r.	7150	7150
Saffa r. n.c.	4850	4870
Saiag	3190	2230
Saiag r.	1100	1100
Snia Bpd	2420	2448
Snia Bpd r.	2360	2400
Snia Bpd r. n.c.	1170	1160
Sorin	8980	9050
COMMERCIO		
Rinascente	4570	4570
Rinascente p.	2330	2345
Rinascente r.	2640	2655
Silos Genova	620	640
Silos r. n.c.	590	560
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2520	2515
Alitalia p.	1590	1580
Autostrada To-Mi	11250	11250
Italcable	12000	12100
Italcable r. n.c.	8800	[illegible]
Sip	2530	[illegible]
Sip r. n.c.	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	287	293
Avir Fin.	4622	4575
Cir	5900	[illegible]
Cir r.	5800	[illegible]
Cir r. n.c.	2040	2065
Cofide	6975	6975
Cofide r. n.c.	1620	1650
Comau Finanziaria	2390	2085
Gaic	30800	31250
Fidis	6370	6310
Pozzi-Ginori	1380	1400
Pozzi-Ginori r.	1150	1175
Fiscambi	6790	6500
Fiscambi r.	1850	1750
Ferrara	2158	2145
Gim	7660	[illegible]
Gim r. n.c.	2310	2310
Ifi p.	17000	17225
Ifil	3450	3460
Ifil r. n.c.	1820	1820
Isefi	1880	1850
Mittel	3850	3850
Pirelli & C.	5350	5350
Pirelli & C. r.	2730	2730
Pirelli	2700	2720
Pirelli r.	2670	[illegible]
Pirelli r. n.c.	1810	1805
Saes	1660	[illegible]
Saes r.	940	940
Serfi	5000	5050
Schiapparelli	650	645
Sme	4820	4800
Smi	3040	3060
Smi r.	1850	1865
Sogefi	4350	4405
Stet	3630	3640
Stet risp.	2810	2800
Stet warrant	1350	1310
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3220	3125
I.p.i.	5250	5250
Risanamento	16000	15800
Risanamento r. n.c.	10650	10650
Sifa	2020	2030
Sifa r.	1195	1195
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4800	4800
Castagnetti	4725	4710
Fiat	9535	9570
Fiat p.	5720	5785
Fiat r.	5790	5750
Gilardini	13450	13550
Gilardini r. n.c.	9500	9500
Magneti Marelli	3080	3100
Magneti Marelli r.	2960	3020
Saes Getters p.	4325	4325
Tecnost	2700	2700
Olivetti	10590	10580
Olivetti p.	6180	6200
Olivetti r. n.c.	4730	4730
Pininfarina	9400	9390
Pininfarina r.	9250	9050
Sasib	3700	3700
Sasib p.	3700	3700
Sasib r. n.c.	2150	2150
Westinghouse	28300	28300
METALLURGICI		
Dalmine	225	230
Teknecomp	1210	1240
Teknecomp r.	865	870
Valeo	5900	5970
TESSILI		
Benetton	10330	10350
Cantoni	5450	5450
Cantoni r.	4800	4080
Fisac	3800	3950
Fisac r.	3600	3410
DIVERSI		
Acque Potabili	5720	5755
Ciga	4420	4400
Ciga r. n.c.	1430	1450
Pacchetti	500	502

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/08	19/08
ALIMENTARI		
Alivar	9550	9520
Bonifiche Ferr.	23250	23100
Buitoni	9600	9500
Buitoni r. n.c.	4190	4230
Eridania	4640	4675
Eridania r. n.c.	2475	2470
Perugina	3070	3065
Perugina r. n.c.	1115	1125
Zignago	4680	4700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45610	45610
Alleanza r.	46000	45100
Assitalia	15100	15190
Ausonia	2320	2360
Milano Ass.	21810	22000
Milano Ass. r. n.c.	11010	11000
C. Latina	16890	17100
C. Latina r. n.c.	5950	5910
Generali	92950	92900
Italia Assicurazioni	10890	10800
L'Abeille	68850	68900
La Fondiaria	63900	62750
La Previdente	22365	22900
Lloyd Adriatico	15910	16190
Lloyd Adriatico r.	6650	6650
Ras	41430	41000
Ras r. n.c.	15450	15610
Sai	18000	18150
Sai r.	6935	6985
Toro	18800	18550
Toro p.	12110	12450
Toro r.	7990	8000
Un. Subalpina Ass.	23000	22700
Unipol p.	16830	16680
Vittoria Ass	30550	30610
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4150	4100
Banca C. Ven. r. n.c.	2530	2520
Banca Comm. Ital.	2625	2659
Banca C. Ital. r. n.c.	3185	3185
B. Agr. Milanese	6700	6705
Manusardi	1070	1071
B. Mercantile	9880	9880
Bna	7330	7375
Bna p.	3030	3039
Bna r. n.c.	1695	1694
Bnl r. n.c.	10950	10900
B. Chiavari	3385	3390
Banca Toscana	4920	4905
Banco Roma	6830	6860
Banco Lariano	3580	3560
Banco Napoli r.	15550	15550
B. Sardegna r.	8500	8500
Credito Comm.	2375	2330
Cr. Fondiario	2750	2700
Credito Italiano	1250	1250
Credito Ital. r. n.c.	1180	1160
Credito Lombardo	4180	4190
Cred. Varesino	3600	3600
Cr. Varesino r. n.c.	2090	2080
Interbanca	19850	19610
Interbanca p.	13430	13250
Mediobanca	20100	20200
Nba	3140	3119
Nba r. n.c.	1709	1148
CARTARI - EDITORIALI		
Sinda	1985	1990
Burgo	14000	14020
Burgo p.	8260	8290
Burgo r.	13810	13600
Cartiere Ascoli	3589	3589
Ed. Espresso	23100	23400
Fabbri p.	1640	1650
Mondadori	22180	22705
Mondadori p.	9620	9650
Mondadori r. n.c.	7200	7190
Poligrafici Ed.	4880	4900
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2210	2445
C. Augusta	4268	4250
C. Barletta	7510	7510
C. Merone	3858	3880
C. Merone r. nc	2200	2200
C. Sardegna	5475	5490
C. Siciliane	6910	7000
Cementir	3100	3141
Italcementi	113900	114200
Italcementi r. n.c.	37990	38070
Unicem	25601	25700
Unicem r. n.c.	8630	8700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5440	5440
Caffaro	790	790
Caffaro r.	785	770
F.M.C.	1890	1900
Fidenza Vet.	6350	6300
Italgas	1978	1985
Manuli Cavi	3940	3950
Manuli Cavi r. n.c.	1812	1815
Mira Lanza	39410	39200
Marangoni	5380	5370
Montedison	1921	1943
Montedison r. n.c.	817	819
Montefibre	1718	1755
Montefibre r. n.c.	1059	1060
Perlier	1500	1513
Pierrel	1630	1645
Pierrel r. n.c.	660	665
Pirelli Spa	2701	2717
Pirelli Spa r.	2666	2720
Pirelli Spa r. n.c.	1610	1610
Recordati	7590	7930
Recordati r. n.c.	3658	3659
Auschem	1800	1798
Auschem r. n.c.	1500	1485
Saffa	7310	7330
Saffa r.	7150	7150
Saffa r. n.c.	4850	4860
Saiag	2220	2191
Saiag r. n.c.	1120	1110
Siossigeno	24050	24100
Siossigeno r.	21650	21800
Snia	2400	2451
Snia r.	2350	2354
Snia r. n.c.	1170	1180
Snia Fibre	1500	1543
Snia Tecnop.	4849	4850
Sorin Biom.	8800	8900
Vetreria Ital.	3950	3617
COMMERCIO		
La Rinascente	4580	4560
La Rinascente p.	2037	2331
La Rinascente r. n.c.	2640	2640
Silos Genova	630	637
Silos r. n.c.	699	660
Standa	17890	17850
Standa r. n.c.	6006	6005
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2522	2515
Alitalia p.	1582	1580
Ansaldo Tr.	5180	5150
Ausiliare	8400	8300
Autostrada To Mi	11230	11239
Autostrade p.	1064	1070
Italcable	11800	12000
Italcable r. n.c.	8800	8800
Selm	1711	1735
Selm r.	1665	1675
Sip	2821	2820
Sip r. n.c.	2290	2300
Sirti	8700	8740
Sondel	808	815
Tecnomasio	1470	1470
FINANZIARI		
Acqua Marcia	413	404
Acqua Marcia r. n.c.	237	237
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	290	304
Ame Fin.	8340	8310
Avir Fin.	4685	4675
Bastogi	300	295 25
Bonif. Siele	24000	24100
Bonif. Siele r. n.c.	8600	8600
Brioschi	750	755
Buton	2618	2612
Cam. Fin.	1780	1720
Cir	5600	5551
Cir r.	5490	5550
Cir r. n.c.	2041	2060
Cofide	6000	[illegible]
Cofide r. n.c.	1801	1829
Comau	2380	2330
Editoriale	2605	2609
Euromobiliare	5800	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	1900	1940
F. C. Nord	11880	11880
Ferruzzi Ag. F.	1890	1820
Ferruzzi Ag. risp.	2450	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	790	787
Fidis	6210	6275
Finpar	1390	1340
Finpar r. n.c.	747	746
Finarte	3249	3205
Fin Breda	4320	4320
Finrep Gaia	31910	31950
Finrex	1032	1032
Finrex r. n.c.	675	631
Fiscambi	7000	6720
Fiscambi r. n.c.	1810	1850
Fornara	2150	2171
Gemina	1491	1506
Gemina r.	1440	1440
Gerolimich	96 25	100
Gerolimich r. n.c.	83 50	84
Gim	7590	[illegible]
Gim r. n.c.	2300	2306
Ifi p.	18850	17235
Ifil	3448	3460
Ifil r. n.c.	1815	[illegible]
Iniz. MeTa	11740	11800
Iniz. MeTa r. n.c.	4110	4115
Isefi	1840	1848
Italmobiliare	118000	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	40400	40200
Mittel	3850	3850
Kernel	500	501
Partec. Finanz.	3790	3832
P. Fin. r. n.c. ex w.	1330	1365
Pirelli & C.	5335	5335
Pirelli & C. r.	2735	2750
Pozzi	1349	1349
Pozzi r. n.c.	1149	1149
Raggio Sole	3030	3030
Raggio Sole r. n.c.	2175	2180
Rejna	12080	12080
Rejna r. n.c.	21250	[illegible]
Riva Finanz.	9090	9100
Sabaudia	—	—
Sabaudia r. n.c.	—	—
Saes	1668	1666
Saes r.	942	941
Saes gett. p.	4405	4250
Schiapparelli	451	[illegible]
Serfi	5000	5000
Setemer	12600	12600
Sifa	2060	2064
Sifa r. n.c.	1187	1200
Sisa	1535	1545
Sme	4600	4549
Smi	2044	2046
Smi r.	1840	1855
Sogefi	4380	4370
So.pa.f.	3069	3089
So.pa.f. r. n.c.	1455	1483
Stet	3603	3622
Stet risp.	2750	2800
Stet warrant	1335	1342
Stet warrant Sip	650	680
Terme Acqui	1710	1681
Terme Acqui r. n.c.	520	520
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	5240	5200
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	10120
Aedes r.	4300	4310
Attività Immobiliari	3260	3240
Calcestruzzi	10130	10150
Cogefar	4870	5000
Cogefar r.	2060	2030
Del Favero	3780	3755
Grassetto	10775	10720
Imm. Metanopoli	1040	1005
Risanamento	16000	15800
Risanamento r. n.c.	10660	10660
Vianini	2950	2965
Vianini r. n.c.	2870	[illegible]
Vianini Ind.	1150	1130
Vianini Lav.	2790	2785
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3625	3606
Aeritalia warrant	268000	268000
Danieli & C.	5830	5830
Danieli & C. r. n.c.	2751	2800
Dataconsyst	8640	8650
Fasme	2690	2700
Fiar	13700	13700
Fiat	9500	9585
Fiat p.	5700	5765
Fiat r.	5720	5800
Fochi Filippo	1580	1575
Franco Tosi	17600	17701
Gilardini	13480	13500
Gilardini r. n.c.	9500	[illegible]
Ind. Secco	1148	1259
Magneti M.	3050	3054
Magneti M. r.	2981	3000
Merloni	1640	1650
Necchi	2375	2375
Necchi r.	2795	2760
Necchi r. w.	319	300
Nuovo Pignone	4411	4450
Olivetti	10520	10560
Olivetti p.	6145	6100
Olivetti r. n.c.	4800	4780
Pininfarina	9400	9600
Pininfarina r.	9240	9060
Rodriquez	10000	10440
Saffa	5790	5790
Saffa r.	5375	5360
Saipem	2410	2390
Saipem r.	2380	2351
Saipem r. w.	398	430
Sasib	3750	3720
Sasib p.	3730	3730
Sasib r. n.c.	2120	2140
Tecnost	2650	2690
Teknecomp	1210	1230
Teknecomp r. n.c.	841	859
Valeo	5900	5970
Westinghouse	28310	28300
Worthington	1477	1530
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4010	4035
Dalmine	231	225
Eur. Metalli	907	909
Falck	6290	6150
Falck r.	6300	6165
Maffei	3615	3615
La Magona	8100	8020
TESSILI		
Benetton	10330	10400
Cantoni	5500	5450
Cantoni r.	4720	4520
Cucirini	1750	1740
Eliolona	3075	3049
Fisac	3590	3585
Fisac r.	3490	[illegible]
Linificio	1535	1555
Linificio r. n.c.	1385	1418
Marzotto	5430	5430
Marzotto r.	5340	5240
Marzotto r. n.c.	3990	3985
Olcese Veneziano	2633	2635
Rotondi	23010	[illegible]
S. H. Manifatt.	5345	5270
Stefanel	6275	6230
Zucchi	4630	4080
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5590	5590
A. De Ferrari r. n.c.	1815	1815
Acque Potabili	5720	5745
Ciga	4425	4410
Ciga r. n.c.	1430	1440
Jolly Hotel	10420	10490
Jolly Hotel r.	9750	9750
Pacchetti	496	500

Dure accuse di Grassi, leader degli operatori turistici

CARRARO PENSA TROPPO ALLO SPORT POCO AL TURISMO

BOLOGNA — «*Carraro si occupa molto di sport e spettacolo e quasi nulla di turismo*», dice Primo Grassi, il numero uno degli operatori turistici dell'Emilia Romagna. Un'accusa pesante contro il governo e in particolare contro il ministro che guida il dicastero a cui fa capo il turismo, un settore che solo in Romagna fattura novemila miliardi, ma che, secondo Grassi (capo dell'Agertur, l'agenzia di promozione turistica della regione Emilia Romagna) «*è una Cenerentola che annaspa nel pressappochismo*». Parole durissime raccolte in un'intervista pubblicata su «ItaliaOggi» in una giornata che si preannuncia particolarmente calda per i ministri Carraro e Ruffolo (Ambiente) oggi a Bologna al vertice per «l'emergenza-alghe», problema gravissimo, ma non l'unico per i paesi turistici che si affacciano sull'Adriatico.

Grassi fa un'analisi spietata delle «negligenze» del governo nei confronti del turismo: «*Si fatica a considerarlo un'industria. Mancano seri studi di marketing, analisi approfondite della domanda, non c'è attenzione a quanto fanno i concorrenti all'estero. Eppure solo in Romagna il turismo significa 5 mila alberghi, 20 mila esercizi di altre attività legate alla villeggiatura, 180 mila addetti, 600 mila miliardi di valuta pregiata. Tre giorni di sciopero alla Fiat o un suo calo di fatturato dell'1%, fanno scrivere i giornali e intervenire politici ed economisti. Se invece è il turismo a perdere colpi nessuno se ne preoccupa*».

Grassi non ha dubbi: il modello turistico italiano è in crisi e rischia di perdere altri colpi, arrivando impreparato all'appuntamento europeo del '92. Secondo Grassi le cause sono fin troppo chiare: «*L'industria privata riceve dallo Stato 50 mila miliardi l'anno di sovvenzioni e contributi, il turismo ne incamera appena 300. Senza tassi agevolati pochi investono e non sorgono*

Franco Carraro

quelle strutture che chiedono i tour operator per vendere la vacanza sui mercati mondiali; e sono loro i nuovi "padroni" delle vacanze». In 5 anni, ricorda ancora Grassi, il turismo organizzato è passato dal 15 al 60% del totale e il trend è in crescita: «*Il rischio è che le grandi agenzie turistiche del centro Europa, soprattutto quelle tedesche, conquistino l'Italia, mentre noi non abbiamo la forza per essere presenti e competitivi all'estero*».

Grassi è molto critico anche nei confronti delle strutture pubbliche promozionali per il turismo. E' convinto che andrebbero abolite dal momento che hanno soldi solo per mantenersi e praticamente briciole per la promozione. Non si salva nemmeno l'Enit «*una sciagura: ha 500 dipendenti e neppure i soldi per i francobolli*». «*Aboliamo tutto* — dice Grassi — *ridiamo interamente le competenze ai Comuni e affidiamo la promozione ai privati attraverso incentivi*».

E SUI «110» SI DISTURBA ANCHE UN PREMIO NOBEL...

ROMA — Non è vero che il nuovo limite di velocità fissato in 110 chilometri orari sulle autostrade italiane sino all'11 settembre (e poi si vedrà...) favorisce il sonno negli automobilisti.

Lo afferma in una breve intervista all'Adn Kronos sir John Carew Eccles, il neurofisiologo australiano premio Nobel per la medicina nel 1963. Secondo sir Eccles, infatti, «*l'argomentazione secondo cui un limite così basso potrebbe essere pericoloso perché provocherebbe nel conducente dell'auto una caduta di attenzione o, addirittura, il sonno, è assurda*».

Lo scienziato aggiunge: «*Pensare poi che chi guida ad una velocità più alta abbia anche una speciale capacità di reagire in tempi veloci frenando o evitando un incidente è un errore; per tutti quelli che sono al volante il tempo minore di reazione per premere il pedale del freno è di circa 0,3 secondi*».

Per cui, sostiene sir Eccles, «*è facile concludere che a 150 chilometri orari l'automobilista percorre più di 15 metri prima che qualsiasi genere di reazione venga messa in atto dal corpo umano, cioè prima che si inizi a spingere il freno*».

E aggiunge: «*A parte questa che è una barriera valida per tutti gli esseri umani, il fattore che ha un'importanza fondamentale in analisi di questo tipo è l'energia cinetica che può portare a rendere cinque volte più grande lo spazio di frenata e ciò dà una misura comprensibile a tutti di quanto sia più facile avere incidenti in una situazione di questo genere*».

Di moda le rievocazioni storiche

EROI PER UN GIORNO

In Francia si è ripetuta la battaglia di Gettysburg, in Inghilterra quella di Naseby - Business o storia?

Pietro Micca, eroe torinese. A destra: il tamburo che ha rullato a Waterloo ritrovato in una casa di Montecombraro (Modena)

TORINO — In riva alla Senna, a poche miglia da Parigi, sventola ancora la bandiera sudista del generale Lee: i suoi «ragazzi» hanno dimostratro agli «yankee» di Grant quello che valgono gli uomini del vecchio Sud.

Come ai bei tempi di Rossella O'Hara, quando con la sciabola sguainata si cavalcava ventre a terra, oltre il tramonto, come piaceva a John Wayne.

Quei giorni non muoiono. E così, puntualmente, la rievocazione è avvenuta venerdì 12 agosto 1988, data del gran raduno degli amici «del West», un'associazione di irriducibili romantici e appassionati di storia che per almeno una settimana hanno indossato i panni dei soldati dell'esercito confederato e di quello di Abramo Lincoln.

Lo hanno fatto a modo loro, anche in Francia, ma con il massimo rigore storico, come altri appassionati negli Stati Uniti, che ogni anno simulano di nuovo la battaglia di «Gettysburg».

C'è voglia di eroi e di passato glorioso per credere, senza doverlo poi provare sul serio, che «*è bello sfidare la morte con le bandiere al vento*».

Le grandi battaglie storiche diventano così una moda, un pretesto per rivestire antichi panni e ripercorrere i sentieri al passo delle armate, studiando la strategia e i tempi degli eventi bellici che hanno mutato il mondo.

Oltre ai «fans» della guerra civile americana, ci sono quelli dell'epopea di David Crocket, legati al mito della battaglia di Alamo.

E in tutta l'Europa fanno proseliti i club di innamorati dell'«Impereur» Napoleone Bonaparte.

Raduni periodici di studio e simulazione riuniscono ancora all'alba del 2000 la «Grande Armée» che per prima unificò il Vecchio Continente.

In Inghilterra agiscono invece le truppe care al maggiore Tony Hot, schierate a battaglia nelle divise di Oliviero Cromwell.

L'altro giorno hanno appena «combattuto» di nuovo a Naseby, nel piccolo villaggio dove il 14 luglio 1645 si decise la guerra civile inglese.

Dal 1976 il maggiore Hot, un ufficiale del genio, insieme alla moglie Valmai, insegnante di storia, organizza viaggi «nel tempo» sui campi di battaglia di tutti i secoli.

Per l'anno venturo sono previste 68 spedizioni. Per aderire all'esercito del maggiore è sufficiente essere ben motivati a pagare una tassa di associazione di 23 mila lire.

L'iniziativa desta tali entusiasmi che Hot spera presto di poter mutare l'organizzazione in una società a responsabilità limitata, da quotare addirittura in Borsa all'inizio degli Anni Novanta.

La notizia ha fatto il giro del mondo, ma a Torino non stupisce.

Qui fin dalla metà degli Anni 60 è sorta una delle più antiche associazioni del genere, ormai popolare in città e in Piemonte. E' il «Gruppo storico Pietro Micca», animato dal generale Guido Amoretti (telefono 011/546317).

I suoi uomini, con pifferi e tamburi in testa, nelle uniformi dell'esercito Piemontese del 1706, da più di un ventennio raccontano all'intera Europa le glorie militari di quella piccola «Prussia» subalpina che in riva al Po ha saputo tenere in scacco Francesi, Spagnoli e Tedeschi.

Come il maggiore Hot, il generale Amoretti organizza ogni anno escursioni e gite sui luoghi storici che videro brillare al sole le baionette e le sciabole dell'esercito dei Savoia.

Il tutto senza alcuno scopo di lucro, per il solo amore per la storia, a prezzi che variano dalle 15 alle 30 mila lire per persona, per giornate turistiche curate con il massimo rigore storico e soprattutto con quella precisa puntualità indispensabile all'efficienza di ogni manovra.

m. lup.

Deltaplani ed ultraleggeri: arriva la legge

STOP AL «CIELO SELVAGGIO»

Casco e patentino per gli Icari italiani

ROMA — Deltaplanisti e piloti di ultraleggeri, attenzione: è in arrivo un decreto legge che disciplinerà l'attività di tutti gli «apparecchi utilizzati per il volo da diporto e sportivo», con specifico riferimento ai mezzi che sino ad oggi sono stati lasciati senz'alcuna normativa. A porre fine a «cielo selvaggio» ed al caos legislativo esistente in questo settore del volo, ci ha pensato il ministro dei Trasporti Santuz, che ha predisposto un regolamento di attuazione della legge del 25 marzo '85, al quale — prima di diventare operativo — manca soltanto la firma del Presidente della Repubblica. Questi, in breve, i punti più importanti del decreto.

Addestramento. Le lezioni teorico-pratiche per il rilascio dell'attestato di idoneità dovranno essere seguite presso gli aeroclub federati all'Aero Club d'Italia, mentre l'idoneità psicofisica sportiva dovrà essere certificata da un istituto medico-legale dell'Aeronautica militare, da una Usl, da un medico specializzato in medicina dello sport o in medicina aeronautica e spaziale.

Gli apparecchi. Deltaplani e ultraleggeri non sono considerati «aeromobili». Il pilota è responsabile della condotta di volo ed è tenuto ad accertarsi personalmente che il volo stesso possa svolgersi in condizioni di sicurezza, per sé e per gli altri, ed a tenere

Per gli Icaro «made in Italy» arriva una legge che metterà ordine nel settore dei deltaplani

un'«idonea condotta di volo».

I regolamenti. Non sono ammessi deltaplani biposto se non per l'attività didattica. E' obbligatorio l'uso del casco omologato. Decollo ed atterraggio possono avvenire su qualsiasi terreno idoneo, salvo il consenso di chi dispone di quell'area. Il volo, ammesso sul territorio nazionale e sulle acque territoriali sino a quattro chilometri dal confine di Stato, è vietato al di sopra dei centri abitati. La quota è stata fissata in 500 piedi (150 metri), che viene raddoppiata il sabato, la domenica e le festività nazionali.

Per poter volare, gli apparecchi devono essere identificati dall'Aero Club d'Italia che provvederà all'applicazione di una targa metallica con la lettera «I» seguita da quattro cifre. La stessa sigla dovrà essere riportata sulla tuta di volo del pilota.

Assicurazione. Diventa obbligatoria per i danni verso terzi, con un massimale non inferiore a 500 milioni per sinistro, 300 milioni per persona e 150 per animali e cose. Per l'inosservanza delle norme sono previsti multe sino a 2 milioni di lire e, nei casi più gravi, il ritiro del patentino che abilita al volo.

E IL MEETING ANTI-CLERICALE PROPONE IL «TORNEO DELLA BESTEMMIA»

FANO — Malumori e proteste, dopo una notte movimentata da qualche tafferuglio, hanno caratterizzato la giornata conclusiva del quinto meeting anticlericale di Fano quando, all'apertura dell'assemblea dei soci per lo «*sbattezzo*», non pochi partecipanti sono stati garbatamente allontanati perché non iscritti. Chi voleva, tuttavia, poteva aderire sul momento all'associazione — il cui statuto prevede consulenze di tipo legale e, per i non battezzati, il rilascio di un attestato di «non consumazione del rito» — versando una quota di 10 mila lire.

Ma si è trattato di un iniziale «*disguido organizzativo*» — hanno precisato i membri dell'organismo di gestione — e l'assemblea, sbrigate le formalità burocratiche interne, è stata poi allargata a tutti gli «*atei, agnostici, anticlericali e antireligiosi*» cui l'associazione per lo sbattezzo si rivolge, volendo assicurare loro «*una effettiva libertà dal e del pensiero religioso*» e la «*possibilità di rigettare formalmente la professione di fede*».

Tra gli intervenuti, si è dichiarato entusiasta dell'iniziativa un «*cristiano indipendente*» di Pescara, che le ha attribuito un «*significato di riferimento*», mentre più critico si è dimostrato un anticlericale bresciano, il quale ha ammonito sui rischi di «*un'anti-chiesa a tutti i costi*» indicando un «*anticlericalismo da vivere nella dimensione della cultura e dell'ironia*».

Numerose le proposte fatte dai partecipanti per l'attività futura e il programma del prossimo meeting. Tra queste, la celebrazione di una messa laica; l'intensificazione della campagna a favore dello «*sbattezzo*» e del credo anticlericale in genere con manifesti da affiggere mensilmente nelle piazze italiane; la diffusione delle sedi (finora i punti di riferimento per gli aderenti all'associazione sono solo tre: Fano, Firenze e Roma); una bibliografia di autori atei e un censimento delle attività anticlericali sparse nel Paese.

Dopo aver a lungo riflettuto sulla propria condizione di solitudine (non esistono città, «bianche o rosse che siano — è stato detto — *dove vi sia spazio per queste tematiche*»), gli ospiti del meeting fanese hanno quindi fatto domande sui doveri che impongono i sacramenti ricevuti e sui modi per «liberarsene».

C'è stato anche chi ha manifestato l'intenzione di scrivere al Papa, confessando una serie di violazioni costanti dei precetti religiosi ed ottenere, così, la scomunica. La manifestazione è proseguita con un dibattito sulla «*bestemmia come espressione di rivolta e fantasia popolare contro la Chiesa*».

Intervista al Sabato

CRAXI CAUSTICO: COLPA DELLA DC SE IL GOVERNO NON DECIDE

ROMA — I rapporti fra il psi e la dc e, in particolare, la relazione fra i cattolici italiani e la politica sono i temi di una intervista del segretario del psi Bettino Craxi al settimanale il «Sabato», vicino a Comunione e Liberazione.

«*Il governo a guida democristiana* — ha affermato Craxi — *risente in modo evidente del mancato rinnovamento di quel partito. Se ogni problema che sorge, grande o piccolo, si trascina per settimane e per mesi è perché sovente nessuna idea nuova viene gettata sul tappeto. Vediamo la dc costretta a riportare sempre sul terreno la conflittualità di interessi diversi, quando non opposti, si tratti della scuola o del bilancio dello Stato, del fisco o del debito pubblico*».

Il segretario socialista aggiunge: «*Il nostro rapporto competitivo con la dc è dunque necessario, per il bene del Paese, quanto la ricerca di un possibile accordo per assicurare governo e governabilità*».

Polemiche ai valichi italo-svizzeri

SUL CONFINE L'ARIA E' INQUINATA

COMO — C'è aria pesante sul confine comasco-ticinese per l'inquinamento atmosferico causato dai transiti record che si sono verificati al valico di Brogeda. Le proteste al di qua e al di là del confine, negli ultimi tempi, si son fatte sempre più aspre. Tutto questo perché per il gran numero di transiti ai valichi l'inquinamento è salito alle stelle. «Bastano i nostri polmoni a confermare che l'inquinamento atmosferico in questo ultimo periodo è aumentato», dicono in coro funzionari di dogana, finanzieri e abitanti di Chiasso e Pontechiasso. E non si può dar loro torto considerato che dal primo luglio al 16 agosto dalla sola dogana turistica di Brogeda sono transitate 2 milioni e 600 mila persone, ovviamente tutte su autovetture o camper.

Un dato che rappresenta una stima, fatta dalla polizia di frontiera italiana, sulla base di un'esperienza maturata con il passare degli anni. Nessuno, infatti, è stato lì a contare ogni singola persona che transitava da Brogeda. Lo si è detto: malgrado questi transiti record quest'anno non si sono verificate lunghe code, non si sono riproposte le immagini che appartengono all'estate di qualche anno fa. Non si sono avute colonne durante l'onda lunga dell'andata e non si hanno ora per quella del ritorno. Insomma, partenze e rientri intelligenti anche da parte dei turisti stranieri, che per la verità da sempre si dimostrano attenti ai problemi legati al traffico.

Tutto bene se non fosse per l'inquinamento atmosferico, insopportabile per la gente che abita o lavora a ridosso della zona di confine, obbligata a convivere con automezzi, leggeri e pesanti.

Bastano pochi dati per dimostrarlo e giungono da due osservatori privilegiati: la dogana turistica di Brogeda, vera e propria finestra che dal Nord Europa si spalanca sul nostro Paese, e il casello autostradale di Grandate, dove il riscontro non è opinabile in quanto provato dal pagamento del pedaggio.

Nel periodo considerato da Brogeda sono entrati in Italia 1 milione 600 mila persone; quelle che hanno lasciato il nostro Paese sono 1 milione. Si è verificato un fatto abbastanza nuovo: gli stranieri hanno scoperto i valichi alternativi, quelli «minori» per sottrarsi ad eventuali colonne. E' il caso di Bizzarone che sembra essere stato scelto dagli olandesi che hanno raccolto i consigli apparsi sui quotidiani del loro Paese.

Grossi problemi, come abbiamo detto, a Brogeda non ci sono stati. E questo lo si deve alla collaborazione fra la nostra polizia di frontiera, quella stradale, e le autorità di dogana e polizia svizzere. Nel dettaglio si rileva che da Brogeda sono transitati 650 mila svizzeri, 398 mila tedeschi, 16.500 statunitensi (in netto aumento rispetto allo scorso anno), 17.700 francesi, 17 mila olandesi, 13.500 inglesi (in diminuzione), 13 mila belgi, 5400 giapponesi (il doppio rispetto all'87).

Dal casello autostradale di Grandate giungono dati ancora più interessanti: 1 milione 353 mila i veicoli transitati nei due sensi di marcia, con un incremento del 6-7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'87; 750 mila quelli che hanno viaggiato in direzione di Milano, gli altri hanno preso la strada per Como e Chiasso. I transiti di autovetture con targhe straniere sono aumentati e negli ultimi tempi è stato notato un incremento di olandesi, belgi, svedesi e tedeschi del Nord. Questo grazie alla galleria del Gottardo e l'Europa del Nord sembra essere più vicina.

Malgrado ciò non si sono avuti grossi disagi al casello autostradale di Grandate perché da quest'anno sono aperte tutte le piste disponibili: dieci più quattro automatiche. Tutto bene, insomma, se non fosse per l'aria pesante sul confine che crea non pochi problemi.

m. m.

Per regolamentare il commercio ambulante abusivo

PRONTO IL PROGETTO DI LEGGE NASCERA' IL «VU' CUMPRA'» DOC

VIAREGGIO — Chissà se poi li chiameremo «vu cumprà doc» quando con tanto di ticket fissato in bella mostra sul petto continueranno a grandi falcate a percorrere le spiagge assolate, con la solita merce, il sorriso stampato sui volti neri, tutti uguali, sereni ma con un che di assente che sembra difenderli dalla fatica e dall'irritazione che potrebbe derivare dai continui rifiuti alle loro offerte. Succederà l'anno prossimo a Viareggio, e, sicuramente, considerato il successo della proposta, su molti altri litorali italiani: vedremo gli ambulanti di colore con la targhetta appesa alla maglietta o alla camicia corredata di fotografia personale, nome, cognome, numero e durata della licenza. Ben visibile perché nessun abusivo possa più inserirsi nella mischia.

La proposta, sull'onda di un'iniziativa già in vigore in qualche tratto della costa adriatica, parte dal presidente dell'Associazione Comuni della Versilia, Sergio Micheli, il quale si muove su due fronti. «Il più importante — dice — è quello dei contatti romani per coinvolgere i politici del governo in una proposta di legge che modifichi l'attuale 793 sull'immigrazione; legge lacunosa che sui permessi prevede certe misure ma non dà garanzie su aspetti preminenti quali il contributo e l'assistenza sanitaria, la residenza, eccetera». L'abusivismo però è un'altra cosa, il problema non investe soltanto gli extracomunitari di colore ma anche ambulanti italiani; però a Viareggio c'è chi parla di razzismo. Quest'improvvisa insopportazione nei confronti dei venditori di colore non è d'altro canto estranea ai recenti episodi di cronaca che hanno avuto per protagonisti due senegalesi: uno accusato dal sostituto procuratore di La Spezia, Alberto Cardino, di omicidio volontario per aver finito a colpi di karate un brigadiere dei carabinieri, un altro per aver colpito, sempre con mosse di arti marziali, due agenti di polizia a Grosseto. E Micheli all'accusa di razzismo risponde: «Il provvedimento porrà invece fine a tutti gli abusi, anche a quelli degli ambulanti italiani, che sono molti a quanto si dice, e bene organizzati».

Come funzionerà il dispositivo di scelta e di controllo? Sarà la capitaneria di porto a rilasciare il ticket vedendo così leggermente ampliate le proprie competenze che già in base al decreto Genese del 1987 comprendevano il rilascio delle licenze sulle zone demaniali marittime. Disposizione che limita notevolmente l'autorità dei sindaci sugli arenili il cui controllo, nei confronti degli ambulanti, spetta sempre comunque poi a carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e vigili urbani. E così mercoledì prossimo a Viareggio dovrebbe essere firmato un accordo tra sindaci della Riviera Versiliese, capitaneria di porto, pubblica sicurezza, carabinieri e vigili urbani. «In tal modo i controlli non avverranno più in forma separata — spiega Micheli — bensì attraverso un'azione congiunta e coordinata. La capitaneria potrà infine persino limitare il numero delle licenze e contenere così un fenomeno che ha procurato molti disagi».

A completare il tutto spunta anche un'azione propagandistica capillare che a mezzo di volantini e manifesti murali avvertirà la popolazione turistica e locale di «acquistare soltanto dagli ambulanti muniti di tesserino in vista». La Fiva Confcommercio viareggina dal canto suo tuona: «E' un progetto che regolarizzerà l'abusivismo di colore e le organizzazioni malavitose che ne sfruttano il fenomeno».

E Micheli aggiunge: «Si tratta invece di un provvedimento serio, capace di soddisfare le esigenze di ambulanti e utenti. Controllando i venditori sarà anche più facile individuare i tipi di merce contraffatta».

Donatella Bartolini

DALL'ORIENTE AL «MEETING» DI RIMINI

Rimini. Tra i vari ospiti al «Meeting dell'amicizia» c'è pure un gruppo proveniente dall'Oriente. Eccoli mentre stanno visitando il padiglione del «Carnevale della montagna»

PAVIA, STUDENTE BATTE RECORD MONDIALE DEL VIDEOGIOCO «SERPENTONE»

PAVIA — Gli sono occorse tredici ore per polverizzare il record mondiale del gioco elettronico «Nibbler», conosciuto in Italia come «Serpentone».

L'impresa è stata portata a termine dallo studente liceale Francesco Romeo, che abita a Pavia in via Fasolo 34. Il Romeo aveva tentato la prima volta qualche giorno fa a Rimini, dove non era riuscito nell'intento in quanto la macchina, arrivata a quota 144 milioni di punti totalizzati, si era guastata e aveva così mandato a monte la prova.

Il giovane non si è perso d'animo e ha cercato un'altra sala giochi in cui ci fosse il Nibbler, impresa non facile in quanto la rotazione tra le centinaia di sistemi di videogames è rapidissima.

Il Romeo ha trovato il gioco a Zadina, nei pressi di Cesenatico, e ha dato il via alla sfida.

Il record precedente era di 30 milioni di punti, Francesco ne ha totalizzati 350 milioni e 156 mila.

Durante il periodo in cui il nuovo «re dei videogames» stava domando il «Serpentone», si è nutrito con 2 etti e mezzo di patatine e oltre 8 litri di coca cola.

Ad accompagnarlo nell'impresa, che è iniziata alle 10,42 ed è terminata alle 0,14, un gruppo di amici dell'oratorio di Sant'Alessandro Sauli, luogo in cui, poco prima della fine di luglio, il Romeo aveva stabilito il record italiano di «Bomb Yack».

Il neo-campione, iscritto ora di diritto all'Associazione italiana video-atleti, tenterà di migliorare il record prossimamente a Milano.

em. fer.

Una diciottenne di Alba è la più bella di Alassio

MISS MURETTO SOGNA IL CINEMA

ALASSIO — Alassio ha proclamato ieri «Miss Muretto 1988». Ed ha scelto una ragazza del suo tempo: si chiama Enrica Rapalino, ha 18 anni, studia da operatore turistico ad Alba, la cittadina dove risiede in via Aldo Moro 37 con i genitori e due fratelli. Anche le connotazioni fisiche della reginetta più importante dell'estate italiana corrispondono a quelle della tipica teenager della seconda metà degli Anni Ottanta.

Altezza 1,75, corpo slanciato anche se risaltano il seno e i fianchi, occhi chiari, uno sguardo limpido, capelli lunghi e castani.

Ma quali sono i suoi interessi, i suoi modelli, i suoi progetti? «Mi piace molto lo sport, soprattutto nuoto, ed in particolare la pallanuoto. Amo anche andare a cavallo», risponde la giovane con bella disinvoltura, come se quelle risposte se le fosse in parte preparate, nella speranza di riuscire a prevalere sulle altre concorrenti: un vero e proprio esercito di 57 ragazze comprese fra i 14 e i 22 anni, provenienti soprattutto da Piemonte, Liguria e Lombardia.

I suoi interessi? «Mi piace leggere. L'ultimo libro che ho letto è stato "Piccolo mondo antico", ascolto molta musica. Prediligo Battiato, Dalla e Morandi. Fra gli attori il mio ideale è Michele Placido. Vorrei tanto fare del cinema».

Quest'anno sulla Terrazza Berrino, che sovrasta caffè Dante e il «muretto», la giuria, presieduta dall'assessore comunale al Turismo Biagio Stalla, ha fatto le cose bene ed in fretta. Ognuno dei 18 giurati aveva una scheda e dava un voto da 5 a 10 ad ogni partecipante. All'eletta — che prenderà parte di diritto alla finalissima di Miss Italia a Salsomaggiore — sono stati assegnati un totale di 172 voti con i quali ha prevalso, seppur per pochi punti, sulla milanese diciottenne Arabella Bissaro e sulla genovese ventenne Marina Midali.

La proclamazione ufficiale è avvenuta nel corso dello spettacolo serale, organizzato dall'assessorato al Turismo e dall'Azienda di Soggiorno, presso i giardini del Palazzo Comunale. Durante lo show le 10 concorrenti meglio classificate hanno ballato tutte insieme, e sono state intervistate ad una ad una dai presentatori Lucilla Berrino e Awana Gana di Radio Montecarlo. Le partecipanti a Miss Muretto hanno quindi sfilato tutte assieme in abito da sposa, un gran colpo d'occhio sul palco di piazza della Libertà, attorniato da una folla strabocchevole.

Romana Strizioli

Alassio. Miss Muretto con il «Più bello d'Italia», in alto i due con un gruppo di candidate

Torna in Liguria un problema mai risolto

UN ALBERGATORE SFIDA IL COMUNE A DIANO E' GUERRA PER I DEHORS

DIANO MARINA — Guerra a Diano Marina sui dehors fra Comune e un singolo albergatore, anche se il problema riveste un carattere più generale e riguarda tutta la riviera: fino a che punto è lecito concedere, sia pure facendo pagare, dello spazio ai pubblici esercizi quando questo spazio è già limitato?

L'argomento è stato reso attuale da David Humphrey, un inglese che gestisce, assieme alla moglie Silvana Manuello, l'albergo Nettuno in via S. Elmo, una delle più turistiche della città.

Ha spiegato la Manuello: «Avevamo chiesto il permesso di installare un dehors ma il Comune ha risposto picche sostenendo che per l'anno in corso non sarebbero più state date concessioni di questo tipo. La cosa ci ha danneggiato perché il nostro è un caso un poco particolare: siamo in continua lotta con le auto che, in assenza di pedane, invadono il marciapiede, parcheggiando magari di traverso, rendendo così difficile, se non impossibile, l'accesso al nostro albergo».

In tale circostanza i coniugi Humphrey-Manuello hanno deciso di farsi giustizia da soli ed hanno ugualmente montato una pedana abbellendola con dei vasi di fiori.

E' stata la dichiarazione di guerra alla quale ha prontamente risposto con decisione il Comune: dapprima ordinanza di sgombero e poi intervento di una squadra di operai che, con il controllo strategico dei vigili urbani, hanno smantellato tutto.

Alla base della pretesa dei due albergatori una situazione di fatto: a Diano Marina le concessioni di occupazione di spazi pubblici sono circa trecento, circa cento quelle per dehors. Argomentano i due: «Perché agli altri sì, e a noi no?».

Risponde il sindaco Candida Ferrari: «Le concessioni già esistenti hanno creato una situazione abbastanza intricata, ai limiti dell'intollerabile. Per questo abbiamo deciso di non aggiungere nuove strutture a quelle esistenti, in attesa di rivedere, il prossimo inverno, l'intero problema. Si tratta di mediare tra le esigenze degli esercenti, che hanno indubbiamente risvolti positivi anche per il turismo, con quelle di viabilità e di libera circolazione per i pedoni: con il prossimo anno faremo rispettare rigidamente la normativa esistente». Una affermazione che fa intravedere come di situazioni anomale, per non dire chiaramente di abusi, ne esistano molti: in Riviera, d'estate, il disporre di un dehors può valere molto, come lavoro e reddito.

Bruno Viano

Ieri, a Castelnuovo Belbo, si sarebbe dovuta svolgere la prima tappa delle semifinali

VIOLENTO TEMPORALE SU «PIEMONTE IN PIAZZA»

L'esibizione della gara canora è stata rimandata a questa sera, alle 21,30

CASTELNUOVO BELBO — (a. ge.) *Un violentissimo acquazzone ha impedito, ieri sera, lo svolgimento dello spettacolo di «Piemonte in piazza» in programma a Castelnuovo Belbo, piccolo comune arroccato su un bricco nell'Alto Monferrato, fra le province di Asti e di Alessandria.*

Quando già tutta la struttura era stata montata e le telecamere di «Telecupole» pronte a riprendere la manifestazione tramite la regia mobile, è arrivata una pioggia torrenziale che - con tuoni e fulmini - ha coinvolto tutta la zona, a partire dalle 20. Organizzatori, pro loco e giunta si sono riuniti in Municipio per decidere cosa fare e, alle 21,30, visto il perdurare del maltempo, la decisione: «Piemonte in piazza» si terrà questa sera, lunedì, nello stesso luogo.

Gli impianti, infatti, non sono stati smontati né rimossi nella fondata speranza che questa sera il tempo sia clemente e il concerto possa avere luogo con le dieci canzoni in gara, delle quali ne debbono essere scelte cinque per le finali, e gli ospiti: l'orchestra «I Caprices» con la cantante Alessia, il trio dei «Mirages», la voce dell'orchestra di Cinico Angelini (e di numerosi programmi radiofonici) Sante Andreoli tornato alla grande sul palcoscenico, il cantautore Giancarlo Ferrero.

Tutti erano presenti in piazza, ieri sera: concorrenti, ospiti e - soprattutto - spettatori, a guardare sconsolati la pioggia e i lampi aspettando la fine del temporale, che è venuta troppo tardi. Sarà per questa sera, quindi.

Due componenti il gruppo dei «Mirages», ospiti fissi a «Piemonte in piazza»

Omicidio-suicidio a Varese, provocato dalla gelosia

AMMAZZA IL RIVALE IN AMORE E FA HARAKIRI CON IL COLTELLO

COMO — In grave stato di choc Anna Tonelli, 35enne psicologa bresciana, sotto i cui occhi ieri pomeriggio si è consumato un omicidio-suicidio, un dramma della gelosia. Non riesce a darsi pace, anche perché è perfettamente cosciente di essere lei la causa di quanto accaduto. A lungo stanotte in questura a Varese è stata ascoltata dal sostituto procuratore dott. Agostino Abate. Quanto possa avere detto al magistrato è coperto dal segreto istruttorio. E' certo che ha ricostruito le drammatiche immagini, in quei pochissimi istanti, che le hanno sconvolto la vita.

Anna Tonelli ieri pomeriggio stava sdraiata su un lettino a prendere il sole nel parco di una vecchia villa ristrutturata, situata in via General Cantore 31, alla periferia di Varese. Accanto a lei Sergio Rotilio, 43enne, imprenditore di Legnano, sposato, padre di due figli, da 6-7 mesi suo convivente. Una relazione non nascosta, conosciuta da tutti, soprattutto da Oliver Conti, 31enne, originario di Città del Messico, residente a Milano dove lavorava presso uno studio di psicologia.

Anna Tonelli e il messicano hanno vissuto assieme per dieci anni fino all'87, quando si sono lasciati per motivi ignoti. La giovane psicologa bresciana lo ha raccontato al magistrato. Una decisione presa dalla Tonelli, Conti non era d'accordo e per mesi ha tempestato la donna di telefonate, spesso minacciose. La donna è stata perseguitata dalle telefonate anche a Varese, nella villa dell'industriale di Legnano, tanto che Rotilio aveva deciso di installare la segreteria telefonica. Forse questo ha fatto scattare nella mente del messicano la decisione di compiere un omicidio-suicidio, consumato ieri pomeriggio in modo agghiacciante, sotto gli occhi di Anna Tonelli che, impotente, non ha potuto intervenire.

Questa una ricostruzione dei fatti, attraverso quanto hanno potuto raccogliere gli investigatori della Mobile di Varese. Nel primo pomeriggio di ieri il Conti ha raggiunto Varese con la sua Panda rossa, percorrendo l'autostrada che nel suo tratto terminale passa proprio dietro la villa dell'industriale. Oliver Conti conosce perfettamente l'ubicazione della villa. Arrivato all'altezza dell'abitazione parcheggia l'utilitaria, scende lungo la scarpata: ha con sé un coltellaccio a serramanico, con una lama lunga quasi 30 centimetri. In casa, a prendere il sole, sdraiati su due lettini, ci sono Anna Tonelli e il suo nuovo uomo. Hanno da poco pranzato, parlano tranquillamente, non immaginano neppure lontanamente quanto sta loro accadendo.

Il giovane messicano piomba da dietro, urlando frasi sconnesse: si avventa con il coltellaccio sull'imprenditore, lo colpisce ripetutamente al petto lasciandolo riverso in un lago di sangue. La donna lancia un grido di terrore, si rende conto di quanto sta accadendo, approfitta di un attimo di disattenzione del Conti per scappare in casa e chiedere aiuto. Aziona un congegno d'allarme collegato con la questura di Varese. Nel frattempo il Conti accenna ad inseguire la donna, ma poco dopo desiste, uccidendo il «rivale» pensa di avere raggiunto il suo scopo. Ma non è ancora finita. Ad una ventina di metri dal cadavere dell'industriale il giovane messicano si inginocchia e compie il più classico degli «harakiri», infilandosi il coltello insanguinato sotto lo sterno.

Sul posto arrivano alcune volanti della polizia di Varese e un'ambulanza. Per Sergio Rotilio ormai non c'è più niente da fare, mentre l'omicida-suicida è ancora in vita: la lama gli è comunque rimasta conficcata nello sterno e ha leso organi vitali. Ma muore mentre giunge al Pronto soccorso.

Stamane all'ospedale di Varese sono state eseguite le autopsie sulle due salme. Non se ne conosce ancora l'esito. Il magistrato ha disposto inoltre un'attenta valutazione delle prove raccolte sul luogo dello spietato dramma della gelosia. Tuttavia il caso sul piano giudiziario appare inequivocabilmente chiaro. Rimane ora il dramma della giovane psicologa, che ieri sera in questura è stata raggiunta da un fratello che abita a Ravenna.

La morte dell'industriale ha suscitato una vasta commozione in tutta la zona.

Marco Marelli

IL TEVERE IN SECCA

Roma. La lunga assenza di piogge ha provocato un notevole abbassamento delle acque nel letto del Tevere

Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso

AMBULANTE MORTO IN AUTO GIALLO D'ESTATE A PAVIA

PAVIA — Ancora nessuna ipotesi attendibile sulle cause del decesso di Andrea Chiesa, 26 anni, ritrovato cadavere alla Baia del Re, località sulle rive del Ticino alla periferia Sud di Pavia. Il corpo del giovane era all'interno di un furgone posteggiato nel piazzale a ridosso del ponte ferroviario che attraversa il Ticino. Sarà quindi l'autopsia che dovrà accertare le cause del decesso e se il giovane è morto nel luogo in cui è stato trovato o se è stato portato lì.

A dare l'allarme ai carabinieri di Borgo Ticino è stato un passante che aveva notato l'inconsueta immobilità del giovane: sono stati invece i pompieri chiamati sul posto ad estrarre il corpo del giovane che è stato trasportato all'Istituto di medicina legale del Policlinico San Matteo. Ad identificare la salma è stato chiamato il padre del giovane che vive a Pavia mentre Andrea, da qualche tempo, era andato ad abitare a Parma. Il giovane Chiesa era venditore ambulante e di lui mancavano notizie ai famigliari da qualche giorno, ma era abbastanza normale che non si facesse vivo per periodi anche abbastanza lunghi.

Dai primi rilevamenti effettuati sembra probabile che il decesso sia avvenuto parecchie ore prima del ritrovamento. La zona della Baia del Re è infatti isolata e scarsamente frequentata; per questo, forse, l'allarme è scattato in ritardo. Il corpo del giovane non presenta alcuna ferita d'arma da fuoco ed è da scartare l'ipotesi di una morte per overdose, in quanto Andrea Chiesa non era tossicodipendente.

Malore o omicidio? Indagini serrate sono in corso per far luce su questo giallo di Pavia e solo nelle prossime ore, quando saranno resi noti i risultati dell'autopsia, si potrebbe avere una risposta definitiva all'inquietante interrogativo.

em. fer.

ALLARME A FIRENZE IL MOSTRO SCRIVE: «A SETTEMBRE RITORNO E UCCIDO»

FIRENZE — «*Il mostro colpirà nel mese di settembre. Le vittime, un giovane di 20 anni e una ragazza di sedici...*». E' il brano di una lettera all'esame dei magistrati fiorentini sugli otto duplici delitti del mostro. La missiva è stata inviata a Roma una quindicina di giorni fa a un settimanale che l'ha poi fatta recapitare al giudice. Si tratta di due fogli scritti a mano. Non è dato sapere dove la missiva è stata imbucata, né si conosce l'intero contenuto. E' stato un modo macabro e spettacolare, per celebrare il «ventennale».

Vent'anni fa, nella notte del 21 agosto 1968, nasceva il mostro di Firenze. Non si sapeva allora che il mostro era entrato in scena per la prima volta, uccidendo con il «Winchester» serie H due amanti appartati sulla loro «Giulietta» vicino al cimitero di Castelletti a Signa: Barbara Locci e Antonio Lo Bianco erano i primi di una serie che avrebbe raggiunto il numero di sedici, otto coppie sorprese e ammazzate in momenti di intimità. Ma il duplice omicidio del 21 agosto '68 apparve allora come un delitto isolato.

In realtà, il mostro sarebbe nato, come immagine, come paura, come incubo, come fenomeno criminale e infine come mistero insoluto soltanto nel 1982, quando le coppie ammazzate salirono a cinque. Il mostro sarebbe diventato personaggio pauroso soltanto quell'anno perché solo quell'anno, dopo l'omicidio, a Montespertoli, di Antonella Migliorini e Paolo Mainardi, un sottufficiale dei carabinieri ebbe un'intuizione: si ricordò il primo delitto di Signa, rammentò che l'arma era la stessa, e che i proiettili erano dello stesso tipo.

Sarebbero però trascorsi altri due anni, sedici dal primo delitto, prima che il mostro di Firenze diventasse caso eccezionale anche per gli inquirenti, che solo nel 1984 organizzarono il «pool» di magistrati incaricati di seguire le indagini e formarono presso la questura fiorentina la «squadra anti mostro», dotata delle più moderne tecnologie d'indagine. Nel 1984, infatti, furono uccisi a Vicchio Pia Rontini e Claudio Stefanacci, e la loro morte portò finalmente alla ricerca di metodi scientificamente studiati contro il mostro.

Firenze viveva allora nell'incubo. Il mostro era lo sconosciuto in agguato per ogni coppia che cercava intimità, tanto che il Comune di Firenze propose di designare zone apposite e protette per i giovani, innamorati ma anche impauriti.

La caccia scientifica e organizzata del mostro ha avuto però poco tempo per sviluppare tutte le proprie tecniche: dal 1984, ci sarebbe stato infatti soltanto un duplice delitto, l'ottavo e, apparentemente, l'ultimo nella zona attorno a Firenze. Toccò a due turisti stranieri, Nadine Mauriot e Jean Kravichvili: due francesi che s'erano appartati nelle campagne attorno a Scopeti, e che vennero uccisi nonostante la disperata difesa dell'uomo, che quasi riuscì a sfuggire ai proiettili del mostro. Il delitto fu anche il più macabro. Il maniaco omicida non si limitò infatti a scatenare la propria violenza sessuale sulla donna già morta, come aveva fatto sulle altre vittime, ma mutilò il corpo della donna con un rito macabro.

In tutti questi anni, non sono mancati i sospettati, gli incriminati, persino i «rei confessi»: Stefano Mele marito tradito della prima vittima, Barbara Locci, che si autoaccusò, venne condannato a sedici anni, ma fu poi riconosciuto seminfermo di mente, mentre altri delitti, con gli stessi proiettili del primo venivano a smentirlo. Poi un autista di ambulanze, Vincenzo Spalletti, e poi ancora Francesco Vinci, il fratello di Stefano Mele, Giovanni, il fratello di Francesco Vinci, Salvatore: ma per ogni arresto, una smentita. Il mostro colpiva, azzerava le incriminazioni, dimostrava che era in libertà, rivelava che le indagini erano state sbagliate.

Pubblicità sui danni e divieto di vendita ai ragazzi

VENEZIA, TABACCAIO FONDA ASSOCIAZIONE CHE APRE UNA CAMPAGNA CONTRO IL FUMO

VENEZIA — Nella campagna antifumo ci si mette anche un... tabaccaio. L'idea è venuta a Maurizio Macaluso, 32 anni, che ha una rivendita a Lido di Venezia. Parte da un dato statistico: «*In Italia ci sono 62 mila rivendite di tabaccherie, di cui la gran parte — circa 40 mila — aderisce al sindacato Fit, la Federazione italiana tabaccai. Sul giornaletto di categoria, spedito agli aderenti, quando facevo il bilancio del 23 aprile, giornata mondiale senza sigaretta, ci si è trovati di fronte a un'esaltazione dei "benefici del fumo". Una cosa che mi è sembrata decisamente poco morale*».

E allora? «*Mi è sembrato che fosse ora di smetterla con gli inni alle sigarette. Anche se siamo noi a venderle dobbiamo far sapere che il fumo fa male. Così ho costituito la Atlief, Associazione tabaccai per la lotta e l'educazione al fumo. Come presidente abbiamo proposto il professor Veronesi, direttore dell'Istituto tumori di Milano, che è impegnato a livello nazionale nella lotta contro il cancro*».

Come si articola questa «battaglia»? «*La campagna ci vede impegnati come privati. Poiché non è pensabile che ci sia la pubblicità anti-fumo sugli stessi pacchetti di sigarette, come invece avviene all'estero, possiamo all'interno delle rivendite esporre cartelli e indicazioni sugli effetti nocivi del fumo, con i fattori di rischio marca per marca. Soprattutto mi pare importante vietare la vendita di sigarette ai minori di sedici anni. Io ho la tabaccheria proprio vicino alle scuole elementari e medie e spesso vi sono ragazzini di dieci-undici anni che vengono a chiedermi un pacchetto; glielo rifiuto, ma poi tanto vanno da un altro che ha meno scrupoli...*».

Non è un'iniziativa un po' autolesionista? «*Per compensare questi guadagni perduti, chiediamo di aumentare le aliquote degli aggi sui generi di monopolio, che sono piuttosto bassi; e di concedere a tutte le tabaccherie la possibilità di far giocare al Lotto, che oggi viene concesso solo dietro determinati requisiti*».

Obiettivo? «*Cercare di ridurre il consumo del fumo del cinque-dieci per cento, che sarebbe già un ottimo traguardo. Faremmo un'azione "morale" e civile. E non mi pare che nessuna tabaccheria andrà sul lastrico perché vende due stecche di sigarette in meno...*».

Alla Fit sorridono dell'idea: «*Non si riesce a immaginare quale tabaccaio sia così pazzo da rinunciare a una simile fonte di reddito*». Nel solo 1987, infatti, in Italia, si sono venduti 100 miliardi di sigarette, ossia 100 milioni di chili, per un valore di 9580 miliardi. Al tabaccaio resta una percentuale dell'8,5 per cento. In quanto alle tasse è previsto un minore introito di 459 miliardi per il 1988.

Maurizio Macaluso è però convinto della bontà della sua proposta e sta cercando aderenti. Ha anche contattato forze politiche del movimento verde e conclude: «*Per chi fosse interessato il mio recapito è: via Sandro Gallo 47, Lido di Venezia, telefono 041 / 526.1453*».

Paola Querio

TRE GIOVANI ANNEGANO NEI LAGHI DEL COMASCO E IN SICILIA

COMO — (*m. ma.*) La gita di due ragazzi milanesi sul lago di Como si è trasformata in una disgrazia. Infatti uno dei due è annegato. La vittima è Michele Lattanzio, 21 anni, residente a Cesano Maderno in via Santa Caterina 6. E' successo ieri attorno alle 15 a Santa Maria Rezzonico, poco distante da Menaggio.

Il giovane, che a quanto pare non sapeva nuotare, era entrato in acqua per rinfrescarsi, senza sapere evidentemente che in diversi punti il lago di Como presenta numerose insidie, come la buca profonda oltre 10 metri nella quale il Lattanzio è precipitato.

A rendersi conto dell'accaduto è stato l'amico del giovane, Salvatore Polera, 20 anni, di Limbiate, che si è gettato in acqua insieme ad altri bagnanti, ma non c'è stato niente da fare: il Lattanzio era già stato inghiottito.

Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i carabinieri di Menaggio e i sommozzatori dei vigili del fuoco di Como che solo ieri sera poco prima delle 19 sono riusciti a recuperare il corpo del giovane ad una profondità di oltre 10 metri.

La salma è stata composta presso la camera mortuaria dell'ospedale di Gravedona a disposizione della magistratura, che disporrà gli accertamenti del caso.

●PALERMO — Due studenti, Giuseppe Laponé e Giuseppe Barcellona di 17 e 18 anni, sono annegati ieri mentre facevano il bagno insieme nel Lago Fanaco, in territorio di Castronovo di Sicilia, a 56 chilometri da Palermo. I giovani avevano approfittato della giornata festiva per una scampagnata ed erano scesi in acqua per prendere un po' di refrigerio dal gran caldo.

Non sono ancora ben note le modalità dell'incidente.

I corpi sono stati recuperati dai sommozzatori dei carabinieri, i quali hanno anche aperto un'inchiesta per stabilire la dinamica della disgrazia. Le vittime risiedevano a Castronovo.

In modo da permettere ai soccorritori di ricevere i segnali luminosi

OSCURATO L'INTERO PAESE DI MACUGNAGA PER SALVARE DUE ALPINISTI BLOCCATI

VARALLO — Hanno oscurato tutto il paese per poter rispondere ai segnali luminosi di due alpinisti marchigiani bloccati da tre giorni a 200 metri dalla vetta della Norden, sul Monte Rosa, a 4400 metri. E' successo sabato notte a Macugnaga.

Stavano calando le prime ombre della sera quando alcuni abitanti hanno notato il lampeggiare di una pila quasi dalla sommità della parete Norden e hanno avvisato la stazione della Guardia di Finanza. Gli uomini del soccorso con potenti binocoli hanno esplorato la parete, ma la presenza di nuvole e l'oscurità ormai sempre più fitta non ha permesso alle guide di localizzare gli alpinisti in difficoltà.

Allora, verso le 23, per qualche minuto, hanno fatto sospendere l'erogazione dell'energia elettrica, oscurando tutto il paese. Poi con delle torce elettriche molto potenti, hanno effettuato una serie di segnali. Dalla Norden gli alpinisti in difficoltà li hanno subito notati e hanno risposto, permettendo agli uomini del soccorso di localizzarli.

Purtroppo, però, a quell'ora non era più possibile far intervenire l'elicottero dalla vicina Zermatt e ieri mattina la chiamata di soccorso è stata passata all'elicottero del servizio Aci-Regione, in servizio a Varallo. Alle 7 il velivolo pilotato dal comandante Vaccari si è levato in volo portando due guide e un medico anestesista, il dottor Golzio di Gattinara. In pochi minuti hanno raggiunto la vetta della Norden sorvolandola a bassa quota, fino a quando, hanno scorto i due alpinisti. Constatato che non sembravano feriti e che erano in grado di muoversi, l'elicottero ha scaricato a Macugnaga il medico e poi è tornato sulla Norden dove ha calato i soccorritori fino agli esausti alpinisti. In pochi minuti i due sono stati issati a bordo dell'elicottero che li ha portati alla base della Guardia di Finanza a Macugnaga, dove hanno potuto ricevere le prime cure. Giancarlo Altemani, 27 anni, di Ancona e Enrico Meneghini, 23 anni, di Loreto, (questi i nomi dei due alpinisti) hanno riportato un principio di congelamento agli arti superiori. Altemani, inoltre, aveva anche un leggero stato di choc. Per precauzione i due sono stati trasferiti quindi all'ospedale di Domodossola. Hanno raccontato che quando stavano per raggiungere la vetta della Norden, sono stati sorpresi dal maltempo: neve e ghiaccio avevano ricoperto la parete. Costretti a bivaccare, i due si erano ben presto trovati nell'impossibilità sia di andare avanti sia di ripiegare. Dopo due notti all'addiaccio, giunti allo stremo delle forze, approfittando di una schiarita, avevano tentato di chiedere aiuto facendo dei segnali luminosi che per loro fortuna sono stati notati dalla gente di Macugnaga.

Maurizio Alfisi

Una rivalità nel Cusio, tra i monti del Lago d'Orta

LA GUERRA DELLE DUE QUARNE GIOCATA A SUON DI MUSICA

Da Omegna e dalle fresche estive del lago d'Orta, passando appunto per Cireggio, poco più che un cartello con un nome, la strada si assottiglia in strette volute, tra pareti di castagni secolari, larici e betulle.

Al settimo chilometro, un ampio terrazzo morenico strapiomba sulla strada appena percorsa, invisibile da quassù, e domina il Cusio, con l'isola di San Giulio e oltre fino all'orizzonte ovattato del Basso Novarese. Alle spalle il monte Mazzuccone, quindi l'Ossola.

Nei secoli passati la corsa a «caricare» gli alpeggi scatenava nei villaggi isolati in queste vallate vere e proprie guerre, che le autorità del fondovalle non riuscivano a sedare. Di quelle contese cruente, che affiorano continuamente dai documenti dell'epoca, poco rimane nella memoria e ancor meno trapela dalle parole dei locali. Restano ancora le tradizionali inimicizie, attenuate solo in parte dal fatto che l'economia dell'alpe è ormai spenta.

In questo grande balcone ora soleggiato si stendono le Quarne di Sopra e di Sotto, due antichi villaggi di fieri montanari divisi da una tragicomica storia di puntigli e da quaranta metri di strada non asfaltata e non illuminata. Per fortuna il desiderio di regolare le controversie a bastonate si è un po' raffreddato nei tanti, forse oltre 15, secoli di vita delle Quarne.

L'antagonismo ora si svolge per lo più in una sorta di costosa sfida basata sull'avere per esistere.

«Io ho quello che hai tu». Un municipio, un sindaco, due alberghi, due bar e naturalmente un campanile ciascuno a cui attaccarsi: Sopra, il santuario del Puntegn, costruito su un bel poggio panoramico, Sotto quello dei Salesia, che compensa la posizione meno felice con i pregiati affreschi ottocenteschi del pittore Avondo. Poi due diversi patroni, S. Stefano e S. Nicolao di Bari, festeggiati in dicembre, a poca distanza l'uno dall'altro. L'elenco potrebbe andare avanti per un pezzo, ma c'è un'eccezione: il parroco che è uno solo per le due parrocchie e confessa tutti, su e giù da una Quarna all'altra.

Se parlasse? «Scoppierebbe il finimondo» dicono, per una volta all'unisono, i quarnesi. Lo straniero che mette piede a Quarna e annusa la millenaria diatriba, nonostante il riserbo degli abitanti, non può evitare di rimanere coinvolto nel gioco. Comincia a correre indeciso da Sopra a Sotto e ascolta tutte le versioni, guardato con sospetto se indulge più in un luogo che nell'altro. Quelli di Sopra dicono: «Siamo alti e biondi» intendendo, con ciò, che quelli di Sotto sono bassi e scuri. Sotto non ribattono.

Però ti accompagnano nel Museo degli strumenti musicali e delle attività della montagna quarnese, ti parlano delle fabbriche di fiati, della banda, di come le cinquecento anime di Quarna si dividono in tre gruppi. Quelli che gli strumenti li suonano, quelli che li fabbricano e quelli, e sono i più, che fanno entrambe le cose.

A Quarna di Sopra, che di abitanti ne conta 380, il locale gruppo folcloristico, la Voce del Cusio è uno dei più importanti della provincia, e ha partecipato a numerose manifestazioni internazionali, ottenendo ambiti riconoscimenti.

Se una Quarna suona, insomma, l'altra canta. E poi un artigianato l'hanno anche loro. E' quello dei piccoli oggetti d'uso in legno, rappresentato da una dozzina di botteghe che portano i loro prodotti ai mercati della pianura.

«Uno dei punti a cui si attaccano i nostri vecchi è la diversità del linguaggio tra le Quarne. Il nostro parrebbe molto più "tedesco" e certo è più cantilenante».

A parlare così è il giovane assessore al turismo della Quarna Superiore, Carlo Quaretta, neanche a dirlo, alto e biondo. Nella piazzetta un folto gruppo di anziani, stretti e accigliati, ci osserva mentre l'assessore si sbilancia definitivamente: «Il fatto è che, di vero, in questa diversità etnica, c'è ben poco, a partire, appunto, dalla lingua. Se n'è interessato uno studioso, il quale ha concluso che gli idiomi quarnesi sono simili, certo non uguali: è un bel rompicapo. Ma non è l'unico della zona. Non dimentichiamo, ad esempio, il gergo dei "Lusciatt", gli ombrellai della vicina Gignese, che risultava quasi incomprensibile ai concittadini. Un fenomeno che si è ripetuto anche alla Quarna di Sopra. Gli uomini che andavano a lavorare in pianura per lunghi mesi, tornavano infatti a casa parlando in modo diverso, perché il dialetto si era corrotto al contatto con l'esterno. Risultato: le donne di Quarna Soprana parlano ancora oggi quasi un'altra lingua dai maschi. Ci sono insomma vocaboli con le sottane e vocaboli con le braghe, e nessuno si sognerebbe mai di appropriarsi di parole dell'altro sesso».

A sentire i giovani, ci si accorge che il litigio tra i due centri è sempre stato per i vecchi quasi un culto, e infatti, come tutte le tradizioni, sta scomparendo.

«Io però sono ancora cresciuto in questo clima» racconta Roberto Zolla, una quarantina di anni ben portati, sindaco di Quarna Sottana, naturalmente artigiano costruttore di strumenti a fiato e specialista in clarinetti. «Quando andavamo su da ragazzi — e gli occhi gli brillano — i coetanei ci accoglievano a sassate. E viceversa, è ovvio».

Sembra di sentire una Guerra dei Bottoni interpretata anche dagli adulti. «Sì, perché poi erano loro, i nostri vecchi, che ci istigavano in tutti i modi» ricorda ancora Zolla. Il massimo dell'oltraggio, comunque, lo perpetrò contro tutte e due le Quarne il Duce, che decise «tout-court» di unificarle: «Una Quarna, una razza». Anche se, in effetti, favorita fu quella di Sotto, che si ebbe assegnata la sede comunale.

Ma alla caduta del fascismo, le donne di Quarna Soprana, stanche del ventennale sopruso, armate con gli attrezzi da lavoro dei mariti, scesero di sotto e devastarono il municipio. Poi ingaggiarono battaglia con i carabinieri accorsi in forze da Omegna. Furono arrestate, ma alla fine ottennero quello che volevano. Dopo qualche tempo, infatti, arrivò la nuova separazione in due Comuni.

Definitiva, sindaco Zolla? «Spero proprio di no, visto anche il lento ma inesorabile spopolarsi dei due centri. Però tutti i tentativi di riunificazione si fermano al solito problema: chi deve rinunciare per primo a qualcosa? Per esempio il municipio: noi di Sotto siamo più numerosi, e quindi ci spetta. Pertanto abbiamo già dato a quelli di Sopra l'asilo, tra le proteste dei miei concittadini, e l'organizzazione, ad anni alterni, dell'Estate Musicale».

La situazione è intricata, e di questi tempi, oltretutto, si apre la caccia al turista. «La Quarna di Sopra, questo è palese, ha avuto in sorte una posizione migliore, più pianeggiante e più esposta al sole» ammette Zolla. Eppure i turisti si fermano di più in quella di sotto.

I motivi? «Perché ha una maggior ricettività, perché li hanno più senso degli affari e perché viene prima sulla strada» ricambia con perfido fair-play l'assessore Quaretta.

Anche l'ombrello trova da queste parti la sua cultura e i suoi artisti. Sopra: un'immagine d'inizio secolo. A sinistra: un restauratore di ombrelli al lavoro

Artigiani bravissimi con il tempo divennero dei maestri

QUEL PRIMO MAGICO FAGOTTO DI METALLO

L'arte di costruire strumenti musicali ha reso celebre il paese

Contadini e pastori di Quarna divennero in poco tempo abilissimi nella tecnologia del suono e tuttavia rimasero sempre saldamente attaccati ai mestieri antichi. Consegnati flicorni, sarusofoni, ottavini e controfagotti ai più grandi esecutori del tempo, che salivano apposta fin quassù per farseli fare su misura, se ne andavano all'alpe, al torchio, al mulino, fedeli alla tradizionale autarchia montanara.

Ecco dunque il significato del Museo Quarnese, che espone le zangole per il latte e il deschetto del calzolaio accanto agli ottoni degni delle esecuzioni più raffinate.

Finché non aprirono la strada carrozzabile per Omegna, nel 1908, le Quarne hanno vissuto in un millenario isolamento, interrotto solo, già nel '500, dall'emigrazione verso la pianura.

Ma non era per sempre. Gli emigranti a un certo punto tornavano a casa, con un sostanzioso contributo al benessere familiare e alla comunità. Fu proprio così, per iniziativa di due fratelli, Primo e Secondo Forni, che agli inizi dell'800 iniziò a Quarna di Sotto la storia che ne avrebbe fatto la capitale italiana degli strumenti a fiato.

I due, di ritorno da Milano, dove avevano appreso l'arte della flauteria, continuarono con altri la produzione, estendendola anche ai clarini. Dapprima si usava solo il legno di pero, bosso e melo, diffuso nella zona. Poi si passò anche ai legni esotici e alle leghe metalliche, come imponevano le nuove tecnologie. Comunque fin da allora i pezzi quarnesi dovettero rivelarsi di gran pregio, perché in breve tutto il paese si era messo a costruirli, dovunque la presenza di acqua corrente consentisse di allestire i torni idraulici necessari per lavorare le canne dei fiati.

Nel '42 venne fondata la prima vera azienda, la Prealpina, che poi, col nome di Agostino Rampone, trasferì a Milano gli uffici commerciali e parte della produzione. Da qui uscirono, nel 1880, il primo clarino e il primo fagotto di metallo. Alla fine del secolo la Rampone era rinomata in tutto il mondo e aveva l'esclusiva per la «fornitura alle musiche del Regio Esercito». Una succursale della fabbrica, diventata intanto per una complicata storia di fusioni dinastiche e patrimoniali «Rampone e Cazzani», era sempre a Quarna di Sopra, un'altra sede di rappresentanza fu aperta a Napoli. Nel periodo d'oro dello strumento quarnese, ai primi del nostro secolo, molte altre piccole aziende spuntarono qui e in Piemonte, ma ebbero vita effimera. L'unica che invece raggiunse presto una fama internazionale per i suoi sassofoni fu la Alfonso Rampone, che ha chiuso solo pochi anni fa. L'altra Rampone, la Cazzani & C., subiva intanto un periodo di declino di fronte alla concorrenza industrializzata, da cui si è adesso ripresa. Oggi dà lavoro a una ventina di operai e altrettanti ne impiega la Grassi, nata una ventina d'anni fa. Dietro a questa produzione, però, alla Quarna di Sotto c'è uno studio di artigiani che lavorano in proprio, anche per le aziende, magari specializzati in un singolo strumento, come il celebre Agostino Debernardi.

Servizi di
Maurizio Mesiano

Donne di Quarna con il caratteristico cesto portato in testa. A sinistra: alcuni strumenti musicali. Sotto: famosa la produzione locale di castini e gerle. A destra: un'immagine di Quarna nell'800

Alcuni cimeli sono pezzi unici

I MUSEI DI CUSIO E DEL MOTTARONE

La parte più pregiata del materiale esposto al Museo di Quarna sono le serie di modellini in legno che servivano, quando la produzione era ancora tutta artigianale, al progetto della meccanica dello strumento, che nei fiati, e per quelli di ottone in special modo, è molto complicata.

Premesso che la gravità del suono emesso aumenta con la lunghezza del tubo, in tutti gli strumenti a fiato, l'esecutore può raggiungere fori più distanti dell'ampiezza del palmo per mezzo di leve, le cosiddette chiavi, che chiudendo o aprendo dei fori modificano la lunghezza attiva del tubo e quindi le note emesse. Oltre allo studio delle chiavi sono anche fondamentali i «ripiegamenti» del tubo su se stesso. La fattura di uno strumento a fiato di valore vede sempre la collaborazione tra artigiano ed esecutore, che suggerisce modifiche personali allo standard. Una volta capitava perfino che si ottenessero dei modelli nuovi e difficilmente ripetibili, che oggi non si trovano più e di cui rimangono solo i preziosi disegni, come quelli esposti a Quarna.

Come si diventa artigiani? «Una scuola professionale non c'è, ed è un progetto che ci sta molto a cuore, e per il quale stiamo lottando» spiega il sindaco di Quarna di Sotto. «Si comincia giovanissimi, a dieci o undici anni e prima di essere in grado di fabbricarne da soli un pezzo ne passano altrettanti». Soldi? «Se ne fanno pochi, ma la soddisfazione è grande. Certo, un po' di pubblicità non guasterebbe. Se la musica, quella suonata intendo, fosse più diffusa tra i giovani, potremmo abbassare ancora i prezzi. Comunque già ora chi viene direttamente da noi può risparmiare il 60% sul prezzo al dettaglio, e avere, se vuole, uno strumento personalizzato».

Municipio di Quarna di Sotto, tel. 0323/82.61.17.
Municipio di Quarna di Sopra, tel. 0323/82.61.93.

Giovedì l'inizio dei colloqui diretti [illegible] Ginevra

GOLFO, LA TREGUA REGGE

[illegible]: «Via [illegible] le [illegible] da guerra [illegible] Golfo»

[illegible] — [illegible] le accuse che Baghdad e Teheran hanno già cominciato a scambiarsi su supposte violazioni della tregua, il cessate-il-fuoco [illegible] Golfo, scattato [illegible] di sabato, sembra reggere. Ed i ministri degli Esteri di Iran e Iraq, Ali Akbar Velayati e Tareq Aziz, guideranno le delegazioni dei rispettivi Paesi ai colloqui [illegible] pace che cominceranno giovedì prossimo a Ginevra sotto gli auspici dell'Onu.

Il comandante dell'Uniimog (gruppo di [illegible] dell'Onu [illegible] rispetto della tregua), il generale jugoslavo Slavko Jovic, infatti ieri a Baghdad ha detto che «il cessate-il-fuoco» è «operativo» aggiungendo che non si è avuta notizia [illegible] altro incidente, dopo che l'Iraq ha accusato l'Iran dell'uccisione di un proprio soldato. Secondo Baghdad, il militare sarebbe stato ucciso a Saif Saad, nella parte centrale [illegible] fronte, poco più di tre ore dopo l'inizio [illegible] tregua.

Jovic ha affermato: «Stiamo indagando presso entrambe le parti, ma non [illegible]mo ancora potuto confermare tale notizia». Ufficiali delle Nazioni Unite hanno detto che alcuni osservatori hanno perlustrato la zona della presunta sparatoria, ma non hanno trovato il corpo di alcun [illegible] iracheno ucciso.

[illegible] tratta [illegible] un incidente isolato — ha spiegato da parte [illegible] un alto [illegible] dell'Onu che ha chiesto di rimanere anonimo —: la linea del cessate-il-fuoco è lunga ed è importante che nel primo giorno di tregua [illegible] sia [illegible] nient'altro. Le parti hanno [illegible] prova di [illegible] moderazione».

Tuttavia, l'agenzia iraniana «Irna» ha accusato stamane l'Iraq di [illegible] violato la tregua sparando colpi [illegible] regione di confine di Naftchahr (Iran occidentale). Secondo l'agenzia, il fuoco dei soldati iracheni è stato aperto alle 8,34 ora italiana, in presenza [illegible] servatori dell'Onu, [illegible] tuttavia che si sia registrata alcuna vittima.

Il governo sovietico ha nuo[illegible] proposto oggi il ritiro della sua [illegible] dal Golfo Persico dichiarandosi disponibile a collaborare con le altre forze che garantiscono l'applicazione della tregua. Lo ha reso noto il quotidiano del pcus, la «Pravda», pubblicando [illegible] prima pagina una dichiarazione del governo in cui si precisa che il ritiro della [illegible] sovietica è subordinato a quello delle altre flotte [illegible] stanza nel Golfo Persico.

«Alla luce della nuova situazione — si legge nella [illegible]chiarazione, simile ad altre diffuse in passato [illegible] Cremlino —, non c'è alcuna ragione che giustifichi la permanenza di flotte militari straniere nel [illegible] persico. L'Unione Sovietica è pronta a ritirare le proprie unità senza indugio, se gli altri [illegible] [illegible] situati nella Regione [illegible] altrettanto».

Il governo di Mosca afferma inoltre che la tregua fra Iran [illegible] Iraq [illegible] «un cambiamento nel clima politico [illegible]diale», già segnalato dall'accordo di Ginevra per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan.

Valery Sergiev, comandante della flotta sovietica nel Golfo (secondo fonti ufficiali dalle quattro [illegible] sei unità), da parte [illegible] ha dichiarato, in un'intervista [illegible] quotidiano di [illegible] Dhabi «Al-Ittihad», che [illegible] navi da guerra dell'Urss si trovano nella regione [illegible] settembre del 1986 «allo scopo [illegible] proteggere il naviglio mercantile sovietico, dato che la navigazione [illegible] minacciata [illegible] guerra [illegible] Iran e Iraq». Sergiev [illegible] ribadito inoltre che la sicurezza nel [illegible] «dipende dal ritiro delle forze straniere, specialmente americane, e dalla bonifica delle [illegible] dalle mine».

«Radio Teheran» [illegible] parte [illegible] ha annunciato che il governo iraniano intende [illegible]sciare come atto unilaterale 70 prigionieri di [illegible] invalidi, non appena la Croce Rossa sarà pronta a prelevarli.

Il primo ministro iraniano, Hussein Mussavi, ha smentito [illegible] il corpo delle guardie della rivoluzione [illegible] verrà sciolto spiegando che [illegible] incorporato nell'esercito, di cui farà parte integrante: «Come ha detto l'imam Khomeini — ha aggiunto Mussavi —, se non [illegible] fosse stato il corpo delle guardie della rivoluzione non ci sarebbe stata la rivoluzione. Ma cercheremo di riorganizzarlo meglio e di inserirlo nell'esercito regolare».

Frattanto si fa il bilancio degli otto anni [illegible] [illegible] fra Iran e Iraq: [illegible] un [illegible] di morti e più di 200 miliardi [illegible] dollari, pari a 280.000 [illegible] di lire italiane, in gran parte incassati dalle industrie che producono armi.

Secondo stime dell'americano Anthony Cordesman, autore del libro «La guerra Iraq-Iran e la sicurezza dell'Occidente», le vittime sarebbero, per l'Iran, almeno 300.000 e [illegible] i feriti; 120.000 i morti e 300.000 i [illegible] per l'Iraq [illegible] a tutto il [illegible]. L'autore avverte che si tratta di stime «per difetto». [illegible] altre fonti indicano il totale [illegible] morti in un milione e [illegible] feriti [illegible] [illegible] [illegible]ne e 700 mila. Nessuno dei due Paesi d'altra parte ha mai fornito cifre ufficiali sulle perdite.

BERTOLUCCI [illegible] PECHINO [illegible] IL TUTTO [illegible]

Tutto esaurito ai botteghini delle due sale cinematografiche di Pechino dove per 10 giorni è programmata una prima serie di proiezioni del film del nove Oscar, di Bertolucci, «L'ultimo imperatore». La prima ufficiale è prevista per il 27 settembre

[illegible] palestinese

GERUSALEMME — Un giovane palestinese, ferito ieri quando agenti in abiti civili, visti[illegible] scoperti, si sono messi a sparare [illegible]po profughi della Cisgiordania, è morto oggi in ospedale portando così a tre il bilancio delle vittime degli scontri di domenica. Continua, intanto, lo sciopero generale nei territori occupati in atto da ieri per protesta contro il sequestro dei beni dei palestinesi che si rifiutano [illegible] versare [illegible] tasse agli israeliani aderendo al boicottaggio proclamato dai capi della rivolta.

L'ultima vittima palestinese, delle 252 che hanno insanguinato gli otto mesi e mezzo dell'«intifada», è un giovane di 22 anni, Ahmad [illegible]

[illegible]'ufficiale: [illegible] attentato [illegible] morte di Zia ul-Haq

[illegible] — Secondo quanto dichiarato oggi [illegible] fonti ufficiali pachistane, è stato un attentato a provocare il disastro aereo nel quale il 17 agosto scorso è rimasto ucciso il presidente [illegible] M[illegible] Zia ul-Haq. Sono [illegible] corso gli interrogatori di 80 fermati, tutti membri del personale di sicurezza dell'aeroporto da dove [illegible] de[illegible] il «C-130», e del personale di terra dei servizi [illegible]portuali.

Inghilterra: dopo 72 anni birra [illegible] «pub» [illegible] [illegible] le ore

LONDRA — Dalla [illegible]anotte di oggi muore una legge inglese vecchia [illegible] 72 anni: sarà infatti possibile consumare birra nelle tradizionali birrerie inglesi anche dopo le 23, ora alla quale questi locali dovevano chiudere i battenti. L'orario [illegible] apertura, imposto nel 1916, in piena Prima Guerra Mondiale, per consentire agli addetti delle fabbriche di [illegible] [illegible] mantenersi sobri, e mantenuto in vigore fino ad oggi, nonostante le molte polemiche, era dalle 11 alle 16 e dalle [illegible] alle 23.

Colombia: [illegible] rapina [illegible] [illegible] commando di 15 uomini

BOGOTA' — Nel corso di una audace rapina, 15 uomini armati hanno bloccato sabato sera il [illegible] per 4 ore [illegible] una strada della Colombia centrale e derubato tutte le persone che vi passavano allontanandosi con un bottino di almeno 500 mila dollari. I 15 rapinatori indossavano uniformi militari: hanno fermato automobili e autobus su una strada della provincia di Caldas derubando i passeggeri di danaro, gioielli e oggetti personali. Prima di andar[illegible] [illegible] forato [illegible] gomme di tutti [illegible] [illegible] fermati.

[illegible] [illegible] fuggono a [illegible] [illegible] Germania Est

BERLINO — Quattro tedeschi dell'Est, [illegible] uomini e una donna, hanno superato ieri sera a nuoto la Sprea per fuggire verso Berlino Ovest. I fuggitivi sono riusciti a raggiungere [illegible] e salvi la riva occidentale del [illegible] [illegible] l'intervento di una unità fluviale di pattuglia tedesco-[illegible]; la polizia della [illegible] infatti non ha usato le armi.

Incendio con vittime in un club di New York

NEW YORK — Sei persone sono morte e [illegible] [illegible], tra cui cinque soccorritori, sono rimaste ustionate o intossicate per un incendio che ha distrutto ieri un club [illegible] quartiere [illegible] Bronx, a New York. Un portavoce dei pompieri ha detto che sono occorse oltre tre ore, 160 uomini e 40 automezzi per domare l'incendio, scoppiato per cause ancora da accertare mentre nel club, situato al seminterrato di un edificio, [illegible] [illegible] [illegible] novantina di persone. Cinque persone [illegible] [illegible] [illegible] locale. [illegible] sesta in ospedale.

Negli Usa altalena di previsioni

ORA NEI SONDAGGI VANTAGGIO DI BUSH

George Bush

[illegible] — George Bush, candidato repubblicano alla presidenza Usa nelle votazioni di novembre, secondo [illegible] un sondaggio telefonico del settimanale statunitense «Newsweek», è risultato in vantaggio di 9 punti percentuali (51 contro 42 per cento) [illegible] candidato democratico [illegible] Dukakis. Su mille elettori interpellati tra il 18 e il 19 agosto, la metà femminile ha indicato di avere la stessa preferenza (45 per cento) per entrambi i candidati [illegible] [illegible] così [illegible]daggi precedenti dai quali era risultato che le donne americane preferivano Dukakis.

Il 75 per cento di coloro che [illegible] votato repubblicano alle elezioni [illegible] [illegible]4, hanno detto che voteranno allo stesso modo. Il [illegible] per cento degli elettori tra i 18 e i 45 anni preferisce [illegible]tare repubblicano, contro il 43 per cento che sceglierà il candidato democratico. L'unico settore in cui Du[illegible] ha ottenuto maggiori preferenze è stato quello [illegible] politica verso «donne e bambini», ottenendo il 48 per cento delle preferenze contro il 40 per cento di Bush.

[illegible] sondaggio di «Newsweek» è risultato infine che solo il 13 per cento degli interpellati considera negativamente il fatto che Dan Quayle, il candidato scelto da Bush per [illegible] vicepresidenza, si [illegible] arruolato nella Guardia Nazionale evitando così di partire per il Vietnam.

Ormai [illegible] c'è più limite alla «videomania»

IL PARRUCCHIERE AL COMPUTER

L'ultima moda nei [illegible] di bellezza americani

WASHINGTON — Non riuscite a immaginarvi come starete con un certo taglio di capelli, una nuova tintura, un naso rifatto? Temete di costruire o ristrutturare una casa in un modo che poi non vi piacerà? Negli Stati Uniti si sta diffondendo un sistema video computerizzato che «trasforma l'immaginazione in realtà» e permette così al cliente di capire a che cosa va incontro.

La novità ha [illegible] fatto presa tra i parrucchieri per signore, anche se l'app[illegible]chiatura che trasforma l'immaginazione in realtà costi un mucchio di soldi: in genere da otto a ventiduemila dollari, cioè da dodici a trenta milioni di lire.

Nei saloni di bellezza ad alta tecnologia il parrucchiere mostra alla cliente un album con tutte le pettinature disponibili e la invita a sceglierne alcune.

La signora [illegible] poi rip[illegible] con una videocamera e le immagini a colori finiscono in un computer che le rielabora e compie «proiezioni» visualizzate su come starebbe quella cliente con le varie pettinature.

La «New Image Industries» californiana, che ha messo a punto il videocomputer per parrucchieri, ne ha già venduti seicento negli Stati Uniti e quattrocento in Europa e in Giappone.

«Vendiamo [illegible] strumento [illegible] per un [illegible] di bellezza può presto diventare indispensabile [illegible] specchio e forbici», afferma il vicepresidente della «New Image Industries» Kirk La Mar.

E per Laura Berg, che possiede un grosso [illegible] da parrucchiera a Encino, in California, è proprio così: grazie al videocomputer ha conquistato 150 clienti in più in otto settimane.

Il [illegible]no funziona soprattutto [illegible] le donne — molte — «terrorizzate» all'idea di cambiar tipo di permanente e poi di «non riconoscersi più».

Come altri parrucchieri, Laura Berg fa pagare un'ora di videoconsultazione trentacinque dollari, scalabili dal costo della pettinatura se il cliente passa davvero dall'immaginazione alla [illegible] e [illegible] aggiustare i capelli.

Il nuovo sistema di videocomputer si sta diff[illegible] [illegible] macchia d'olio anche tra [illegible]struttori edilizi, arredatori, decoratori.

«Mettiamo — dice il [illegible]struttore Richard Engler — che vengano presentati [illegible] preventivi quasi eguali, uno con [illegible] e disegni e l'altro [illegible] immagini che mostrano [illegible] [illegible] il lavoro finito. Di sicuro il cliente sceglie il progetto con le immagini, perché è normalmente quello che meglio capisce».

A giudizio di Engler il videocomputer comporta risparmi non indifferenti: si può elaborare e visualizzare il progetto per una casetta, sulla base di riprese televisive, nel giro di 4-8 [illegible] [illegible] lavoro [illegible] delle trenta necessarie [illegible] un progetto tradizionale.

Anche nel [illegible] dell'odontoiatria e della chirurgia plastica il sistema che trasforma l'immaginazione in realtà [illegible] diventando popolare: «La gente — spiega il dott. Richard Anderson, gran rifacitore di nasi in [illegible] clinica di Scottsdale, in Arizona — spesso si rivolge ai chirurghi plastici con aspettative troppo alte. Il videocomputer dà al cliente una più realistica visualizzazione di che cosa è fattibile».

La chirurgia plastica non è però ancora il [illegible]»: molti chirurghi temono l'ira giudiziaria di eventuali pazienti delusi perché il risultato reale non è all'altezza di quello «visualizzato».

I sistemi integrati videocomputer immessi ultimamente sul [illegible] si basano su un modulo grafico — scoperto nel 1985, chiamato «Targa» — che dà ad un cervello elettronico la capacità di manipolare fino a trentatremila [illegible] di colore.

Dopo il terzo incontro

DUE COREE, INTERROTTI I COLLOQUI

PANMUNJON — Il terzo in[illegible] tra le delegazioni parlamentari della Corea [illegible] Nord e Corea del Sud si è con[illegible] questa mattina, nell'e[illegible] nordcoreano di Panmunjon, centro della zona demilitarizzata tra i due Paesi, senza che si sia riusciti a sbloccare la situazione di stallo che contrappone i due campi sui modi in cui proseguire l'incipiente dialogo. Non [illegible] stato nemmeno annuncia[illegible] se gli incontri continueranno.

Stamane, dopo circa tre [illegible] di colloqui, il capo della delegazione [illegible] Sud, Park Joon-Kyu, [illegible] preso atto che la [illegible]tuazione non [illegible] sblocca ed [illegible] proposto un incontro a tu [illegible] tu [illegible] il capo delegazione [illegible] Nord. I nordcoreani però hanno preferito prendere tempo.

I sudcoreani vorrebbero che, nella nuova [illegible] [illegible] colloqui proposta per il 29 agosto, si parli solo dei [illegible] olimpici. Il capo delegazione dei nordcoreani, Chon Kum Chol, vorrebbe trattare anche [illegible] patto di non [illegible].

Edicole aperte [illegible] Torino dal 17 al 31 agosto 1988

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 13 (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Carrera 42
piazza IV Marzo
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
via Viotti / via P. Micca
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Barbaroux/p. S. Federico
p. Castello 29 (one Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 23
c. V. Emanuele II 11 (Cantiere)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 8 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 76 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 17
via Cavour 6
via Buozzi 10
piazza Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 59 (Alb. Liguria)
corso V. Emanuele 56
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 45
via Alfieri 10

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 23/A
via Nizza 33
via Ormea 39
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Monti 28
via Nizza 131
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Montanaro 8
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 90
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 93
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 79
corso Turati 83

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 83/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 180
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 180 (Cenisia)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 115
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 200 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 17
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 48 bis
via San Donato 32
corso Svizzera 29
corso Francia 8 (Staz. Bolbus)

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 2/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 10 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 8 (M. Auxiliatrice)
corso Regio Parco 56
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Morelli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
[illegible]
via Vanchiglia 25
via B. Giuliò 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 163
piazza Galimberti 8
via Nizza 302
via Nizza 318
via Genova 177
via Vanchiglia 50
piazza Galimberti 24
via Ventimiglia 208
c. Marconetti (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
[illegible]
via Tunisi 23/A
corso Corsica/via Le Loggie
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 56
[illegible]
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 46
via Tripoli 109
via Tripoli 33
corso Sebastopoli 250
via Barletta 29
via Tripoli 118
corso Orbassano 209
corso Agnelli 102
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
[illegible] NORD
via Vegila 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Boston)
via Cimabue 5/bis
via Gaidano 8
via Candiolo 4
via E. D'Arborea 8
corso Orbassano 368

[illegible] 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 300
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
corso Trapani 110
via Lancia 132 (ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 84
via Monginevro 109

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Veiglola
via Sebenico 49
via Cinemma 8
via Capelli 35
via Servais/p. Campanella
via Carrera 177
piazza Rivoli 14

[illegible]
PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Ree (Grugliasco)
via Milano/viale Radich (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Genovero 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Campagna/via Lanzo
corso Grosseto 305
via Stradella 187
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 160 (Altessano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17
BORGO [illegible]
via Coppino 69
via Bibiana 30
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 17
via Glaciano 53
via Chiesa Salute/via Scarpaglio
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Marezzi 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 118
via Scala 18
via Paisiello 38
via Montanaro 3
corso Palermo 84
via Bologna 88
via Leini 1

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 281/Colle
corso Giulio Cesare 187
via Ivrea 16
via Botticelli 11

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49
[illegible]
via Bologna 248
via Pergolesi 74

[illegible] 21
MADONNA DEL [illegible]
corso Casale 297 (Borgata Rosa)
corso Casale 167
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)
corso [illegible]

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Acliua 8
piazza Freguglia

[illegible]
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 409
via Pramollo 9
via Rovecia 8
via Rismondo [illegible]
via Togliatti (angolo via Barbano)
via Candiolo 98
corso Unione Sovietica 580
via Onorato Vigliani 184

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Moncalieri)

[illegible]
strada Torino 50/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri [illegible]

C'E' SOLO IL LICATA IL MILAN NON SI DEGNA

I campioni d'Italia, ormai abituati alle grandi platee europee, [illegible] hanno brillato contro un avversario «troppo» modesto. La prima giornata di Coppa Italia ha regalato sorprese: Bologna e Lazio k. o. Fiorentina fermata dal Genoa.

Donadoni e Virdis autori dei due gol con i quali il Milan campione d'Italia ha battuto il Licata (reduce dalla B) a Brescia

[illegible]

BRESCIA — Una rete di Virdis (punizione furbissima) ed una di Donadoni (dribbling e botta di destro, da favola), una per tempo, hanno brindato alla partenza ufficiale del [illegible] con scudetto. Battuto un Licata tatticamente sorprendente (bravo Papadopulo). Alla fine anche i fuochi [illegible] sulla strada del ritorno: i lampi di un furibondo temporale [illegible]ergamo-Milano [illegible] accompagnato il rientro dei rossoneri.

Prima di andarsene, nel clamoroso caos dello stadio bresciano (telefoni pagati e [illegible] installati, cancelli chiusi a chiave appena finito il match e altro ancora: è quanto [illegible]cede quando due società, Brescia e Milan appunto, si palleggiano l'organizzazione) mister Sacchi ha dovuto chiamare Berlusconi dall'ufficio del Brescia calcio. Ogni fine partita la linea rossonera si riscalda quando il presidente è lontano. «Speriamo sia una 'erre' (sigla che distingue le chiamate pagate dal ricevente, n.d.r.), *perché se il Berlusca* [illegible] *ancora alle Barbados chissà che bolletta...*», ha mormorato il segretario del club padrone di casa.

Sacchi è stato bravissimo a parlare una decina di minuti e più con Berlusconi. Avrà trovato altri argomenti oltre la partita. Magari [illegible] lunga «degenza» di Gullit, che davvero ha la gamba destra malconcia al di là di [illegible] illazione sulla sua «dama nera». Ma ormai siamo alle battute, nello stesso ambiente rossonero. Massaro, assente ieri [illegible], scherzava: «*Non fatemi parlare, tanto della mia dama bionda non vi dico nulla*».

L'unico a non scherzare era Ancelotti: [illegible] tempo col Psv al rientro, ottantasette minuti ieri sera contro il Licata e poi l'uscita a testa bassa con [illegible] ginocchio fuori uso. Solo sta[illegible], dopo le lastre, si saprà l'entità del danno.

Arrigo Sacchi fa il filosofo, ma comincia a preoccuparsi. «*Va bene che il campionato comincia tardi, ma ci sono anche le Coppe. Speriamo che Carlo si riprenda presto, a centrocampo* [illegible] *possiamo perdere troppe pedine*». Anche se Frank Rijkaard sta entrando sempre più nella parte di uomo-ovunque. Contro il Licata ha giocato un po' sulla fascia, un po' in mezzo, alla [illegible]po da stopper.

L'importante sarebbe capire se i suoi movimenti [illegible] iniziative private o avvengono in sintonia con i cenni del tec[illegible] dalla panchina: ma Sac[illegible] avere fretta (di telefonare) per potergli chiedere q[illegible]sti particolari. Lui, [illegible], sempre [illegible] e sorridente: «*Visto, va bene così, bravo questo Licata, Italia buon calcio dappertutto*».

Il Milan, [illegible] assenze e acciacchi, non of[illegible] invece (almeno in patria) un calcio degno dei suoi giocatori. Comincia a sorgere il sospetto che la multinazionale (italo-olandese) [illegible] maglia rossonera abbia bisogno [illegible] platee internazionali [illegible] premere sull'acceleratore, o almeno spremere i cervelli.

Onestamente, i milanisti non hanno snobbato il Licat[illegible] (che meritava rispetto), ma [illegible] vedeva [illegible] pur [illegible] fare i professionisti l'avversario non li sollecitava. Solo nel finale, quando i siciliani hanno accusato fatica fisica e psicologica (la concentrazione costa), la squadra [illegible] ha dilagato, [illegible] ha [illegible] di infierire sprecando due facili palle gol.

E [illegible]. Bella squadra, tatticamente perfetta (zona mista con attenzioni sulle due punte [illegible]erei gioco corto, equidistanza fra reparti e singoli, schemi validi [illegible] gabbare il fuori gioco difensivo [illegible]versario, buona [illegible] atletica) con ovvie carenze tecniche degli interpreti [illegible] copione. Qualcuno (la punta La Rosa, il difensore Campanella, il centrocampista Donatiumma) da ieri sera vale già di più. Per adesso, tutto il Licata guadagna meno di Gullit.

[illegible] Ferucca

I rossoblù hanno tenuto testa alla Fiorentina

E ADESSO CHI DICE A SPINELLI CHE AL GENOA SERVONO RINFORZI?

Da tempo Scoglio chiedeva, senza essere esaudito, l'acquisto di difensori. Dopo la bella prova di ieri potrà ancora sperare? I problemi di Eriksson

Scoglio

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Così, al primo impatto con la Coppa Italia, le buone intenzioni di Eriksson si sono infrante a sorpresa contro lo Scoglio genoano e, dopo gli elogi valdostani rimediati grazie alle prestazioni eleganti e convincenti esibite soltanto qualche giorno prima al Memorial Baretti, sono giunte le prime critiche. Costretti a un imprevedibile pareggio dal Genoa [illegible] di ragazzini «viola» hanno dunque compiuto un preoccupante passo indietro dimenticando le fantasie e le cadenze che li avevano contraddistinti a Saint-Vincent? La risposta non può che restare sospesa nell'aria perché si sa quanto siano approssimative e poco probanti le risultanze del calcio d'agosto.

Limitandoci, tuttavia, a considerare quanto è avvenuto sul campo alessandrino, è doveroso sottolineare che la grande protagonista [illegible] serata è stata la for[illegible] genoana la quale, [illegible] onta [illegible] diversità di rango, ha impostato la partita su toni tecnici e atletici di prim'ordine. Imponendo in pratica la sua le[illegible] e venendo privata del successo soltanto a causa di circostanze sfortunate.

A questo punto si pone il quesito opposto: fino a quale punto può, Scoglio, menar vanto dell'impresa e [illegible]prattutto interpretarla come auspicio di più importanti successi futuri? La cautela è nuovamente d'obbligo, anche se [illegible] fuor di [illegible] che, [illegible] attaccanti della forza di Nappi e Fontolan, centrocampisti come Eranio e Onorati e difensori come Caricola il quale nella ripresa ha preso sotto controllo Baggio senza mollarlo più, il tecnico genoano può dormire sonni abbastanza tranquilli.

Ma per appagare le esigenze di Scoglio, è noto, [illegible] vuole altro. L'uomo [illegible] sente tranquillo, per vincere il campionato cadetto occorrono uomini dal cuore inesauribile e dalla tempra di ferro e lui, nonostante le apparenze, a «questa» difesa non attribuisce eccessiva fiducia. Da tempo sta cercando di convincere il presidente Spinelli a comprargli un paio di difensori perché, dice, con [illegible] attacchi che scorr[illegible] per la serie cadetta c'è poco da stare allegri. E la corazzata genoana potrebbe, secondo lui, mettersi a fare acqua nel momento meno opportuno.

Paradossalmente, la bella prova offerta ad Alessan[illegible] potrebbe compromettere la soddisfazione dei suoi desideri perché Spinelli, che [illegible] generoso ma da buon genovese [illegible] anche molto attento a estrarre il portafogli, estasiato dalla sicurezza con cui i suoi hanno messo il bavaglio ai vari [illegible]llegrini, Di Chiara e Mattei, si sentirà addosso una maledetta tentazione di rispondere picche.

Innegabile tuttavia che, se in riva al Mar Ligure ci si lambicca il cervello per scrutare il futuro, sulle rive dell'Arno si sta guardando al futuro con qualche preoccupazione in più rispetto a qualche giorno fa. Certo, all'esordio in Coppa [illegible] ha dovuto rinunciare a Dunga e Borgonovo e non è poco, ma trarre spunto da una considerazione simile per giustificare la brutta figura piemontese ne corre sicuramente molto.

Piercarlo Alfonsetti

Applausi al «Tardini» per il libero e le note dell'Aida

IL PARMA SCHIERA ANCHE VERDI E ROSSINI MA NON FERMA I PANZER INTERISTI

Matthaeus e Matteoli due protagonisti del vittorioso [illegible] interista in Coppa Italia

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — La *panzer-division* nerazzurra continua a centrare i propri obiettivi e il raccolto (di punti ovviamente) appena iniziato, sembra ben avviato. Magari con [illegible] collaborazione dell'arbitro Sguizzato, troppo lesto a concedere un rigore esistente soltanto sulla... linea dell'area. Anche gli arbitri, per altro, so[illegible] alla ricerca della condizione fisica e Sguizzato era stato colto di [illegible] dalla veloce azione [illegible] Matthaeus. Lanciato da Morello, il tede[illegible] [illegible] strattonato dapprima da Pullo e poi da Apolloni. E in questo frangente si è vista tutta la sua esperienza: [illegible] altro sarebbe caduto subito, lui invece ha barcollato, ha tenuto duro ed è andato a «cercare» lo scontro più importante, in area.

[illegible] però il primo [illegible] contava, [illegible]ostrato [illegible] riprese televise: oltretutto, l'implacabile televisione ha pure dimostrato che, sul secondo gol, firmato [illegible] giovanissimo Morello, Serena ha compiuto un fallaccio su [illegible] avversario, che l'ariete nerazzurro ha colpito con [illegible] gomitata delle sue, ma anche in questa circostanza Sguizzato era latitante.

«*A rigore donato non si guarda in bocca*» dicevano a fine gara e con ovvia filosofia nello spogliatoio nerazzurro mentre i [illegible] presenti al «Tardini» [illegible]ano [illegible]. «*Abbiamo un po' smarrito il senso del gioco* — ammetteva Trapattoni — *però abbiamo colto un successo importante. Visto come hanno faticato tutti in questo primo turno di Coppa? Non e[illegible] lucidi come a Livorno o a Udine ma è spiegabile per i carichi* [illegible] *lavoro che continuiamo ad affrontare. E poi queste squadre di B ti affrontano con* [illegible] *ritmo forsennato*».

Stavolta, è venuto a mancare il [illegible]po proprio negli uomini solitamente più brillanti: Upo Brehme a [illegible]teoli per il quale si era scomodato anche il commissario tecnico Azeglio Vicini, [illegible] da fare. [illegible] impegnavano, [illegible]no, cercavano di [illegible] ma la lucidità è un'al[illegible]. Soltanto Matthaeus, al[illegible] è venuto fuori con prepotenza: quando il tede[illegible] ingrana la marcia sono dolori per tutti.

[illegible]rava che il tedesco [illegible] fatto della partita una questione personale con il Parma: fatto sta che, nel giro di pochi minuti, [illegible] costruito diverse azioni andando direttamente a concluderle. Forse l'hanno fatto anche arrabbiare.

Lui e Zenga sono stati [illegible]terminanti: Walter ha parato l'unica palla [illegible] del Parma del primo tempo, anzi, si è trattata dell'unica occasione da rete [illegible]ta dalle due squadre nel 45'; ci voleva una prodezza per [illegible] l'attaccante parmigiano e Zenga prontamente l'ha sfoderata assolvendo al proprio impegno.

Poi è salito in cattedra Matthaeus e si sa come è andata a [illegible].

Il Parma le ha tentate tutte per fermare la «Beneamata» ricorrendo dapprima a Verdi e poi a... Rossini. Proprio così. Le note della Marcia trionfale dell'Aida hanno accompagnato [illegible] squadre [illegible] campo dove un difensore, Rossini, ha cercato in diverse occasioni di cogliere il *jolly* vincente a costo di andare a dirigere il gioco [illegible]. E pensare che questo Rossini, [illegible] a fare il «libero» nel Parma, causa l'assenza del titolare, ha dimostrato di cavarsela molto bene creando sicuramente qualche rimo[illegible] all'Inter, che era la sua squadra e che [illegible] ebbe fiducia in lui cedendolo alla società emiliana.

Rossini ha 17 anni, [illegible] nato per fare il «libero»: l'Inter cercava dappertutto un giocatore adatto a questo ruolo e ha finito per riciclare Mandorlini senza immaginare di averne [illegible] nuovo di zecca alla Pinetina. Ma forse era d[illegible] che Rossini finisse nella [illegible] di Verdi...

Giorgio Gandolfi

Quante follie in questa lunga estate calcistica, ricca [illegible] colpi di [illegible] e di «geniali» trovate

ECCO LO STRANIERO NON GIOCANTE

La speranza è che la Coppa Italia appena cominciata, e poi il campionato che pure comincerà, un secolo o l'altro, non ci tolgano con il loro divenire prepotente la memoria di questi giorni fantastici di calcio estivo immaginato. I giorni, appena finiti, in cui sono stati scritti e controscritti, sui giocatori nuovi di ogni squadra, quasi sempre stranieri, i pezzi forse più memorabili [illegible] storia del giornalismo sportivo italiano.

Una mossa, un dribbling, un tiro, un sospiro, un incidentino sono bastati per titoli enormi, per indagini, congetture, mezze tragedie, drammi interi, felicità totali. Quando è arrivato il momento [illegible] massima farsa, quella relativa a Ian Rush, eravamo tutti prostrati: e la Juventus è stata davvero abile o diabolica a fare quello che ha fatto.

Che estate! Che festa di luoghi comuni, che or[illegible] di promesse, che infiniti [illegible] appuntamenti con il gol, con il calcio-spettacolo Abbiamo [illegible]to — ci mancherebbe — il grande aiuto brasiliano a parlare, con travasi calcistici, del samba, o della samba, che dev'essere lo [illegible] ballo però eseguito da tifose anziché da tifosi. Quanti anni ancora dovremo attendere per avere un'altra estate così? Forse prima dovrà essere ricostruito il Brasile calcistico. Oppure la prossima sarà l'estate dell'Urss, spazi infiniti, steppe e nevi e ghiacci e danze cosacche da usare per effetti speciali.

Sono arrivati fra di noi giocatori di tutti i tipi, abbiamo su di essi scritto tutto e il contrario di tutto. Ci siamo smentiti addosso con disinvoltura. L'Inter del divino Matthaeus è diventata quella di Brehme, notissimo milite ignoto. Il Milan dei tre olandesi è ridiventato il Milan di Virdis, e c'è già chi dice che la squadra rossonera bisserà lo scudetto «nonostante» che o Gullit e [illegible], [illegible] l'anno [illegible] e [illegible], [illegible] aggiunto Rijkaard.

Maradona, che quando si presentò in Italia bloccò le televisioni per giorni e giorni con la moviola e il fermo-immagine di [illegible] gol in addichevole, se ricordiamo bene al Pescara, è stato messo (provvisoriamente?) in disparte dai nuovi arrivi. Renato ha portato a Roma quel brivido sexy che mancava dal tempo di Anitona Ekberg, o per i proletari di Aiché Nanà: Voeller, invocato in Germania come il miglior attaccante d'Europa, però marcato in Italia da una solenne matronalissima moglie che ricorda un po' Ave Ninchi anche nelle scene di gelosia, viene annunciato in partenza polemica per Firenze, lui che è cattolicissimo e che non ammette certe cose, men che mai da parte di un calciatore compagno di squadra, come il bra[illegible]ano superman del rapporto carnale senza fine.

Che estate! E' arrivato alla Fiorentina lo straniero non giocante, Aguirre, grossa novità a pensarci bene. I giornalisti sportivi di maggiore fantasia hanno [illegible] da parte il titolo di quel film, «Aguirre il furore di Dio», che era subito venuto in mente.

Quando il conte Pontello ha fatto sapere che voleva acquistare [illegible] Aguirre anche perché l'uruguaiano di Grecia costava poco, è passato per pazzo. Che estate.

Peccato che comincino le partite con risultati veri, o che comunque contano. Caniggia se non segna o non gioca bene diventa, adesso, in match ufficiale, uno che ha i capelli biondi troppo lunghi e che assomiglia ad una signorina: ma si ammiri la disinvoltura, l'apertura con cui sinora abbiamo gestito il personaggio un po' Barbie, senza neanche battute, giochi pesanti.

Estate in cui Rui Barros è cresciuto di almeno un paio di considerazioni, estate in cui Altobelli è stato scaricato dall'Inter, recuperato dalla Na[illegible]le, reinventato dalla Juventus, dimensionato da Rush tornato in Italia, rilanciato da Rush tornato in Inghilterra.

E Skoro? In sette giorni da fenomeno a delusione. E poi di[illegible] che i calciatori jugoslavi non sono [illegible].

Che estate. E' sempre Carnevale; il giocatore resta al Napoli, si dice felicissimo, [illegible] alla prima cortita [illegible] chiede al Napoli di essere ceduto, il suo problema ha riempito [illegible] tratto [illegible] volo lungo come da Napoli a Tokio, quando [illegible] squadra partenopea è andata in Giappone per giocare contro la Nazionale gialla. Da laggiù, più articoli sul carnevale di Carnevale che sul carnevale di Tokio alle prese con il grande football maradonico.

Che estate. Laudrup ha scoperto che i dubbi amletici non sono danesi, ma italiani, torinesi. Trapattoni si è preoccupato non tanto per le dichiarazioni di Gullit perplesso sull'Inter, quanto per la mancanza di grandi problemi nerazzurri: perché un'Inter senza grandi problemi non è più l'Inter. Che estate di misteri gloriosi, confusioni clamorose, bordelli supremi.

Che estate di frottole e controfrottole, di invenzioni così belle che gli stessi inventori ci hanno creduto. Ai giornalisti e ai tifosi che hanno lavorato in questi mesi caldi inventando football clamoroso, inamidendo il nulla, vorremmo [illegible] fosse dedicato [illegible] memoria [illegible]: «Ha ballato una sola estate». Già fatto un film con questo titolo? Sì, ma stavolta «ballato» vuol dire, sinteticamente, avere c[illegible] diffuso consumato balle.

Gian Paolo Ormezzano

Aguirre l'uruguaiano «non giocante» della Fiorentina

[illegible] «12» [illegible] «11»

La partita tra Vicenza e Verona sospesa all'85' per incidenti, ha condizionato la prima schedina del Totocalcio, che paga quindi i «dodici» e gli «undici». Ecco la colonna vincente: 2, 2, X, 1, 1, X, N. V., 1, X, 2, 1, 1, 2. Il monte premi è di 5.408.725.384. Ai vincitori con dodici punti vanno lire 1.874.000. I giocatori che hanno totalizzato undici punti, vincono lire 79.200.

LA JUVE A COSENZA DIMENTICA SE STESSA

A CENTROCAMPO LA SIGNORA PIANGE

Le pagelle dei bianconeri. Un applauso per Altobelli, che ha sempre tenuto in allarme la difesa degli avversari. Grande impegno di Barros, l'unico che ha cercato di rendere veloce l'azione della squadra. Ma il portoghese ha bisogno di avere a fianco uomini al massimo della condizione. Deludente Marocchi. Laudrup in ombra nel primo tempo, si [illegible] in parte riscattato nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La Juventus [illegible] chiaramente bisogno di un [illegible] a centrocampo. Urge, quindi, la presenza di Zavarov in quel determinante [illegible]. La partita [illegible] Co[illegible] (0-0), benché rientri [illegible] categoria delle gare-provino, ha lanciato alcuni [illegible] che Zoff ha subito recepito. Ciò che si era visto [illegible] [illegible] nelle precedenti amichevoli è di colpo svanito. Tutta colpa della discesa da quota 1200 allo stadio fornace di Cosenza? Analizziamo attraverso le pagelle dei bianconeri, difetti e virtù di questa nuova signora.

TACCONI, *sufficiente*: in pratica per una [illegible] parata, al 39' su tiro ravvicinato della giovane e veloce ala Padovano. E poi qualche brivido [illegible] troppo per [illegible] difesa che non sempre è [illegible] al[illegible] della situazione. Troppe volte la Juve ha patito il contropiede del Cosenza, pur non fac[illegible] mai [illegible] di solo attacco.

BRUNO, *insufficiente*: forse condizionato dalla paura di ricadere in un'altra distorsione dopo quella patita a Villar Perosa, gioca contratto; meno fluido del solito. Si fa spesso trovare fuori posizione e viene saltato in velocità dall'agile Padovano, un'ala che è considerata un fulmine di guerra ma gioca con una spalla dolorante.

DE AGOSTINI, *insufficiente*: impacciato, non riesce mai a partire in progressione sulla fascia sinistra; se non in rare occasioni. Si trova a dover svolgere però il [illegible]o di terzino vero in marcatura su giocatori veloci (prima Galeazzi, poi De Rosa) ma non certo tali da potergli impedire un impegno maggiore.

BONINI, *sufficiente*: si batte con forza, ma si vede che gli manca il clima partita. Finora è stato a guardare Galia che sostituisce per via della squalifica dell'ex veronese. E' pronto comunque sempre a chiudere i varchi quando Tricella si spinge oppure a trasformarsi in terzino non appena questi compiti toccano a Bruno.

BRIO, *insufficiente*: soffre tremendamente all'inizio con Lucchetti. Poi [illegible]ca, ma da lui, onestamente, c'è [illegible] aspettarsi ben altro rendimento. Né crediamo che uno [illegible] [illegible] possa essere condizionato dal fatto che nella [illegible] di Zoff tocca a [illegible] il compito di [illegible]ggiare la manovra e che quin[illegible] sia costretto a restare maggiormente nelle retrovie.

TRICELLA, *buono*: il migliore forse di una Juve ancora alla ricerca di una identità e per una sera fuorigioco. E' stato bravissimo a tamponare alcune falle createsi nella difesa a causa di alcuni meccanismi non ancora pienamente collaudati. Soprattutto sulle fasce la Juve ha spesso avuto dei momenti difficili, lui non ha mai lesinato impegno e garretti, insomma non è più il Tricella pauroso dell'anno scorso.

MAURO, *insufficiente*: in ombra, troppo in ombra. Peccato, perché il pubblico [illegible] Calabria si aspettava tanto da lui. Invece questo ragazzo è sembrato svuotato, privo di nerbo, come avulso dalla prestazione, non è riuscito quindi ad aiutare mai la [illegible] [illegible] pure [illegible] avuto bisogno immenso di lui, di qualche sua [illegible] in attesa di Zavarov.

RUI BARROS, *sufficiente*: per l'impegno, la grande abnegazione. I falli subiti, tanti. E' stato l'unico a cercare di velocizzare l'azione, ma che cosa si può pretendere da lui. Non è un genio, ha [illegible] di avere al fianco elementi al massimo [illegible] condizione per farsi capire, per [illegible] q[illegible] giocata fuori dell'ordinario.

ALTOBELLI, *buono*: [illegible] fine il vecchio Spillo ha fatto la sua parte tenendo sempre [illegible] ansia la difesa cosentina. Ma da soli, si sa non si possono [illegible] miracoli, soprattutto quando gli anni attenuano [illegible] velocità di esecuzione e di sopportazione (vedi caldo, calci, ritmo non travolgente ma già più pimpante che in amichevole).

MAROCCHI, *insufficiente*: una delle note peggiori di questa squadra. [illegible] Galia per squalifica Zoff riponeva nell'ex bolognese tutte le speranze di poter far ripartire la manovra dopo la fase di interdizione. Invece Marocchi [illegible] non è mai entrato in partita, palesando limiti pericolosi. Come Mauro sente [illegible] l'ombra di Zavarov alle spalle?

LAUDRUP, *sufficiente*: più che [illegible] per la bella ripresa disputata, una frazione in cui ha cercato di velo[illegible] finalmente le sue [illegible] per tutto il primo tempo rimaste a livello di intenzioni. Attorno a lui però c'erano troppi vuoti, q[illegible] non è bastato il lievitare [illegible] danese a dare [illegible] a una squadra troppo leggera, che ha smarrito (Laudrup compreso) le idee — poche ma [illegible] — [illegible] in mostra nella fase delle partite [illegible]chevoli.

Franco Badolato

Nelle foto, a fianco: Laudrup (a sinistra) e Tricella

Barros, ancora una partita da protagonista. A destra, [illegible]lli non ha tradito la fiducia [illegible] Zoff

A TRIESTE IL TORO E' QUASI VERO

Nelle foto a fianco, da sinistra: Lorieri, Rossi, Cravero. Sotto: Edu, a sinistra, e Comi

Valutiamo attraverso le pagelle il gioco dei granata. Le note migliori arrivano dal centrocampo, irrobustito anche dalle giocate di Edu, ritornato sui livelli delle esibizioni svizzere. Al reparto ha offerto [illegible] aiuto decisivo il giovane Landonio, che ha coperto con disinvoltura la fascia destra. Ancora senza acuti invece la prova di Skoro, che comunque è sembrato più veloce rispetto alle prime partite

COMI GOL E FANTASIA FINISCE LA SERIE NERA

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Torino [illegible] due volti a Trieste. Ad [illegible] primo tempo sotto tono, una ripresa [illegible] crescendo che ha consentito [illegible] grana[illegible] di vincere (2-1) e di interrompere [illegible] poker di sconfitte.

Trovatosi sotto di un gol, segnato da Simonetta al 30' per uno sbandamento difensivo, la squadra di Radice, priva [illegible] Muller, Sabato e Benedetti, ha replicato con Comi (34') e con [illegible] (51'). Queste le pagelle dei granata.

LORIERI, *discreto*: non ha colpe specifiche sul gol [illegible] Simonetta. E' riuscito a [illegible] il pallone, sul tiro ravvicinato, senza poter evitare la rete. Per il resto è stato poco impegnato ma è apparso sicuro quando nel finale la Triestina ha [illegible] accentuato la [illegible] pressione nel tentativo di recup[illegible].

ROSSI, *discreto*: ha giocato mediano, seguendo ovunque Pasqualini e sostenendo sia la difesa che il centrocampo con frequenti avanzate. E' uno dei granata più in forma e, per la sua duttilità, si conferma un elemento prezioso.

FERRI, *sufficiente*: sul gol [illegible] Simonetta, è stato ingannato da un «liscio» di De Falco che ha sbilanciato [illegible] lui che il resto della dife[illegible]. Assente Benedetti, a ri[illegible] precauzionale [illegible] un dolore alla schiena, si [illegible] [illegible] a fare lo stopper.

COMI, *buono*: con il suo gol di testa ha dato il «la» alla riscossa del Torino. Suo anche l'assist che ha fruttato il raddoppio di Edu. Quanto sia importante Comi nel Torino lo si era già visto a Salonicco e a St-Vincent dove, senza di lui, i granata [illegible] infilato [illegible] serie nera.

BRAMBATI, *discreto*: il «guerriero» ha bisogno [illegible]le parti[illegible] vere per esprimersi al massimo sul piano agonistico. Ieri ha lottato con grinta notevole. Bene[illegible] è il titolare ma dovrà guardarsi [illegible] [illegible]za di Brambati.

CRAVERO, *discreto*: il capitano, convalescente da un leggero stiramento, ha preferito presidiare la sua zona operativa senza avventurarsi troppo in avanti con il rischio di aumentare l'affollamento a centro[illegible]po. Ha disputato un secondo tempo impeccabile.

FUSER, *discreto*: ha tardato un po' a carburare, come del resto tutto il Torino, ma poi ha spinto sull'acceleratore contribuendo al cambio di marcia indispensabile per poter vincere. Dimostra di [illegible] in costante p[illegible].

LANDONIO, *buono*: l'ex le[illegible] [illegible] di [illegible]re qualità tecniche e atletiche per aspirare, [illegible] un futuro non lontano, [illegible] un posto di titolare. A Trieste ha coperto con grande di[illegible]voltura la fascia destra, proponendo anche [illegible] suggerimenti e prodigandosi, [illegible] profitto in fase di copertura.

GRITTI, *sufficiente*: po[illegible] gli spazi, pochi i rifornimenti, nessuna vera conclusione, ma una partita di sacrificio a beneficio del collettivo e del... risultato. L'attaccante, oltre al mar[illegible] asfissiante, ha l'attenuante di un'infiammazione ad un tendine che [illegible] gli ha permesso di rendere al massimo.

[illegible], *non giudicabile*: il diciannovenne «prima[illegible] [illegible] debuttato [illegible] un solo [illegible] il posto [illegible] Gritti. Non ha neppure avuto il tempo di toccare il pallone.

[illegible], *buono*: [illegible] [illegible] miglior prestazione nel Tori[illegible] insieme con quella [illegible] [illegible] con l'Everton. Assenti Muller e Sabato, ha assunto una posizione un po' più avanzata. Dalla sua proficua intesa con Comi sono nati i due gol [illegible] Torino; il primo su assist del brasiliano, il secondo su assist di Comi.

SKORO, *sufficiente*: un'altra partita senza acuti per il neogranata, ma l'aria [illegible] [illegible] Jugoslavia lo ha rivitalizzato almeno sotto l'aspetto dinamico. Era un sorvegliato speciale della difesa alabardata, ma si è [illegible] parecchio anche se da un elemento del [illegible] calibro è lecito aspettarsi di più.

[illegible], *non giudi[illegible]*: è subentrato a Skoro solo negli ultimi cinque minuti della partita, quando il Torino stava amministrando, senza problemi né affanno, un risultato sofferto, ma meritato.

Bruno Bernardi

Pugilato - Belcastro battuto di misura

NON E' RIUSCITO A FARE IL MIRACOLO

A Vincenzo Belcastro il miracolo [illegible] è riuscito, ma ci è andato molto, molto vicino. Il venezuelano José [illegible]bria, campione del [illegible] del supergallo versione Ibf, che era venuto sul ring di Capo d'Orlando convinto di fare una gita turistica nel magnifico paesaggio siciliano, ha dovuto invece faticare più del previsto per riportare a casa il titolo.

Il pugile sudamericano alla vigilia aveva dichiarato [illegible] convinzione [illegible] risolvere il combattimento in sei o sette riprese, [illegible] più, [illegible] dovuto accontentarsi invece di vincere ai punti, e per di più [illegible] un verdetto a maggioranza, anche [illegible] un attacco [illegible] pazzia (o [illegible] ubriachezza) da parte del giudice danese Jensen ha reso la soluzione del match meno equilibrata di quanto in realtà sia stata.

Il signor Jensen era stato incluso [illegible] giuria in sostituzione dell'italiano Cavalleri, bloccato dall'improvvisa, reciproca dichiarazione di guerra tra l'Ibf e la Federboxe italiana. L'Ibf infatti, non contenta di partecipare alla grande torta della boxe mondiale in coabitazione con Wbc e Wba, ha deciso di sbarcare in Europa, varando una sua particolare versione di titoli europei, in contrasto con quelli amministrati dall'Ebu e riconosciuti in Italia. Questi campionati d'Europa-bis fra l'altro creerebbero problemi grossi d'identità della boxe europea, essendo riservati infatti ai pugili «residenti» in Europa, di qualunque nazionalità essi siano.

Tornando al signor Jensen il vantaggio di sei punti (116-110) da lui assegnato a Sanabria può essere giustificato solo da uno scompenso provocato dal passaggio dalla birra al forte vino siciliano. Più giustificabile il [illegible] fra l'opinione del tedesco Halbach, un punto per Sanabria, e quella dell'inglese Dakin, un punto per Belcastro, una divergenza che fa capire quanto il match sia stato aperto, tirato, accanito.

Belcastro ha [illegible] temere il peggio, dopo un discreto inizio quando, alla terza ripresa, si è lasciato cogliere d'incontro da un sinistro al mento ed è andato per un attimo al tappeto. Il pugile calabrese [illegible] subito come [illegible] pur [illegible] per i regolamentari otto secondi dall'arbitro statunitense Curtis. La disavventura è stata però [illegible] molto bene, tanto che ripresa dopo ripresa, Belcastro è riuscito dapprima a subire [illegible] grossi danni la superiorità dell'avversario e poi addirittura a rosicchiarne sensibilmente il vantaggio.

A due riprese [illegible] il [illegible]fronto era ancora aperto con Sanabria in leggero vantaggio ma con Belcastro teoricamente in grado di rovesciare ancora la situazione. Purtroppo al calabrese è mancata l'energia per compiere il miracolo.

Gianni Pignata

Belcastro

Ai campionati mondiali dei pistard

DAZZAN E GOLINELLI ATTENTI AL GIAPPONESE

Stasera si assegna a Gand il primo titolo, quello del keirin: il grande favorito è il nipponico Honda. Gentili e Colamartino avanzano fra gli stayers

GAND — Octavio Dazzan, 30 anni, corridore ormai a mezzo servizio, artigiano nel ramo ciclistico a Torino, dove si è sposato (dopo [illegible] lasciato l'Argentina, dov'è nato e dove [illegible] anche, per ragioni sportive, naturalizzato) [illegible] questa sera in lizza per la settima volta nella finale del keirin.

Dazzan ha un carattere un po' difficile. E' stato il più «giapponese» dei [illegible] pistards e per qualche [illegible] ha [illegible] buoni ingaggi sotto il Sol di Levante. Poi, laggiù non ne hanno più voluto sapere proprio a [illegible] suo caratterino. «Scaricato» anche in Italia, lo scorso anno la sua carriera sembrava ormai chiusa dopo l'ennesimo [illegible] proprio nella [illegible] del keirin a [illegible]. «Le occasioni per correre sono poche — spiega Dazzan —. Quelle dei pistard [illegible] e le "Sei Giorni" diventano sempre più rare) non è più un mestiere sufficientemente remunerativo. [illegible] ho dovuto pensare al futuro e ora corro [illegible] dilettante».

Il [illegible] questa [illegible] è il giappon[illegible]. [illegible] l'australiano Pate e il belga [illegible] (rientrato attraverso il recupero) possono vincere. Golinelli, campione italiano in carica, medaglia d'argento del 1987, ha maggiori possibilità e velleità di Dazzan. Ma sa che nel keirin basta un [illegible] per essere tagliati fuori. Questa specialità è stata [illegible] in Italia soltanto una decina di anni fa. Ed è entrata a far parte nella rosa delle prove mondiali nel 1980 sulla pista di Besançon. Si tratta di una corsa di velocità sui generis: 7-8 corridori compiono tre giri dietro un derny [illegible] un ciclomotore [illegible] per [illegible] sulla pista) [illegible] aumenta progressivamente il ritmo. Quando i corridori sono ormai lanciati l'[illegible] (che in Giappone è un corridore in carne e ossa) si tira da parte e i due restanti giri risultano appunto una prova vera e propria di velocità collettiva.

[illegible] spettacolare, con frequenti scorrettezze e cadute, emozionante, in Giappone monopolizza la pista. Sono ben 3000 i professionisti che, usciti da una rigorosa scuola, la praticano guadagnando cifre favolose (anche un miliardo e mezzo l'anno) con un minimo di 100 milioni, alimentando le scommesse che sono il supporto di questa attività. Il campione del mondo Honda è almeno il 20° nella graduatoria dei guadagni: e nemmeno il favoloso Nakano si trovava ai primi posti. I «big» giapponesi sono costantemente impegnati: perdere una settimana, nel pieno della stagione, significa per loro subire un notevole danno economico. Per questo i «super» non vengono in Europa a disputare i Mondiali.

Questa sera quello del keirin sarà il primo titolo assegnato da questi mondiali «minori». Proseguiranno [illegible] le qualificazioni degli stayers dilettanti. Nelle prime due batterie, ieri sera, hanno dominato Mario Gentili, campione in carica, e Vincenzo Colamartino, [illegible] l'anno scorso. Oggi toccherà a [illegible] che il c.t. Valentini [illegible] preferito a Vittigli. [illegible] nel [illegible] [illegible] abbiamo mai vinto una medaglia d'oro (ci sono però aggiudicati l'argento Bontempi nel 1981, poi due volte [illegible] e una Golinelli), nel [illegible] i successi italiani recenti si sprecano negli ultimi quattro anni: tre medaglie d'oro, due d'argento e una di br[illegible].

Entreranno in lizza anche [illegible] sprinters del «tandem», [illegible] appassionante, ma ormai con pochissimi adepti. Vedremo se Rampazzo-Sarti (tricolori in carica) sapranno emulare Paccini (che è qui come riserva, ma sarà il velocista individuale di Seoul) e Nicotti, che lo scorso [illegible] conquistarono la medaglia d'argento.

Proseguirà infine il [illegible] dell'inseguimento femminile. La Longo, forse il solo personaggio di questi [illegible] (lo [illegible]tato dagli applausi del [illegible] scarso pubblico) continuerà la sua [illegible] che dovrebbe [illegible] trionfale [illegible] il secondo titolo.

Carlo Valeri

Collisione [illegible] oltre duecento orari tra Mario Andretti e [illegible] Simon in un circuito negli Stati Uniti

MACCHINE DISTRUTTE, PILOTI SALVI

Ruote e pezzi di carrozzeria [illegible] volano sulla pista, [illegible] quasi distrutte, dopo [illegible] duecento orari: eppure entrambi i piloti (per fortuna) sono rimasti praticamente illesi.

L'incidente è avvenuto negli Stati Uniti, durante la «Pocono International [illegible]ceway». Nel [illegible] terzo giro [illegible] circuito, per [illegible] ancora imprecisate, l'ex pilota di Formula 1 [illegible] [illegible]dretti [illegible] destra) è entrato in collisione con Dick Simon.

Ci sono stati momenti di paura. L'ambulanza è arrivata a sirene spiegate, ma inutilmente. Andretti e Simon sono s[illegible] aiutati ad uscire dall'abitacolo e hanno detto: «Tutto okay». Meno male.

Pallone elastico, sprint finale

CONTRO SUO CUGINO DODO ROSSO SI BLOCCA

Arrigo lo ha battuto anche stavolta. Aicardi ha vinto in trasferta contro Tonello. Domani e mercoledì turno infrasettimanale

Due partite e [illegible] vittorie fuori [illegible] così è cominciato il [illegible] [illegible] pallone elastico. Sabato Rosso II (11-2) a [illegible] e domenica Aicardi (11-8) a Mondovì hanno avuto ragione rispettivamente di [illegible] e Livio Tonello. [illegible] non è riuscito a conquistare il punto casalingo: anzi, di fronte al più giovane [illegible], ha deluso le attese con una prest[illegible]one incolore. Andata al riposo con un passivo di 8-2, la Spec non ha mai impensierito la Bagnasco, che ha avuto vita facile per tutto l'incontro.

Tutta la formazione ligure è apparsa sottotono, soprattutto la coppia arretrata Rosso-[illegible]: la spalla biancoazzurra è da tempo sofferente per un'infiammazione [illegible] [illegible], che [illegible] a scomparire: questo fa sì che al ricaccio Rigo non si esprima al [illegible] e sia condizionato nel [illegible]mento.

Dodo dal canto suo, quando affronta Arrigo, sembra subire l'influenza psicologica del cugino: 11-8 e 11-4 sono stati i risult[illegible] della «regular season», sempre a favore del battitore cebano, a dimostrazione dell'inconsistenza con la quale Rosso I si oppone al cugino Rosso II in quest'annata sportiva.

Incontro più vivace ed interessante, quello disputato a Mondovì, dove Aicardi ha strappato un punto in casa di uno dei due dominatori nella prima parte [illegible] campionato. Con il solo Voglino all'altezza del confronto, la [illegible] è riuscita a giungere in parità al riposo, ma ha [illegible] bandiera bianca [illegible] ad [illegible] Gross [illegible] giovane [illegible] Bellanti [illegible] posto di Divizia e Tamagno che ha rinnovato Stangetti tra i terzini, quanto determinata.

Domani e mercoledì si gioca un turno infrasettimanale durante il quale Aicardi ed i suoi riposano e dalla finestra osserveranno ciò che accadrà a Canale e a Ceva.

Domani alle [illegible] la Spec rende visita alla neoqualificata [illegible], [illegible] nascondendo il [illegible] di espugnare la capitale del Roero: «*Anche alla prima di campionato abbiamo avuto un "incidente di percorso" con la Bagnasco di Ceva* — ha commentato Gianni Rigo —, *poi siamo riusciti a qualificarci. Questo ci fa ben sperare [illegible] proseguimento e in un pronto recupero*».

Mercoledì (ore [illegible]) sotto la torre cebana scontro tra i due dominatori [illegible] stagione. Si tratta di [illegible] emozionalmente interessante ed [illegible] impegnativo soprattutto per Livio Tonello apparso, nella partita di Mondovì, incerto in più frangenti.

Nei primi due confronti regolari si è sempre imposta la squadra monregalese (11-4 e 11-9) e questo potrebbe dare fiducia ai giocatori del professor [illegible] numerosi sostenitori [illegible] coppia Tonello-Voglino.

[illegible] dopo la prima giornata: Aicardi e Rosso II p[illegible] 1; Tonello, Rosso I e Ba[illegible] (con una partita in meno) 0.

Seconda giornata: domani a Canale, ore 16,30, Balocco-Rosso I; mercoledì a Ceva, ore 16, Rosso II-Tonello. Riposa Aicardi.

p. g.

SCHEDINA TOTIP

CONCORSO 34

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Extro Toscano	2
	Draik	[illegible]
2ª	Eripio	2
	Fronteira	1
3ª	Ellry Bi	1
	Galaxy	[illegible]
4ª	Olvin Gar	1
	Furio Beh	[illegible]
5ª	Fountain	1
	Eisenhower	1
6ª	Danibed	[illegible]
	Afyon Om	[illegible]

Ai 34 vincitori con punti 12 L. 15.083.000; ai 725 «11» L. 460.000; ai 6775 «10» L. 52.000.

Baseball - Scattano i mondiali in undici città italiane

FRA ITALIA E SPAGNA LA PRIMA SFIDA DOMANI A FIRENZE

La squadra di Cuba, campione in carica e con diciotto titoli all'attivo, è ancora la grande favorita, davanti agli Stati Uniti. L'Olanda contende agli azzurri il primo posto in Europa

FIRENZE — Il meglio del baseball dilettantistico [illegible]diale è pronto per giocarsi in Italia il [illegible] titolo iridato della sua storia. Il primo match sarà quello di domani pomeriggio (ore 18,30) allo stadio Cerreti, a Firenze, fra Italia e Spagna, dopo la cerimonia di apertura. Si continuerà, con tutte le dodici nazionali in campo, da [illegible]edì, in 11 città di sei regioni. In totale 70 partite, comprendendo le semifinali e le due finali del 6 e 7 settembre allo stadio di Parma.

Cuba, campione in carica e con 18 titoli all'attivo, è ancora [illegible] la favorita d'obbligo. Anche perché, quando ha partecipato, ha quasi sempre vinto. Tre volte soltanto ha fallito l'obiettivo: nel 1941, nel 1944 e nel 1951. Nelle sue ultime 13 presenze ha ottenuto solo primi posti.

I cubani si affideranno alla stessa intelaiatura di squadra con cui hanno affrontato la Coppa Intercontinentale dello scorso anno. Uomini perno: Kindelan e Castro, come ricevitori; O'Reilly in battuta e a difesa della prima base; il ventunenne Linares, interno, primo nei fuoricampo e nei punti segnati negli ultimi «intercontinentali».

Questa volta però Cuba dovrà prestare la massima attenzione alla formazione degli Stati Uniti che forse per la prima volta presenta una vera e propria nazionale, naturalmente a livello di «colleges». Gli Usa non sono mai riusciti a precedere Cuba nei mondiali. Hanno vinto due volte il titolo, ma in entrambi i casi (1973 e 1974) in assenza dei tradizionali avversari. In vista anche del successivo impegno alle Olimpiadi di Seul, si presenteranno all'appuntamento italiano con molti dei migliori non professionisti su cui possono contare. L'intelaiatura della squadra è formata dal terza base Ventura, dal prima base Martinez, dal «seconda» Griffin e dai lanciatori Olson ed Abbott. Gli americani si sono preparati a questo campionato del mondo disputando amichevoli [illegible] Giappone, Taiwan, Corea e [illegible].

Dietro a [illegible] e [illegible] Stati Uniti, nei pronostici, ci sono tre formazioni asiatiche. In particolare Giappone e Taipei le due ai primi posti dell'ultimo campionato asiatico. Entrambe legano le loro sorti al rendimento del rispettivo parco lanciatori. I nipponici presentano tutti nomi nuovi, tranne Kikuchi, e tra questi da tenere d'occhio sarà il mancino Yoshida. Nel «roster» di Taipei invece i conosciuti sono Yi-Hsing e Ping-Yang. La Corea del Sud invece, già campione del mondo nel 1982 e in ribasso negli ultimi impegni internazionali, sarà tutta da scoprire. Il suo punto d'arrivo in ogni caso saranno le Olimpiadi.

Un gradino sotto queste cinque candidate al ruolo di protagoniste c'è il gruppo compatto, di [illegible] fa parte anche l'Italia, comprendente Canada, Portorico, Antille Olandesi, Olanda e Nicaragua. Nella fascia dal sesto [illegible] undicesimo posto ci sarà una forte battaglia, in particolare fra Italia e Olanda, per la supremazia europea.

La nazionale azzurra in ogni [illegible] sembra intenzionata a farsi onore, anche se sarà difficile ripetere la quinta posizione di due anni fa [illegible] Olanda. Nelle quattro amichevoli di preparazione la squadra di Ambrosoni è sembrata [illegible]stanza in forma, anzi in crescendo. Roberto Bi[illegible] parso al meglio in battuta. Il campo degli interni si è mosso con ottima [illegible] e dispone di più soluzioni alternative, come si conviene con 11 partite da affrontare in 12 giorni. Magari l'Italia riuscirà a togliersi qualche soddisfazione, anche se l'interrogativo continua a riguardare il monte di lancio.

Quasi sicura del ruolo di squadra-materasso dovrebbe essere la Spagna, che sembra la rappresentativa più debole. Ma in un campionato del mondo, si sa, le sorprese sono sempre possibili.

Basket - Ipifim quasi tutta nuova

SI RICOMINCIA DA TRE CON EVANS E KOPICKI

L'Ipifim ricomincia da tre. Via Savio e Pessina, confermato il trio Vidili, Scarnati e Morandotti, c'è aria nuova intorno al basket torinese. Una nidiata di giovani, due artisti del canestro americani chiamati a fare da direttori d'orchestra: quanto basta per parlare di ripresa. Il guanto di sfida dunque è lanciato: se non alle squadre di alta classifica, ancora lontane dalle mire torinesi, perlomeno alla possibilità di un rilancio da investire in un prossimo futuro.

Per la squadra del general manager De Stefano e del tecnico Gianni Asti sarà una stagione di rodaggio, un anno in cui conteranno i «buoni esempi» che verranno dati dagli [illegible].

«*Un [illegible] giocatori da costruire, crescere, su cui fare affidamento per il futuro: ecco a cosa stiamo mirando* — dice l'allenatore Asti —. *Qu[illegible] realtà finanziaria [illegible] ci ha permesso di fare grossi investimenti. Ma abbiamo centrato ugualmente l'obiettivo. L'acquisto dei due americani, di Mike Evans, prelevato direttamente dall'Nba e di Joe Kopicki, dal campionato spagnolo, non servirà soltanto a rinforzare [illegible] squadra in difesa e ai punti. Sarà [illegible] soprattutto un incentivo e un modello [illegible] i nostri giovani*».

Sulle capacità di Mike Evans, play guardia di [illegible]re, 33 anni, «solo» 1,85 di statura, [illegible] investito tutti: società, giocatori, lo [illegible] pubblico.

Dal canto suo Evans, appena arrivato in Italia, aveva subito [illegible] quanti guardavano con apprensione alla sua bassa statura in uno sport di giganti: «*Mi riconosco un gioco veloce e forte di gambe, è necessario per non essere sovrastati sul [illegible] fisico*», [illegible] detto. Da lui ora ci si aspetta una lezione su come sfuggire ai lunghi tentacoli dei pivot avversari: più velocità, più aggressività quasi a sopperire alla mancanza di centimetri. Questo il biglietto da visita che ha stampato giocando 8 anni a Denver: una media come tiratore di 10 punti nell'Nba e un record di 34, oltre il merito di essere stato nell'83 il migliore nel tiro da fuori.

Secondo una teoria psicologica spicciola, il giocatore americano ha anche tutte le carte in regola per diventare un beniamino del pubblico: i «piccoli» nel basket piacciono proprio perché è più facile identificarsi in loro. Evans darà una mano a Vidili, Scarnati o Nicola nel reparto arretrato.

Ecco l'identikit della nuova squadra secondo Gianni Asti: «*Dovrebbe essere molto rapida e esplosiva, con una grande volontà e capacità di sacrificio [illegible] difesa, [illegible] che veloce in attacco. Spero anche che si venga a creare qualcosa di più di un semplice affiatamento in partita: il risultato vero nasce sempre da un legame e dalla volontà dei giocatori di mantenere alta la loro grinta fuori dal campo*».

Il polo di aggregazione [illegible]vrebbe [illegible] Joe Kopicki, [illegible] anni, ruolo [illegible] pesante», 2,06 di [illegible], è un giocatore che ama parlare molto in campo e, cosa da non sottovalutare, ha già giocato un anno nel Denver con Evans. Arriva dal Caja Bilbao dove si è confermato l'anno scorso come il miglior rimbalzista del campionato spagnolo sommando una media di 9,6 rimbalzi a partita.

«*E' affidabile* — dice Asti — *e non conosce alti e bassi di rendimento*».

E i giovani su cui costruire la squadra del futuro? «*Morandotti, ala piccola, ha un grande patrimonio da esprimere* — continua il tecnico —. *Gli servirà la vicinanza [illegible] Kopicki, così come gli è servito il viaggio in America per osservare la continua pressione del gioco americano. Per il reparto sotto canestro abbiamo Bargna e [illegible]. Il primo, ala pivot di 2,05 è un buon talento fisico, ha rapidità e [illegible]. Quanto a Fuss, 2,20, è la sua occasione per emergere. Deve dimostrare di non temere il confronto con gli americani*».

Pivot [illegible] ruolo, poi, Governa e Calcagno: «*Forse [illegible] saranno chiamati a stare molto in campo, ma ci aspettiamo ugualmente da [illegible] qualche [illegible] rimbalzo*».

Se è prematuro parlare [illegible] quintetto che scenderà in campo, si può invece tentare un commento su come sarà il campionato '88: «*E' [illegible] insidie, di livellamenti molto definiti. Ogni partita sarà combattutissima e la classifica si farà di volta in volta. Escluse le 5 o 6 squadre [illegible] vertice, i play-off dovremo giocarceli probabilmente con Livorno, Venezia, Napoli, Treviso. Senza toglierci la soddisfazione di gareggiare alla pari [illegible] qualche squadrone*».

Claudia Ferrero

Vidili è rimasto a Torino, [illegible] molto su di lui

Marcellin-Guermani al Sestriere

GOLF A COURMAYEUR BOSCA CENTRA IL BIS

Il tempo, in questo ultimo fine settimana, non è stato clemente con gli appassionati di golf: rinvii e sospensioni, soprattutto nella giornata di [illegible], sono stati all'ordine del giorno, a causa di improvvisi acquazzoni o violenti temporali che si sono abbattuti sui terreni di [illegible]o.

A farne le spese è stato soprattutto il circolo di Courmayeur che aveva [illegible] programma la «Coppa Cinzano-Camoscio d'Oro»: la competizione, patrocinata dalla Federazione (e quindi con [illegible] dell'handicap) e in calendario da quasi 25 anni, si è [illegible] così quest'anno sulla distanza [illegible] 25 buche, al posto delle [illegible] 36, formulando la classifica finale dopo un giro medal soltanto.

Sabato, infatti, dopo qualche partenza di prima categoria, [illegible] gara è stata sospesa, rinviando la compilazione dei tabelloni al giorno successivo. Un rinvio che non ha causato comunque alcuna defezione: ieri mattina, alla ripresa del gioco, i cento partecipanti si [illegible] presentati regolarmente sul tee del campo a 9 buche della Val Ferret.

Bis[illegible] il successo ottenuto l'anno scorso, Marco Bosca ha realizzato il primo netto di prima categoria con 68 colpi, con un vantaggio di 5 lunghezze sul secondo classificato, Stefano [illegible]scherpa.

Nell'altra categoria di vantaggi (hcp limitato a 22/28) ha vinto Egidio Galli con 64 colpi netti, precedendo Giorgio Glarey (68).

Ottima la prova dei fratelli Venier: Massimiliano ha realizzato il miglior punteggio lordo con 74 colpi, Christian ha vinto nella categoria juniores totalizzandone [illegible]. Completano la classifica i successi di «Cieci» Castellani, prima delle «ladies» con 68, e di Umberto Gruttadauria, primo senior con 69.

Tutto regolare, o quasi, invece, al Sestriere (tranne una breve interruzione nel primo pomeriggio di sabato) nella disputa della «Coppa Co.Ge.Am.», 36 buche formula medal: Piero Marcellin, responsabile della Commissione sportiva del Circolo Golf [illegible]triere, e Piero Guermani, golfista della Mandria, dal terzo posto della classifica provvisoria di sabato sono passati a condurre la gara dopo il cedimento accusato nella giornata conclusiva dalla coppia [illegible] Stringa-Gualtiero Trucco (al comando dopo le prime 18 buche con 50 colpi netti) che hanno chiuso con 68. Marcellin e Guermani hanno totalizzato 119 colpi, relegando le sorelle Benedetta e Federica Mazzonis al secondo posto con [illegible] colpi complessivi.

Terzi, a 5 lunghezze dai vincitori, Antonio Taragoni e Giovanni Sancristoforo, che hanno concluso i due giri con 142 colpi.

Pier Luigi Griffa

Roberto Pellegrinelli ed Alberto Ottoz, entrambi aostani

HANNO ATTRAVERSATO IL SAHARA IN MOTO

Quarantanove giorni, 9300 chilometri alla media di quasi 100 orari

«*Non un'impresa eccezionale, ma neppure da prendere [illegible] gamba*». Così Roberto Pellegrinelli, [illegible] anni, e Alberto Ottoz, 28, entrambi di Aosta, definiscono bontà loro la traversata [illegible] Sahara, la cosiddetta «Bidon Cinq», pista che prende nome da [illegible] sperduta [illegible] rifornimento di acqua e benzina successivamente ingrandita in stazione di servizio e ora ridotta ad un'antenna, [illegible] vecchie carcasse e mucchi di rifiuti che né vento né sole né [illegible] dist[illegible]re.

E' durata quarantanove giorni [illegible] traversata. Algeria, Mali, Niger e Tunisia i Pa[illegible] attraversati, per complessivi 9300 chilometri percorsi intorno alla media dei 90-100 all'ora. Spiega Roberto Pellegrinelli: «*Le piste tracciate sono un misto di sabbia e pietre, con rotaie provocate dai passaggi precedenti e indurite da pioggia e sole che rischiano di far cadere. Quindi l'unica è starne fuori, però la sabbia è soffice e per non affondare bisogna andare un po' [illegible]. L'unico problema [illegible] improvvise ondulazioni che si [illegible] all'ultimo momento e possono provocare brutte cadute*».

E' solo un accenno di che cosa è stato il raid dei due giovani [illegible]. Proprio a causa di [illegible] di queste improvvise ondulazioni del terreno, Ottoz ha avuto un serio incidente che gli è costato anche un buco nel serbatoio e vari altri problemi tecnici, oltre ad una bella serie di lividi. «*Ma non stiamo a farla [illegible] lunga* — sottolinea l'interessato —. *Il problema più serio, se vogliamo, è stato il mal di denti di Roberto. Rivolgersi ai dentisti locali sarebbe una follia, viste le condizioni igieniche in cui lavorano. Fortunatamente abbiamo trovato una dottoressa che aveva studiato in Francia*».

Nel loro [illegible] di [illegible] passare per eroi, Ottoz e Pellegrinelli tralasciano di citare altri problemi tipo dissenteria («*Praticamente obbligatoria, con quell'acqua, ciò che si mangia, quella spossatezza che ti prende dopo qualche giorno*») e difficoltà di reperire cibo gradevole.

Fortunatamente, a parte la caduta di Ottoz, non si sono [illegible] incidenti meccanici. «*Eravamo molto ben attrezzati* — spiegano i due valdostani —. *Le nostre Cagiva [illegible] hanno perso un colpo. Anche [illegible] per i primi cinquanta chilometri si era continuamente per terra. Era importante fare una buona manutenzione, soprattutto delle parti più sollecitate*».

L'attrezzatura [illegible] elemento particolarmente importante per avere successo [illegible] imprese come questa. «*Determi[illegible], direi* — afferma Roberto Pellegrinelli — *E' l'unica [illegible] su cui non bisogna [illegible]sparmiare. Dopo il caldo incontrato scendendo verso il Niger, risalendo poi verso Tu[illegible] il freddo. Le tute in Goretex della Dainese ci riparavano bene, [illegible] la temperatura era tale che viaggiavamo solo nelle ore centrali della giornata, quelle più calde*».

Moto, tenda, sacco a pelo, alimentazione di fortuna: tutte le componenti di quel tipo di vacanza avventurosa che va tanto di moda da qualche tempo. Unica «avversaria», comunque, è stata la natura, nessun problema con [illegible] indigeni. «*Ci hanno sempre trattato bene* — spiega Ottoz —. *A parte il fatto che chiedono continuamente soldi o regali. [illegible] italiani sono ben visti. Chi invece ci ha creato non poche noie sono stati poliziotti e doganieri. Per passare dall'Algeria al Mali siamo stati fermi ventiquattr'ore. [illegible] Mali, poi, i poliziotti cercano di fare multe per le ragioni più [illegible]. Sono talmente poveri, però, che si contratta come al mercato. [illegible] ovviamente quello che prendono se lo mettono in tasca. In Niger si viene fermati di continuo. Ogni 50 chilometri si trova un posto di blocco dove chiedono chi sei, dove vai, da dove vieni, controllano ch[illegible] ti porti dietro. Una cosa incredibile*».

Pellegrinelli e Ottoz, comunque, sono felici dell'esperienza compiuta. A distanza di qualche tempo, come sempre accade, anche i disagi vengono ricordati con piacere. «*A un certo punto, però, stavamo scoppiando* — [illegible] ammettono —. *Infatti abbiamo fatto una deviazione verso il lago Ciad [illegible] sapevamo che c'erano degli italiani. Spaghetti, Lambrusco, e soprattutto un letto e l'aria condizionata. [illegible] ne saremmo mai più andati via*».

Invece sono ovviamente ripartiti e hanno regolarmente concluso il raid. E adesso stanno già progettando qualche cosa di più difficile, Roberto Pellegrinelli e Alberto Ottoz, valdostani che preferiscono il deserto alle loro [illegible]tagne.

Giorgio Destefanis

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra uomo e donna e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 637.248

A.A. ANCHE in 48 ore a tutti prestiti individuali 1-50 milioni tassi bancari. Visita domicilio. Telefonare 011 308.257.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3881

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 581.1653 ricerca ditta ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta

4 Terreni

TERRENO possibilità 6 ville nel Canavese privato vende L. 28 mila al mq. Tel. 0124 480 18 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

dirigenti

COSTITUENDA società di marketing cerca dinamici professionisti massima riservatezza. Scrivere Publiemmepress 620 - 10100 Torino.

15 Autovetture

AUDI 200 quattro turbo full optionals 1985. Tel. 547.485 545.024.

MERCEDES 190 D 2.5 metallizzata 1988 come nuova. Tel. 547.485 545.024

MERCEDES 250 D cambio automatico ABS tetto apribile ruote in lega 1986 Tel. 547 486 545 024.

SAAB 9000 turbo 16 v. anno 88 come nuova. Tel. 547 485 545.024

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO alloggio libero 2 camere e bagno anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 741.3125.

SPOSI acquistano libero presto ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento in contanti. Telefonare 741.3125.

URGENTEMENTE acquisto salone 2 camere cucina doppi servizi zona tranquilla. Tel. 741.3125.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO 60 mq corso Unione Sovietica 8° piano ascensore libero vendesi Tel. 0121 712.74.

AMICACASA 334.213 libero corso Monte Grappa 2° piano L. 49 milioni camera tinello angolo cottura servizi nuovi.

AMICACASA 334.898 libero 2 camere tinello L. 78 milioni 8° piano panoramico spazioso termo ascensore zona Aurora.

AMICACASA 308.517 libero L. 38 milioni termo autonomo 6° piano luminoso camera cucina servizi Strada Drosso.

BARRIERA Milano (largo Sempione), libero come nuovo, piano alto spazioso camera tinello cucinino bagno ascensore sufficienti L. 17 milioni resto mutuo. Tel. 749.2246.

CASAMERCATO 68.44 Collegno alloggio ingresso living su salone 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazza.

CASAMERCATO 68.44 corso Spezia ingresso camera cucina bagno cantina. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 68.44 via Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Dilazioni e permute

CASAMERCATO 68.44 via Chiala ingresso 3 camere cucina bagno cantina giardino condominiale

CORSO CASATI libero soggiorno living 2 camere cucina biservizi L. 175 milioni Cittadella 519.950.

EDIM libero Borgo S. Pietro (Moncalieri) ampio soggiorno living 2 camere cucinotta bagno termo. Tel. 512.012.

EDIM libero corso Vittorio signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 512.012.

EDIM libero piazza Solferino signorile panoramico salone living camera angolo cottura L. 238 milioni. Tel. 512.012

EDIM libero presso largo Gottardo ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

FABBRICATO con giardino uso civile abitazione Venaria Giardini Reali L. 90 milioni. Tel. 353.440

GENERALE IMMOBILIARE 65.20. 6 Salvario stabile medio signorile salone 2 camere cucina servizi ascensore

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Monginevro ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mutui e permute.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutui agevolati.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Tassoni piano alto 2 camere tinello cucinino.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Agnelli salone 3 camere cucina doppi servizi

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Sebastopoli camera tinello cucinino bagno

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 recente corso Belgio soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.668 libero corso Sebastopoli salone 2 camere cucina bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.668 libero corso Racconigi soggiorno camera cucinotta bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.668 libero corso Peschiera ampio 3 camere cucina bagno dilazioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.668 libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno mansarda.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Casale 4 camere cucinotta biservizi box. Permute. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Giardini Reali signorile attico bilocale con servizi terrazzo mq 60 mutuo permute. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Pitagora ampio camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso Stazio 2 camere cucina servizi. Mutuo permute tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Belgio camera cucina servizi L. 36 milioni. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri libero recente 4 camere cucina biservizi box. Tel. 505.991.

LIBERO Rivoli (via Di Nanni) luminoso salone 2 camere cucina bagno box sabbiatore mutuo agevolato. Tel. 981-1118.

LIBERO S. Rita piano rialzato camera cucina bagno posto auto uso abitazione ufficio tutto nuovo. Tel. 743.987

LIBERO via Alciano presso corso Sebastopoli ascensore camera tinello bagno minimo anticipo e rate. Tel. 981.1118.

LIBERO via Sparano mondo e sole L. 38 milioni 3 camere cucina servizio e cantina ampie dilazioni. Tel. 743.987.

PIOSSASCO libero recente ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno giardino privato 3 lati Il Portico 835.544.

POIRINO libero recente appartamento in villa salone con caminetto camera cucinotta bagno Il Portico 835.544

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Racconigi rimesso a nuovo ingresso camera cucina bagno L. 6 milioni e mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Brasile ingresso camera cucina bagno nel balcone L. 60 milioni.

S. MAURO alloggi nuovi e in costruzione vane metrature ottime rifiniture mutui e permute Il Portico 835.544.

S. MAURO ville nuove e in costruzione varie dimensioni ottime rifiniture mutui e permute Il Portico 835.544

S. PAOLO libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio luminoso Il Portico 835.544

S. RITA libero ingresso camera cucina bagno cantina ottima zona luminoso dilazioni Il Portico 835.544

TAIT 813.031 liberi in stesso palazzo (presso corso San Maurizio) mono bilocali mansardati ed ampliati

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio vuoto zona Mad. Campagna: 3 camere cucina servizi. L. 350 mila mensili. Modificio, t. 447.1831.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wa-Do ore 9-20, sabato 9-12, telefonare 597.6055

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 85.000.000 30 km Torino collinare cascina appena riattata 3 vani cucina bagno terrazzo ampio portico 2000 mq prato "La Bonta" Intelcal. Tel. 388.482.

ACQUISTO da privato cascine casette ville e terreni edificabili nei 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Tel. 658.300 - 658.235.

BARGE cascina rustica indipendente e mt 20.000 mq bosco posizione panoramica vendo 35 milioni. T. 0121 501 277.

CASA rustica abitabile 1000 metri vicinanze Perrero 6 vani terreno vende L. 18 milioni. Telefonare 0121 71.274

DIANO MARINA Riviera Fiori vendesi graziosi appartamenti in prestigiosa villa vista mare, terreno, garage. Telefonare 0183 495 413 - 495.582.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Palleusieux prestigiosi appartamenti vendesi metratura consegna 88. 0165 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle duplex bilocali giardino e balcone varie metrature 70 milioni 0165 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Valtournenche centro trilocale disposto su 2 piani 128 milioni 0165 43.741.

LEVANTO vicinanze, appartamento più mansarda, terrazzo panoramico, piscina, tennis, pineta, L. 63 milioni, mutuo. Tel. 02 345.2097

LIGURIA, Cervo/Marina, appartamenti in villetta, giardino, piscina, tennis, L. 4 milioni contanti, mutuo. Tel. 02 345.2098

LIGURIA, entroterra Montemarcello, bilocali, trilocali, giardino privato, piscina, tennis, L. 4 milioni contanti, dilazioni. Tel. 02 345.2098

13.000.000 Z nel Canavese 2 vani abitabili estivo con giardino Studio professionale vende con affitto e riscatto. Telefonare 658.300 - 658.235

85.000.000 Z Bussolera cascina parzialmente ristrutturata con giardino Studio professionale vende con affitto e riscatto. Telefonare 658.300 - 658.235

70.000.000 Z cascina in collina con 15 mila mq di vigneto Studio professionale vende con affitto e riscatto. Telefonare 658.300 - 658.235.

95.000.000 Z seconda cintura Torino nel concentrico urbano casa indipendente con prato, tutti i servizi Studio Professionale vende con affitto e riscatto. T. 658.300 - 658.235 no mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Limone Salsa corpo in affitto con contratto triennale villa non inferiore al mq 200. Tel. 0184 69.572.

DIANO MARINA Riviera Fiori Serrar Bottino affitta mensilmente e periodi appartamenti ammobiliati, settembre e seguenti. Tel. 0183 495.413 - 495.582.

SARDEGNA paradiso traghetti affitta case sul mare prezzi speciali bassa stagione. Tel. 0192 21.189 anche sera.

SPECIALE Ferragosto Riviera Ligure. Affittiamo appartamenti con piscina a partire dal giorno 11 o 13 agosto per una o due settimane a Finale, Pietra, Loano. Ceriale in residence molto belli anche vicino al mare. Una settimana affitto: monolocale L. 400.000 (per 2-3-4 persone), bilocale L. 500.000 (per 4-5-6 persone), trilocale L. 600.000 (per 6-7-8 persone). Spese supplementari per gas, luce, tassa soggiorno, pulizie L. 25 mila a persona/settimana. Telefonare lunedì/sabato 010 54 311 ufficio.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 84, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore commercio affari vincita gioco talismani fortuna unione successo ricchezza riuscita commerciale industriale concorsi esaurimenti nervosi. Via Muratori 16, tel. 659.5773.

Dove andiamo stasera in città

DALLE E [illegible]INOCHE

due neodive a Metropolis

a cura di Clara Caroli

Concerti

Human rights now! Sono già esauriti i circa ventimila biglietti messi in vendita per il concerto organizzato da Amnesty International l'8 settembre prossimo allo Stadio Comunale.

Alla manifestazione, pro[illegible] per diffondere la dichiarazione dei diritti dell'uomo (sarà distribuita insieme con i tagliandi di ingresso) prenderanno [illegible] Bruce Springsteen e la E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Claudio Baglioni, Youssou N'Dour, Tracy Chapman e forse altre rockstars.

Gli organizzatori comunicano che, a causa della grande richiesta di biglietti pervenuta anche dall'estero, tra qualche giorno ne verranno messi in vendita altri nei consueti punti di acquisto, dove si potranno trovare anche i tagliandi corrispondenti ai cinquemila posti di tribuna coperta numerata (60 mila lire il prezzo, contro le 40 mila dei biglietti ordinari).

Teatro

Vie del teatro n. 1. È il titolo del Festival di Spettacolo per Strada che la compagnia dell'Angolo proporrà a metà [illegible] in [illegible] attività autunnali.

Accanto agli appuntamenti spettacolari segnaliamo il concorso riservato ai gruppi amatoriali per la miglior azione drammatica, lo «Spazio libero» dedicato alle esibizioni di dilettanti in tutte le discipline e il «Teatro in bancarella», servizio di anticipazioni sulla prossima [illegible] teatrale torinese.

[illegible] maggiori informazioni rivolgersi in orario di ufficio a partire da domani ai seguenti numeri 48.96.76 e 48.23.43.

Laboratorio teatrale. Il Gruppo Artisti Associati comunica che sono aperte le iscrizioni al primo e secondo [illegible] del Laboratorio teatrale [illegible] avrà inizio nel mese di ottobre e si svolgerà presso il Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 fino al giugno '89.

Ogni corso è aperto ad un [illegible] massimo di quindici allievi di età non inferiore ai 15 anni.

L'ammissione ai corsi (6-8 ore settimanali suddivise in due o tre giorni) avverrà me[illegible] un colloquio attitudinale.

La quota mensile è di 100 mila lire, l'iscrizione costa la metà. Per informazioni telefonare al 53.84.56 da lunedì a venerdì (ore 15-18).

Accade

Centro [illegible] [illegible] la segreteria di via Pomba 4 (tel. 53.89.78) tutti i giorni dalle [illegible] 19 sono [illegible] le preiscrizioni ai corsi di musica 1988-89 rivolti a quanti desiderano avvicinarsi o approfondire lo studio di uno strumento o della tecni[illegible].

Ragazza Top. Fa[illegible] Up di Torino in collaborazione con l'agen[illegible] Fashion Model e Radioreporter organizza la selezione regionale valida per il concorso nazionale «Ragazza Top Moda 1988», aperto a giovani aspiranti fotomodelle e indossatrici residenti in Piemonte. La manifestazione avrà luogo nella discoteca Piper di Vigone il 4 settembre [illegible]: [illegible] corso della serata verrà scelta la [illegible] che parteciperà alla finale nazionale. Le iscrizioni al concorso [illegible] pervenire entro il 2 [illegible]bre presso Radioreporter, in corso Galileo Ferraris 24, Luca Barin Coiffeur, in via San Secondo 81, [illegible]pure direttamente al Piper di Vigone.

Reporter. L'occhio del testimone. Presso la Mole Antonelliana riprenderà ad ottobre il ciclo espositivo «La fotografia vista da...». Ad inaugurarlo, sarà la mostra «Reporter. L'occhio del testimone», che raccoglie circa duecento immagini riprese dagli inviati speciali in tutto il mondo e relative ai più clamorosi eventi politici, bellici e di cronaca degli ultimi tre decenni, già presentata a New York con il titolo «Eyewitness, 30 years of World Press Photo».

Cinema

Arena Metropolis. Ultima settimana in compagnia del [illegible] all'[illegible]rto. La [illegible]lata di pellicole che ha animato serate e notti estive all'Arena Metropolis volge al termine. Queste le proiezioni [illegible] sullo schermo del Valentino (viale Boiardo 24): alle 22, per la serie «Beatrice e Juliette», vedremo «Rosso sangue» di [illegible] Carax, noir [illegible] con Juliette Binoche, Denis Lavant e Michel Piccoli e, alle 23,45, «Betty blue», film drammatico del [illegible] Jean-Jacques [illegible] da Jean-Hughues Anglade e della seducente Beatrice Dal[illegible]. Anticipazioni dei titoli in programmazione nei prossimi giorni: «Domani accadrà» per il ciclo «Sacher film presenta» e «Notte italiana» saranno proposti domani sera, mercoledì toccherà a «La storia fantastica» e «Stand by me - Ricordo di un'estate», mentre giovedì si rivedrà «Ironweed»; venerdì saranno proiettati «Milagro» di Robert Redford e «Tutto quella notte», sabato «Le vie del Signore sono finite» di Troisi e «Ar[illegible] [illegible]» con Mel Gibson; [illegible] finale domenica con il [illegible] «Metropolis».

In poltrona davanti alla TV

IL [illegible]ULINO DEL PO

un [illegible] teleromanzo fiume

Una giovanissima Ottavia Piccolo (qui con Carlo Simoni) per Raiuno alle 0,10

Raiuno

Ore 22,40 S[illegible]iale TG1. Le immagini ine[illegible], in esclusiva mondiale, di Alexander Dubcek nella sua casa di Bratislava, e la testimonianza di tutti i protagonisti della primavera di Praga, [illegible] al centro di questo [illegible] di Speciale Tg1. [illegible] che ha ricostruito le fasi cruciali del dramma della Cecoslovacchia, nell'anniversario di quel giorno dell'agosto 1968 in cui tutto il [illegible] fu svegliato dal rumore dei carri armati sovietici e degli altri «Paesi fratelli». Ascolteremo le testimonianze di quei dirigenti del partito comunista cecoslovacco che [illegible] Dubcek condivisero il sogno del «socialismo [illegible] volto umano»: [illegible] Zdenek Mlynar a Ota Sik, da Eduard Goldstucker allo [illegible] Pavel Kohoudt, da Jiri Ajek a Jiri Pelikan, diventato poi il più accreditato [illegible] della «diaspora praghese», [illegible] parlamentare europeo.

Ore 24 Il mulino de[illegible]. Il kolossal di Sandro Bolchi, «Il mulino del Po», tratto dalla trilogia di Riccardo Bacchelli, chiude il ciclo «Le mille e una [illegible]. I grandi sceneggiati del passato scelti da Giovanni Antonucci. Il [illegible], nonostante l'ora tarda di trasmissione, ha avuto un sorprendente e imprevisto [illegible], raggiungendo punte [illegible] 30 per cento di ascolto.

«Il mulino del Po» andrà in [illegible] dopo mezzanotte su Raiuno, a partire [illegible] stasera e sarà trasmesso integralmente nelle due parti in cui si ar[illegible]. Grande affresco di cent'anni di storia, l'opera di Bacchelli inizia dalle vicende del soldato napoleonico Lazzaro Scacerni, reduce dalla sfortunata campagna di Russia, per giungere fino al 1918, [illegible], nella battaglia [illegible] Piave, dell'ultimo discendente della famiglia Scacerni. Il romanzo è un'appassionante storia di eventi privati e pubblici che si intrecciano tra loro e [illegible] trovano in Bacchelli un narratore di straordinaria forza. [illegible] guarda con successo [illegible] grande modello manzoniano.

Il cast, oltre ad essere imponente, è di straordinario livello: Raf Vallone, forse nella migliore interpretazione della sua carriera, Giulio Lazzarini, Tino Carraro, Ave Ninchi, Elsa Merlini, Gastone Moschin, Renzo Montagnani, Camillo Pilotto, Vittorio Sanipoli, per la [illegible] parte, Valeria Moriconi, Raoul Grassilli, Ottavia Piccolo, Carlo Simoni, Ornella Vanoni, Mario Pisu, Nino Pavese, Mariano Rigillo per [illegible].

Raidue

Ore 21,20 Doc, concerto con Francesco De Grego[illegible]. [illegible] minuti [illegible] cantautore più schivo e più apprezzato dal pubblico mu[illegible] italiano, [illegible] Francesco De Gregori. Si tratta di uno «special» di «Doc» (la trasmissione di musica e curiosità ideata da Renzo Arbore e andata in [illegible] [illegible] fascia pomeridiana e notturna) che ha avuto [illegible] spettacolare anteprima nel corso degli ultimi campionati europei di calcio quando, nell'intervallo di una partita dell'Italia, se ne videro alcuni «spezzoni». Adesso De Gregori e la sua chitarra ritornano per la gioia dei «fans» dell'autore di motivi celebri [illegible] «Viva l'Italia», «Capataz», «La donna cannone» (recen[illegible] eseguita anche da Joan Baez), «Il cardo della signe». Il trentasettenne can[illegible] romano [illegible] celibace, [illegible]ente, «dal vivo» e propone quasi tutti i brani del suo ultimo Lp, «Terra di nessuno», insieme a qualche «classico» d'annata. Sotto i riflettori di «Doc», De Gregori fa rivivere il suo singolare mondo poetico, fatto di piccoli ritratti e scene di vita quotidiana trasfigurati [illegible] sensibilità visionaria spesso [illegible] di sotterranee citazioni.

Raiuno

12,05 **Portomatto**, programma contenitore presentato da Maria Teresa Ruta
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
FILM 14,15 **Agguato nei Caraibi**, di Don Siegel, con Audie Murphy, Eddie Albert. Usa avventuroso 1958 — *L'onesto Sam vivacchia affittando la sua barca ai pescatori dilettanti in vacanza nei Caraibi. I guai cominciano quando l'uomo, [illegible] deve terminare di pagare le rate dell'imbarcazione, pensa di venderla a un trafficante d'armi. Da «Avere e non avere»*
16 — **[illegible]nti [illegible] ricordi**, il meglio del vecchio varietà televisivo
17 — **Il mistero degli insetti**, documentario
17,40 **L'ispettore Gadget**, telefilm
FILM 18,05 **Prigionieri dell'Oceano**, di Alfred Hitchcock, con William Bendix, Mary Anderson, Hume Cronyn. [illegible] drammatico 1944 — *Un Hitchcock decisamente fuori dal suo terreno: una vicenda parabellica dove un mercantile americano viene affondato da un sottomarino tedesco e i superstiti [illegible] su una scialuppa. Ma la zampata del maestro non manca neanche stavolta. La barchetta [illegible] gli infatti, in pieno oceano, [illegible] altro misterioso naufra[illegible]...*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

Kirk Douglas alle 20,30

[illegible] 20,30 **La via del West**, di Andrew McLaglen, [illegible] Douglas, Lola Albright. Usa [illegible] 1967 — *Storia di un gruppo di gente in marcia dal Missouri all'Oregon in cerca di terre da colonizzare. Drammatiche disavventure turbano la marcia, ma i più raggiungono il loro obiettivo. Spettacolarità e simpatica recitazione*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Speciale Tg1**, attualità. [illegible] cura di Enrico Mentana
24 — **Tg1** [illegible]
— **[illegible] tempo fa**
0,10 **Le [illegible] e una notte:** i grandi [illegible] del pas[illegible]. **Il mulino del Po**, di Riccardo Bacchelli. Regia di Sandro Bolchi. Con Raf Vallone, Tino Carraro, Gastone Moschin. Prima puntata

Raitre

14,10 Musica nella controra. **Sergiu Celibidache dirige Héctor Berlioz:** Sinfonia Fantastica opera 14
15,15 **Schegge, canzoni**
15,30 **Calcio:** da Santa Marinella, torneo giovanile Perla del Tirreno
— **Ciclismo:** La ruota d'Oro
[illegible] 16,45 **I pirati della Malesia** di Enzo Guazzoni, con Massimo Girotti, Clara Calamai, Luigi [illegible]. [illegible] avventuroso 1941 — *Questi film salgariani con le giungle rifatte sul set con il muschio e la cartapesta, come si fa in casa il presepio, hanno un che di domestico, piacevole. Poi si popolano di pirati dalla faccia stranota: Girotti, la [illegible] mai eccelsa. Allora pare proprio d'essere alla recita di fine anno, dove si fare — che so? — il principe, c'è il compagno di banco*
18,45 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, notizie regionali
20 — **Dse. Se sei saggio ridi:** La pittura, la scultura
20,30 **Professione pericolo**, telefilm, con Lee Majors
21,20 **Tg3 sera**
FILM 21,30 **Il testamento** di Richard Marquand, con Katharine Ross, Sam [illegible], John Standing, Ian Hogg. Francia drammatico 1978
23,15 **Tg 3 Notte**
23,30 **Campioni.** Anteprima stranieri in Italia. Un programma di Franco Alunni e Lino Ceccioli.

Raidue

13 — **Tg 2**
— **Meteo 2**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Concorso*
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate**, potpourri di intrattenimenti [illegible] a cura di Maria Flavi
FILM 15,40 **Il ferroviere**, di Pietro Germi, con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Sylva Koscina, Saro Urzì, Carlo Giuffrè. Italia drammatico 1956 — *Il ferroviere [illegible] è disperato a causa dei contrasti che vive in famiglia: due figli che se ne vanno via, la moglie [illegible] quasi lo rinnega e solo il figlio più piccolo che crede fermamente in lui. Un giorno abbandona la famiglia e si [illegible] all'alcool. Poi si ammala e [illegible] male per tre [illegible]. Il giorno [illegible] Natale gli sono [illegible] accanto, ma...*
18,30 **[illegible] 2 Sportsera**
18,45 **Poliziotti alle Hawaii**, telefilm
19,30 **[illegible] Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **L. A. LAW. avvocati a [illegible] Angeles**, con Harry Hamlin, Susan Dey, Corbin Bernsen, Jimmy Smits. *La farfalla [illegible] Venere*
21,20 **D. O. C. Concerto [illegible] Francesco De Gregori**
[illegible] **Tg 2 stasera**
22,35 **Aperto per ferie**, televisione di mezza estate. Ospiti Luciana Turina e «Los ostillados»
23 — **Tg2 notte flash**
FILM 23,45 **La valle delle bambole**, di Mark Robson, [illegible] Parkins, Patty Duke, Sharon Tate. Usa drammatico 1967

Sharon Tate alle 23,45

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

FILM 14 — **I prepotenti**, di Mario Amendola, con Aldo Fabrizi, Nino Taranto. Italia commedia [illegible] — *[illegible] romano, a Napoli [illegible] ragioni di tifo calcistico, [illegible] un napoletano di fede diversa, il che genera un pugilato. Portati in guardina scoprono di non [illegible] antipatici, tantopiù che il romano [illegible] una sorella bella [illegible] simpatizza poi col partenopeo. [illegible] la lite non è finita: si trasferisce ai genitori [illegible] ragazzi, che dimostrano [illegible] buon senso dei figli*
15,45 **Dottor John**, telefilm
16,45 **Mafia**, telefilm
17,45 **Slurp!**, varietà di cartoni animati per i ragazzi con Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti.
— **Robottino**, cartoni animati
— [illegible] **spazio**, cartoni animati
19,35 **Johnny [illegible]**, varietà con Michael Pergolani e Sugar Boob
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, quiz con Casti, Michèle e Raffaella
FILM 20,30 **Lo scugnizzo**, di Alfonso Brescia, con Angela Luce, Rik Battaglia. [illegible] drammatico 1979 — *Orfanello napoletano deve curare la mamma ammalata. Che fare? Si arrangia con ogni mezzo, anche illecito. Lacrime e volontà*
22,30 **[illegible] di notte**, telefilm con Scott Hyland. *In trappola*
23,30 **Un salto nel buio**, telefilm

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Ciao, ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **C'era [illegible] Pollon**, [illegible] animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **[illegible] Beach**, [illegible]. Presenta Jovanotti
15 — **[illegible] and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice**, cartoni animati
— **I fantastici viaggi di Fiorellino**, [illegible] animati
— **Kolby e i [illegible] piccoli amici**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
19 — **Chips**, [illegible] con Erik Estrada
20 — **Uno per tutte, [illegible] per una**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm. *L'invasione*
21,30 **Downtown**, telefilm. *Voglia di vincere*
[illegible] **[illegible] della California**, telefilm. *Una pistola [illegible] Billy*
23,30 **Star Trek**, telefilm. *La galassia in pericolo*
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm
1,30 **Giudice di notte**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **[illegible] Kildare**, [illegible]
FILM 15 — **Amicizia pericolosa**, di La[illegible] Johnson, con [illegible] Bridges, C. [illegible]. [illegible] film drammatico per la tv [illegible]
17 — **Il mio [illegible] Ricky**, telefilm
17,35 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
18,05 **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
19,10 **Da[illegible]o**, quiz con Gino Rivieccio
19,50 **Tra moglie e marito VIP**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **Panico allo stadio**, di Larry Peerce, con Charlton Heston, John Cassavetes, Ge[illegible]. Usa drammatico 1976 — *A Los Angeles si sta per giocare una partita di rugby a cui presenzierà anche il presidente degli Stati Uniti. Il capo dei servizi di sicurezza individua [illegible] una telecamera [illegible] cecchino appostato su una delle torri dello [illegible]. Il presidente viene fermato e il cecchino per rabbia spara a caso sulla folla. Il panico fa più vittime del fucile. È una sorta di telefilm [illegible] con l'intellettuale Cassavetes [illegible] fa il capo di una squadra speciale*
22,40 **Pass[illegible] la notte insieme**, quiz, con Marco Predolin
FILM 23,25 **I corsari della strada** di Jules Dassin, con Richard Conte, Valentina Cortese, Lee J. Cobb. Francia drammatico 1949

Retequattro
Canali 32, 25, 45

14,30 **Bonanza**, telefilm.
15,30 **La grande vallata**, [illegible]. *La colpa di Matt Bentell*
16,30 **Piccole donne**, sceneggiato
18,30 **Ironside**, telefilm [illegible] Raymond Burr, Don Galloway, Don Mitchell
19,30 **Attenti a quei [illegible]**, telefilm. *Due ragazze di troppo*
FILM 20,30 **[illegible]o sotto gli olmi**, di Delbert Mann, con Sophia Loren, Anthony Perkins, Burl Ives. Usa drammatico [illegible] — *New England, nell'Ottocento. Un patriarca decrepito sposa in terze nozze una giovane e bella donna perché gli occorre un altro erede maschio. La bella donna trova più attraente del marito un suo figlio. [illegible] corso dei numerosi colloqui che hanno al riparo di un fienile, scoprono di essere entrambi molto propensi a impossessarsi del denaro del vecchio*
FILM 22,15 **Il cavaliere [illegible] volti** [illegible] Pino Mercanti, con [illegible]r, Liana Orfei, Livio Lo[illegible]n. Italia avventuroso 1960 — *Intrighi e uccisioni con duchi che odiano [illegible]chesi e malvagi siniscalchi che tramano contro principi consorti. Alla fine tutto si [illegible] comoda. Lex Barker, detto in gioventù «Sexy Lexy» per la sua avvenenza e anche buon Tarzan Anni Quaranta, smesso il perizoma di leopardo è [illegible] riciclato, ormai flaccido, in panni antichi*
0,10 **Petrocelli**, [illegible]
1,05 **Vegas**, [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **I radioamatori**, con Nino Frassica
14 — **Sotto il segno del sole**
15,03 **Homoludens**, digressioni socio-antropologiche sul gioco
16 — **Il Paginone-estate**
17,30 **Radiouno jazz '88**. Monk rivisitato
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,03 **Folkeuropa**, a cura di Dodi Moscati
18,30 **Musica sera**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
20,30 Giorgio Albertazzi in **I Beati Paoli**
21,02 Mario Maranzana in **Philip Marlowius investigator**, sceneggiato
21,32 **Di che segno sei**. Originale radiofonico
22,48 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
16,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodromo**

DUE (FM 95,6)

23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 **I magnifici dieci** (Di 13,45 **Strani, i ricordi**
14,16 **Programmi regionali**
15 — **L'isola di Arturo**, di Elsa Morante. Lettura integrale
15,30 **Bollettino del mare**
15,35 **Estate per tutti**, pomeriggio di musica, parole, attualità
18,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue**. Appuntamento con Enrico Caruso
19,50 **Colloqui**, conversazioni con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate
schi in cerca della hit parade)
19,50 **Stereodue Classic**
20,45 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact Club, itinerario musicale
15,45 **Stereovideo estate**. Pensieri, parole e musica
17 — **Doc L'isolano: Ennio Porrino, uomo e musicista**
17,00 **Terza pagina**, musica e attualità. Musiche di Mozart e Rossini
19,45 **Musica sera**
21,15 **Direttore Ferdinand Leitner**: musiche di Haydn (*Sinfonia 102 in si bemolle maggiore*) e Stravinskij (*Oedipus rex*)
22,50 **Il confucianesimo: religione o filosofia?**
23,20 **Il jazz**, da Firenze presenta Giuseppe Vigna

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13 — **Oggi news; Obiettivo Seul; Sport News; Sportissimo**
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Società a irresponsabilità illimitata**, telefilm
15,10 **Batman**, telefilm
15,40 **Get Smart**, telefilm
FILM 16,10 **La donna dell'anno** di Jud Taylor, con Renée Taylor. Usa commedia 1976
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Bentornata Elizabeth**, miniserie in quattro puntate con Bette Davis. Prima puntata
20 — **TMC News**
20,20 **Obiettivo Seul**, I grandi personaggi di tutte le Olimpiadi
FILM 20,30 **La setta dei tre K** di Stuart Heisler. Con Ginger Rogers, Ronald Reagan, Doris Day. Usa drammatico 1951
22,10 **Galileo**, documenti
23,10 **Notte News**
23,30 **Tmc sport**
— **Ciclismo**: da Gand, Campionati del mondo su pista. Sintesi della giornata

Svizzera R1 tv

18,05 **Il gatto Gastone**, disegno animato
18,30 **Thomas & Senior**, telefilm
19 — **'Allo 'Allo**, telefilm
19,30 **Il Quotidiano**, attualità
20,30 **I sopravvissuti**, sceneggiato, con Carolyn Seymour, Ian McCulloc, Lucy Fleming
21,35 **L'uomo, il paesaggio**, documentario
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Piaceri della musica**. Il maestro di cappella. Di G. B. Pergolesi

Torino Futura Canale 68

12,45 **Il giramondo**, documentario
13,45 **Musica estate**, programma musicale
15,15 **Promovideo**, programma di vendite
18,25 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
21,15 **Documentario**
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 0,45 **L'ammazzatina**. Drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Le disgrazie del dubur Bertot**, commedia messa in scena dalla Compagnia filodrammatica L'Erca di Nizza Monferrato
17 — **Mary Artman**, situation comedy
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Giallo cronaca**, sceneggiato
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Hamburger serenade**, varietà
21,40 **Bella Italia**, rubrica
22,10 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,25 **Giallo cronaca**, sceneggiato
23,25 **Trentatré**, rubrica di informazione medica
FILM 23,55 **Il colpo segreto del bando** di Sighehiro Ozawa, con Tomosaburo Wakayama, Shigeru Amachi, Sayoko Kawamura. Giappone lotta orientale 1980 — *Una grande quantità d'oro, bottino di una rapina, viene promessa in ricompensa — se la recupererà — al dottor Ikibachi*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — **Titolo non comunicato dall'emittente**
FILM 15,30 **Un urlo nelle tenebre**. Horror
FILM 17 — **Madame Bovary**
FILM 18,30 **I ragazzi della Roma violenta**
20 — **L'ora, il luogo, il movente**, telefilm
20,55 **Speciale spettacolo**
FILM 21 — **Robin Hood l'arciere di Sherwood**, di Frank Belkimunt, con Luis Induni, Fernando Rubei. Spagna avventuroso 1976
FILM 22,30 Per tutta la notte programmazione non stop di film dal **Titoli non comunicati dall'emittente**

Primantenna Canale 21, 37

14,30 **Formula 1**, musica pop
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Filo diretto**
19,30 **Hippotommaso**, cartoni animati
20 — **Flash cinema**
20,30 **Speciale Music box**. David Bowie in concerto
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 22 — **Storia del generale Custer**, con Errol Flinn e Olivia De Havilland. Western
24 — **Of the wall**
1,30 **Speciale Music box**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Allarme nel delta del Danubio** di Gheorge Nagi, con Fabian Fereno e Valerie Marien. Drammatico 1948
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,30 **La Chiesa in cammino**, il viaggio del Papa in Argentina; Bahia Blanca, Viedma, Mendoza
FILM 20,30 **Un pilota ritorna**, di Roberto Rossellini, con Michela Belmonte e Massimo Girotti
FILM 22 — **Non andremo più nel bosco** di Georges Dumoulin

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

16 — **Le auto della settimana**
18,30 **Programmi musicali**
19 — **I fratelli Piem Piem**, cartoni animati
19,30 **The good pink**, cartoni animati
FILM 20,16 **Che estate ragazzi**. Commedia
22,45 **Le auto della settimana**
FILM 23,15 **Ridere, ridere, ridere**, con Riccardo Billi, Mario Riva. Italia comico 1954

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 **Basket**, incontro di finale della Coppa campioni
15 — **Sport spettacolo**, gli avvenimenti sportivi commentati da Dan Peterson
17 — **Ciclismo**, campionati del mondo su pista da Gand
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Calcio**: finale campionato europeo: **Olanda-Urss**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

16 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **Kriminal**. Drammatico-nero
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Catch**, campionati mondiali
FILM 21 — **Scotland Yard contro il dottor Mabuse**, con Peter Van Eyck. Poliziesco-horror
23 — **Il sole a mezzanotte**, varietà. Conduce Paolo Mosca
FILM 1 — **Ho scherzato con tua moglie**

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 **Venti ribelli**, telenovela
16 — **Il cammino segreto**, telenovela
17 — **Gloria e inferno**, telenovela
18 — **Una donna**, sceneggiato
19 — **La mia vita per te**, telenovela, con Angelica Aragon, Rogelio Guerra
20,25 **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, telenovela, con Veronica Castro
22,15 **Il cammino segreto**, telenovela

Rete Manila Canale 37

11,30 **I grandi registi**, telefilm
13,05 **Cameo Theatre**, sceneggiato
16,20 **Nel regno dei cartone**, cartoni animati
18,30 **Musica estate**, programma musicale
21 — **Colonel March**, telefilm
23,15 **Musica estate**, programma musicale
0,30 **Le auto della settimana**, promozionale
1 — **Documentario**

Sesta Rete Canale 36

13,30 **Shopping time**
15,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **Occhi azzurri**, telefilm
18,30 **Emergency + 4**, cartoni animati
19 — **La famiglia Mezzil**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Cash and carry**
22,30 **Fliyng Kiwi**, telefilm
23,30 **Occhi azzurri**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16 — **Tommy e Track**, cartoni animati
16,30 **Le più belle favole**
17,30 **Hanna e Barbera**
18 — **Sam ragazzo del West**
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
FILM 20,20 **Libero di crepare** di Martin Goldman, con Don Pedro, Colley, Thomas Anderson. Western
22,30 **Gunsmoke**, telefilm
23,30 **Marron glacé**, telenovela
FILM 0,15 **Il bello**. Western

Telecity Canali 63, 38, 36

15,00 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
16,30 **Qui casa**, rubrica di arredamento
17 — **I documentari di Italia 7**
17,45 **Corsa senza limiti**, cartoni animati
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni animati
18,35 **Sealab 2020**, cartoni animati
19 — **Mazinga**, cartoni animati
19,30 **Brillante**, teleromanzo, con Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 **Il segno di Zorro** di Don McDougall, con Frank Langella, Ricardo Montalban. Usa avventuroso 1974 — *Il vecchio, caro, autentico Zorro classico, quello dell'«s» incisa in punta di spada sul sedere dei felloni. Da allora è il costume più venduto a carnevale. I bambini che lo indossano si disegnano col nerofumo un paio di baffetti*
22 — **Speedy**, un programma a tutta velocità
FILM 22,30 **Una bara per lo sceriffo** di Mario Caiano, con Anthony Steffen, Luciana Gilli, Italia-Spagna, western 1965
0,10 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless

Quartarete Canali 22, 35, 23

12 — **Assocasa**, promozione immobiliare
12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
13 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
14 — **Assocasa**, promozione immobiliare
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **Assocasa**, promozione immobiliare
15,15 **Kum kum**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telenovela
16,50 **Leonela**, telenovela
18 — **I duri**, telefilm
19 — **Automarket tv**, promozionale
19,10 **Tg4**
19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni animati
20 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm, con Glenn Ford
21 — **Marion**
21,30 **Catalogo Marvin**, promozionale
22 — **Rosso di sera**, varietà
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg4**
FILM 0,30 **Titolo non comunicato dall'emittente**

Quinta Rete Canale 47

12,30 **Milleidee**, promozionale
FILM 13 — **I familiari delle vittime non saranno avvertiti** di A. De Martino, con Telly Savalas, A. Sabato, Paola Tedesco. Italia drammatico 1972 — *Storia di ammazzati e conammazzanti in contesti mafiosi*
15 — **Luisana mia**, telenovela
16,30 **Programma di cartoni animati**:
— **Emergency + 4**
— **Tommy e Track**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
FILM 20,30 **Lo squartatore di Los Angeles**. Horror
22,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
23,30 **Milleidee**, promozionale
FILM 24 — **Yvette** di W. Liebeneiner, con R. Hellberg e A. Mattersiock. Germania drammatico 1938 — *Una ragazzina, che torna a casa per le vacanze da un collegio signorile, scopre che la madre conduce una vita non propriamente seria*

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Il successo nelle più svariate attività e la concretezza professionale sul posto di lavoro non sono in discussione. La crisi è ancora di carattere sentimentale, in quanto crescono la competitività in amore e la ribellione del partner.

TORO (21 aprile - 20 maggio) Intuito e fantasia facilitano il successo in tutto, anche nell'eventuale ripresa del lavoro. Le notizie sono buone e le prospettive per il futuro ottime. In campo sentimentale, amori sereni e compagni che offrono sicurezza e spensieratezza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Provate ad ascoltare, invece di parlare sempre, se volete cogliere una interessante opportunità. Pericolo di ostacoli non previsti per mancanza di raziocinio e di complicazioni dovute a pettegolezzi o maldicenze. Telefonate importante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se volete affermare voi stessi attraverso un rapporto sentimentale, evitate la competitività sterili e usate quella sensibilità che non vi manca. Siete prepotenti e influenzabili nello stesso tempo e tale stato d'animo può nuocervi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Risolutezza, entusiasmo ed equilibrio facilitano vuoi le attività vuoi la vita di relazione. Personaggi conosciuti da poco si riveleranno molto utili per una nuova impresa che avete in mente da tempo e che sarà coronata da sicuro successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Cercate di dosare in modo equilibrato la fantasia e il rigore critico potenziati dalle Stelle. Ciò vi sarà molto utile per affrontare nel modo giusto una seccatura, senza utilizzarla ma anche senza sottovalutarla. Superamento di un impasse.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) L'irrequietudine, l'incertezza nell'indirizzo dei propri affetti e le difficoltà nel realizzarli vi deprimono e vi rendono morbosi. Sarebbe meglio accantonare i problemi sentimentali e dedicarsi alla vita di relazione che offre interessanti opportunità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) I legami sentimentali sembrano molteplici, anche perché la fortuna favorisce i cambiamenti repentini. L'immaginazione stimola gli istinti, le storie si intrecciano e l'amore diventa un piacevolissimo caos. Facilitate anche le attività creative.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siate più diplomatici e meno impulsivi se non volete rompere una amicizia o perdere una importante protezione. Gestite con raziocinio il dinamismo e la esuberanza e regolate le vostre capacità per superare gli eventuali trabocchetti.

CAPRICORNO (22 dic. -20 genn.) Sarete euforici perché qualcosa di nuovo e di diverso è entrato nella vostra vita per merito di un giovane amico che vi ha scosso dalla vostra imperturbabilità. Ne risentiranno i rapporti sentimentali già in crisi, ma non date importanza al fatto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Anche le azioni più audaci sono protette dalla fortuna, quindi è il momento di agire per realizzare le vostre aspirazioni. Niente e nessuno vi intimidirà: il successo è garantito in ogni campo della vita, a patto di non essere vaghi o distratti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vorreste vivere in un mondo irreale con il vostro amore tranquillo e composto. Ma la pigrizia può nuocere nelle attività come nei rapporti con il prossimo, quindi occorre essere realisti e non fossilizzarsi sui successi sentimentali.

Temperatura a Torino ore 12 + 24 TEMPO PREVISTO: Cielo poco nuvoloso con possibili temporali. Visibilità buona. V[illegible] deboli. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: miglioramento.

Regioni ore 12	
Aosta	+21
Alessandria	+23
Asti	+25
Cuneo	+25
Novara	+23
Vercelli	+23
Genova	+26
Imperia	+25
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 5	
Venezia	+18
Milano	+16
Bologna	+19
Ancona	+26
Roma	+22
Napoli	+23
Bari	+22
Reggio C.	+25
Palermo	np
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+24	+39
Berlino	+13	+20
Bruxelles	+14	+18
Buenos Aires	+ 8	+21
Ginevra	+14	+21
Lisbona	np	np
Londra	+13	+16
Mosca	+ 6	+18
New York	+18	+25
Parigi	+13	+22
Tokyo	+25	+31

Chi sono gli attori e i registi attesi alla Mostra del Cinema

VENEZIA: VECCHI E NUOVI DIVI

VECCHIALI PARLA DI AIDS, IN ARRIVO LIZ E MACLAINE

Carlo Lizzani

MOSTRA

Primi film

VENEZIA — Saranno un film francese, «*Encore*» («*Ancora*»), di Paul Vecchiali ed un film italiano, «*Caro Gorbaciov*» di Carlo Lizzani, ad inaugurare, il 29 agosto prossimo, la 45ª Mostra del Cinema di Venezia, che la sera del 28 offrirà una serata pre-inaugurale con la proiezione, in collaborazione con la «*Cinémathèque française*», dell'edizione originale del «*Casanova*» di Alexandre Volkov, su musiche di Georges Delerue dirette dall'autore.

Sempre il 28 agosto, inoltre, nella sala riservata alle conferenze stampa, all'Hotel Excelsior, il presidente della Biennale Paolo Portoghesi, il segretario generale Gastone Favero e il direttore del settore cinema Guglielmo Biraghi presenteranno ai giornalisti la rassegna cinematografica.

Il 29 agosto, tra l'altro, si svolgerà un convegno, a cura dell'associazione «*Fondo Pier Paolo Pasolini*» e dell'Ente Autonomo Gestione Cinema sul tema «*Conservazione e restauro del film d'autore*», e alle 10,30 verrà inaugurata ufficialmente, nella sala grande del Palazzo del Lido, la Mostra Internazionale del Cinema.

Alle 16, il primo film della «retrospettiva» dedicata a Pasolini, «*Accattone*», e, alle 17, il primo film della «*Settimana della critica*», «*High hopes*» («*Belle speranze*») di Mike Leigh.

Alle 18, il primo film in concorso, «*Encore*», mentre «*Caro Gorbaciov*» verrà presentato alle 20,30, in «sala grande», subito dopo la proclamazione del vincitore del «*Premio Rossellini*».

Dopo otto anni, e per la quarta volta, Paul Vecchiali, cinquantottenne autore francese, laureato in ingegneria, sperimentatore eccentrico dei generi cinematografici più diversi, partecipa alla Mostra di Venezia.

Il suo nuovo film, *Once more* (titolo italiano «Una volta di più») aprirà ufficialmente lunedì 29 agosto il concorso della 45ª edizione della Biennale Cinema. Interpretato da Pascale Rocard (nipote del primo ministro) e da Jean-Louis Rolland, *Once more* ripercorre emozionalmente e cronologicamente gli ultimi dieci anni della vita di un uomo, dal 1978 al 1987, scanditi dagli altrettanti compleanni di una figlia già grande.

Autore nel '74 di *Femmes, femmes*, storia di due attrici sulla cinquantina, nel '77 di *Change pas demain*, parodia del genere porno e un anno dopo de *La machine*, dissacrante atto d'accusa contro la pena di morte, oltre che di quel *Corp à coeur* con la sua attrice preferita Hélène Surgère, affronta spesso i piccoli sentimenti familiari.

Ma non soltanto perché — quello che lui stesso, contattato telefonicamente nella sua casa di Parigi definisce un film tragico — «*descrive in modo austero, le emozioni che legano un uomo ad una donna, un padre ad una figlia, e un uomo ad un uomo*».

«*Nell'ultima parte del film* — racconta l'autore — *il protagonista diventa omosessuale. Il tema dell'Aids è trattato* — aggiunge ironicamente — *come ne La signora delle camelie si affronta la tubercolosi. L'importante nelle mie opere sono la scrittura e i campi lunghi*».

«*Sì, è vero* — confessa ancora Vecchiali — *mi piace ogni volta sperimentare un genere diverso, credo che il cinema sia fatto anche di queste piccole prove con se stessi*».

Da otto lunghi anni il regista non vede Venezia: «*Non sono riuscito a metterci piede neanche come turista ed alla gratificazione di partecipare alla Mostra del Cinema si aggiunge la felicità di tornare in una città particolarmente amata*».

Vecchiali, che in passato fu direttore del Centro ricerche della tv francese e che dagli Anni Settanta è anche produttore indipendente di piccole opere giovani, racconta di essersi occupato di recente e direttamente anche di televisione. Per France 3 ha realizzato un film con Annie Girardot e Danielle Darrieux, dal titolo *Le front dans les nuages*, tratto dal romanzo dello storico e accademico di Francia Henri Troyat.

Per il cinema ha firmato ancora lo scorso anno *Le café de Jules* (un nome che in francese indica anche il macho in senso generale) e poi di nuovo televisione, con *La furée de l'ombre* interpretato da Laura Morante. Alterna, Vecchiali, discreti successi e assoluta indifferenza, come avvenne nell'85 con *Una donna per tutti*, ma non sembra preoccuparsi troppo per i discontinui risultati delle sue opere presso critica e pubblico.

«*Per quanto mi riguarda* — conclude — *il cinema è un fatto del tutto personale. Con questo non voglio dire che lo disdegni pubblico ed esperti, voglio dire semplicemente che seguo una strada non troppo battuta, che mi piace fare delle riflessioni particolari su temi particolari, parodie e talvolta atti d'accusa, sentendomi libero di scegliere*».

Shirley MacLaine

Sull'ineliminabile versante mondano, le indiscrezioni parlano dell'arrivo di Liz Taylor a Venezia sull'onda del gran finale, se i solerti specialisti che si stanno occupando della sua vertebra lombare le permetteranno di trasgredire all'assoluto riposo post-operatorio.

Zeffirelli la vorrebbe accanto a sé per la presentazione ufficiale de *Il giovane Toscanini*, la sera del 5 settembre al Lido, poiché senza dubbio pensa che il tam-tam pubblicitario per la sua fastosa biografia venga taciuto, il giorno dopo, dall'anteprima de *L'ultima tentazione di Cristo*, diretto (con o senza scandalo) da Martin Scorsese. La sempiterna regina di Hollywood sarebbe l'unica rappresentante — insieme a Gina Lollobrigida che sarà madrina della cerimonia di consegna dei premi — di un certo divismo luminescente e stucchevole, vagamente fuori luogo in questa 45ª edizione della Mostra del Cinema.

Gli altri protagonisti, sebbene celeberrimi, appartengono alla nuova era del cinema americano. Come Robin Williams, protagonista di quel *Good Morning Vietnam* che gli è valso la candidatura all'Oscar.

La stessa Shirley MacLaine rappresenterebbe al Lido non tanto il costume divistico hollywoodiano ma l'Inghilterra, poiché è l'interprete del film che segna il ritorno alle origini di John Schlesinger: *Madame Sousatzka*, storia dell'iniziazione sentimentale di un giovane indiano da parte di una matura insegnante di pianoforte (una quasi irriconoscibile MacLaine, appunto).

L'autore di *Un uomo da marciapiede* ha girato il film interamente a Londra, negli studi sulle sponde del Tamigi. Ha dichiarato che «*ora l'Inghilterra è di nuovo cambiata*», come gli aveva detto il suo amico Ken Russell. Ed ha anche aggiunto, in una lunga intervista rilasciata a un quotidiano britannico che «*il suo film è una storia sottile di fallimenti, paure, emozioni, perdite*».

Torna, per il secondo anno consecutivo, colui che si definisce il principe del film d'autore di serie B, Alan Rudolph. Lo affiancherà probabilmente il suo attore feticcio Keith Carradine, protagonista di *The Moderns*, dedicato a quella che Gertrude Stein definì la generazione perduta. La Parigi degli Anni Venti dei grandi scrittori americani è stata interamente ricostruita a Montréal, e sullo sfondo si intravedono anche Scott Fitzgerald ed Ernest Hemingway.

Frequentatore del Festival di Cannes, dove due anni fa ha vinto ex aequo la Palma d'oro, Bob Hoskins dovrebbe accompagnare al Lido, essendo uno tra i pochi attori in carne ed ossa del film, *Who framed Roger Rabbit* di Robert Zemeckis, il più clamoroso successo cinematografico della stagione americana in pieno svolgimento.

Al fianco di Scorsese forse Barbara Hershey, che quest'anno ha vinto per la seconda volta a Cannes la Palma come migliore attrice protagonista, e Willem Defoe, smagrito e febbricitante Gesù della *Tentazione*.

r. s. s.

CRITICA ★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●● PUBBLICO
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Le ragazze di Jimmy, di William Richert, con River Phoenix, Ann Magnuson. Colori — Litigio e riconciliazione tra padre e figlio in una rievocazione degli Anni Sessanta. Vietato 14 — Commedia
Orario 20,30; 22,30 — Prima visione

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Arrivederci e grazie, di Giorgio Capitani, con Ugo Tognazzi, Milly Carlucci, Anouk Aimée. Colori. Non vietato — Prima visione
Orario 20,20; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
L'alieno di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle MacLachlan, Ea-lon. Non vietato — Prima visione
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Adrienne Corri (Gran Bretagna - Colori) — Il capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18 — Drammatico
Ore 15,10; 17,30; 20; 22,25 — Riedizione 1972

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 597.190
Alba d'acciaio di Lance Hool, con Patrick Swayze, Lisa Niemi, Christopher Neame — Prima visione
Orario 16,40; 18,40; 20,30; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Nico di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vietato. — Prima visione
Orario 15,15; 18,00; 20,25; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi, di Andrej M. Koncialovskij, con I. Savvina, L. Sokolova — L'opera fermata per vent'anni dalla censura sovietica, dove si racconta la coraggiosa passionalità di una ragazza madre in uno sperduto kolchoz. N. v.
Ore 16,30; 18,40; 20,40; 22,30 — Comm. dramm. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Gotto 5 ☎ 650.71.30
La posta in gioco di Sergio Nasca, con Lina Sastri, Turi Ferro Prima visione
Orario 16,20; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA — via Gramsci 9 ☎ 542.422
Il ristorante all'angolo di Jack Kong, con Carlo Crew, Richard Berta. Vietato 18 — Prima visione
Orario 15,55; 17,30; 19,15; 20,55; 22,30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 373.057
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31 ☎ 580.795
La parte più appetitosa della femmina Colori. Vietato 18 Prima visione
Orario 19; 20,40; 22,30 — Erotico

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.42.15
Videokiller di Jef Lieberman, con Kevin Dillon, Deborah Goodrigh — Prima visione
Orario 17,10; 19; 20,45; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 839.75.33
Le scambiste, di Jos Stelling, con Jim van der Woude, Stéphane Excoffier — In un casello ferroviario abitato da un «orso» capita un'incantevole francesina che sosterrà amabilmente per un anno la lotta dei sessi. Viet. 14 — Commedia drammatica
Ore 16,40; 18,30; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chiuso per ferie.

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
La casa 3 di Humphrey Humbert, con Lara Wendel e Greg Scott. Vietato 14 — Prima visione
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30

NAZIONALE — via Pomba 7 ☎ 812.850
Shocking Love di Jacques Deray, con Charlotte Rampling, Michel Serrault. Colori. Viet. 14 — Prima visione
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per ferie.

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 516.140
Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 669.081
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 326 ☎ 511.788
Codice Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Colori) — Agente dell'FBI espulso dal servizio accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato nella polizia federale. Non viet. — Avventuroso
Ore 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — Riedizione

ZETA D'ESSAI — via Colleasco 13 ☎ 749.2367
Come amare tre donne, renderle felici e restare vivi, di D. Kaminka, con R. Giraud, F. Cottençon. (Francia-col). N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose. — Commedia
Ore 20,45; 22,30 — ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 ☎ 387.197
Contros, oria di guerra del Nicaragua, di Heiner Worter, con Robert Beltran, Annetta Cardona (Usa-Col.) — Il tenente dei berretti verdi che abbo dei dubbi sulla sua missione in Vietnam si ritrova perplesso nelle azioni contro i sandinisti del Nicaragua. Non viet.
Ore 20,20; 22,30 — ★★/●● Guerra

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2312
Chiuso per ferie.

FARO — via Po 30 ☎ 832.515
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 67 ☎ 486.000
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Vercelli 6 ☎ 749.2362
Fievel sbarca in America, replica dall'Arena Metropolis per «Sere d'estate»
Ore 19,30 — Disegno animato
E. T. l'extraterrestre di Steven Spielberg — Fantastico
Ore 22,30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 ☎ 874.171
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non viet. — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiaromonte 3, ☎ 331.784)
Oggi chiuso.

ARENA METROPOLIS
(V.le Boiardo 24, ☎ 650.2419)
Ore 21,45 **Rosso sangue**. Ore 23,45 **Betty Blue**

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.908)
Chiusura estiva.

FALCHERA (via Tenaro 30, ☎ 262.15.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.800)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI
(c. Cosenza 86, ☎ 352.836)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 38/A, ☎ 326.066)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 611.282)
Home porno eros (vicende intime originali). Colori. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. F. Oddone 31, ☎ 484.621)
Confidenze porche di due giovani mogli e **Anal nature**. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Anal country style. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Lussuria trans - **Frenesia d'amore**. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI
(via F. Tommaso 6, ☎ 655.304)
Esclusiva Hit Parade: **La signora e lo stallone** con Harry Reems, Ginger Lynn. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574)
Nove settimane erotiche Jacqueline Loriens, Hershel Savage. Colori. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Chiuso per ferie.

MILANO SEX KING
(via Milano 8, ☎ 566.15.25)
3 superfilm d'estate al Sex King: **Marina un corpo da possedere** - **Mista selvaggio**. **Marina e la regina**, con Marina Frajese. **Porcellini e porcellini transex**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6961)
Big banana per mogli smaliziate (**Gli amanti insoddisfatti di mia moglie**) Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.880)
Racconti sensuali di Cicciolina Ilona Staller **Tutte le ragazze lo fanno**. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.766)
Festival bucido bizzarro: **La signora dei cavalli** con Saron Mitchell, Gina Carrera, Jamie Gillis. Ap. 16; ult. 22,30 Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Donne in calore nel mondo e **Anal sexy femme** Colori. Ap. 15 Ult. 23,00

TORINO (v. Buozzi 9, ☎ 530.358)
Pleasure zones: **Piggy's for men** con Annette Heinz, Jean Silver. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842)
Chiuso per ferie

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Top Gun.
CHIERI
SPLENDOR: All'improvviso uno sconosciuto.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Voglia d'amore.
ITALIA: Desiderio carnale. Viet. 18.
RITZ: Sorveglianza speciale.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: ore 16,30 Lilli e il vagabondo, ore 20,30 Il pranzo di Babette.
SESTRIERE
FRAITEVE: Le vie del Signore sono finite, ore 22.

GHIDELLA A MARANELLO RIFONDA LA FERRARI

Il cuore della «nuova» Ferrari, cioè il motore della vettura che dovrebbe interpretare i sogni di rinascita del «cavallino rampante», uscirà da Torino. E' una novità clamorosa, alla quale gli osservatori guardano con interesse perché rappresenta una svolta nella tradizione e conferma con quanta celerità la Fiat intenda procedere per riavviare le rosse monoposto sulla strada del successo.

Dopo la morte di Enzo Ferrari, un personaggio che per la sua bravura e più tardi anche per l'età, era assurto al valore di simbolo, non si sta perdendo tempo: Vittorio Ghidella ha raccolto il mandato morale trasmessogli qualche mese fa dal grande costruttore e, corrispondendo alle esigenze di rilancio prospettategli dalla Fiat, si è messo immediatamente al lavoro. Fin da oggi, il presidente della Ferrari sarà a Maranello, per avviare il la-

Vittorio Ghidella

voro di riammodernamento, elaborare i programmi, rivedere quello che non va. A partire da certe impostazioni tecniche che da tempo, sui circuiti mondiali, appaiono inadeguate.

I problemi che Ghidella dovrà risolvere sono molteplici e investono anche la gestione diretta della scuderia ma le prime novità riguarderanno, con la scomparsa del turbo, proprio il «cuore» della macchina 1989: un esemplare del nuovo «aspirato» verrà portato al centro ricerche Fiat mentre un altro finirà alla Magneti Marelli che dovrà elaborare le componenti elettroniche del «60 valvole».

Tutto questo lavoro sarà condotto in stretta collaborazione da tecnici di Maranello e di Torino e verrà coordinato nell'ambito Fiat: presto sapremo se avrà dato i frutti che tutti si attendono.

DOLLARO IN RIALZO A 1415 LIRE IN BORSA APERTURA IN RIBASSO

● Dollaro. In rialzo all'apertura, dopo il weekend: 1415 lire contro le 1404 del fixing di venerdì.

● Borsa a Milano. Prezzi in prevalente assestamento con discreti scambi. Il mercato denuncia inizialmente una tendenza riflessiva concentrata sui titoli primari. L'indice Mib delle ore 11 segna —0,5 per cento sul 35 per cento del listino (—0,5 per cento quello tendenziale).

Ecco alcuni prezzi: Generali 92.700, Mediobanca 19.890, Cir 5580, Iniz. Meta 11.730, Fiat 9510, Olivetti 10.510, Gemina 1488.

● Tokyo. Chiusura in ribasso in una seduta caratterizzata da contrattazioni lente e dalla mancanza di direzione degli scambi.

I titoli in ribasso hanno prevalso su quelli in rialzo per 477 a 341, mentre 209 non hanno registrato variazioni.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 210

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 22 Agosto 1988

Previsione unanime, causa le tasse

A SETTEMBRE RIPARTONO I PREZZI

ROMA — L'italiano in ferie ha avuto quest'anno due argomenti in più dei quali discutere: la raffica di aumenti decisi dal governo a fine luglio e il probabile, anzi scontato, ritocco autunnale di tutti o quasi i listini.

In attesa di queste ultime «sorprese» (che sull'esperienza del dopo-vacanze degli anni passati non tarderanno a manifestarsi) è al centro dell'attenzione l'impatto che le misure varate in agosto dal Consiglio dei ministri e che riguardavano l'aumento dell'Iva e del gasolio avranno sull'inflazione. Secondo gli esperti già ad agosto — i primi dati riferiti alle grandi città saranno disponibili domani — il tasso tendenziale di inflazione dovrebbe aver superato la soglia del 5 per cento, proprio a causa dello «scatto» del gasolio e dell'Iva. Tuttavia, sempre secondo i tecnici, è probabile che a settembre e a ottobre non si verifichino ulteriori e sostanziali aumenti. I prezzi delle importazioni — viene fatto rilevare — non destano preoccupazioni ed il costo del lavoro per unità di prodotto (che è l'indice determinante l'inflazione) si mantiene, grazie alla buona crescita produttiva, su livelli compatibili con un'inflazione del cinque per cento.

Resta ora da vedere quali conseguenze avranno le misure fiscali relative al reddito da lavoro autonomo che sono state rinviate alla fine di questo mese. Perché queste misure possono essere importanti per i prezzi? Perché, per la parte che tocca alle entrate, l'aumento delle imposte corre il rischio di riflettersi proprio sui prezzi. In altre parole: se un meccanico o un ingegnere vengono costretti a pagare più tasse, possono rifarsi aumentando in proporzione le loro tariffe. E anche se i nuovi regimi fiscali per gli autonomi scatteranno solo nell'anno prossimo, l'annuncio di una stangata potrebbe innescare fin d'ora comportamenti volti a difendere i redditi netti della categoria «colpita».

A Danzica nei cantieri Lenin dove nacque Solidarnosc

POLONIA: E' SCIOPERO

OPERAI APPOGGIANO LA PROTESTA DEI MINATORI

DANZICA — Al canto di «Solidarnosc» e agitando bandiere, centinaia di operai questa mattina sono scesi in sciopero ai cantieri Lenin a Danzica, dove il primo sindacato libero dell'Est europeo venne fondato otto anni fa.

Accogliendo l'appello di Lech Walesa, capo storico di «Solidarnosc», sfilando all'interno dei cantieri, gli operai hanno dato il segnale che era iniziato lo sciopero in appoggio alla protesta in atto da una settimana nelle miniere di carbone del Sud e nei cantieri navali e nei trasporti pubblici di Stettino.

Gli operai del primo turno sono entrati nei cantieri di Danzica, uno dei maggiori poli industriali del Paese alle sei del mattino. L'ora di inizio della protesta (in Polonia gli operai scioperano recandosi al lavoro, ma incrociando le braccia sul posto) era fissata per le sette, ora locale (stessa ora in Italia). Per un po' di tempo non sono giunti all'esterno segni di sciopero, ma, dopo un paio d'ore, circa 400 lavoratori sono sfilati fino ai cancelli, hanno appeso striscioni inneggianti al disciolto sindacato alla rete di recinzione ed hanno preso il controllo del principale cancello di ingresso. Nella zona non si nota per ora una presenza della polizia maggiore del solito.

A Jastrzebie, la città del Sud dove i minatori sono in sciopero da una settimana, è stata diffusa oggi la prima edizione di un giornale dedicato alla protesta operaia, mentre si è avuto uno scambio di lettere tra dirigenti e rappresentanti operai, sulle rispettive richieste e rivendicazioni, per avviare trattative.

Minatori in sciopero. Dopo le miniere e il porto di Stettino, oggi sciopera anche Danzica

La protesta ha coinvolto con quest'inizio di settimana altri due grandi complessi industriali. Alla fabbrica di trattori «Ursus», vicino a Varsavia, che dà lavoro a 14 mila persone, gli operai del turno del mattino si erano riuniti con l'intenzione di organizzare uno sciopero, ma è intervenuta la polizia che li ha dispersi e ne ha fermati tre. Lo ha comunicato il militante di «Solidarnosc» Maciej Jankowski.

Sono scesi in sciopero, invece, sempre secondo «Solidarnosc», gli operai del complesso siderurgico e di meccanica pesante di Stalowa Wola, nel Sud della Polonia, dove lavorano 18 mila dipendenti.

I militanti di «Solidarnosc» si erano incontrati a Danzica nel corso della notte per una riunione, al termine della quale hanno invitato gli operai dei cantieri Lenin a scendere in sciopero da oggi stesso. Sempre nella notte, a Stettino, i portuali, in sciopero da giorni, per timore di interventi della polizia, hanno disposto gru ed altri macchinari in modo da bloccare le vie di accesso al porto che hanno occupato da mercoledì.

Una dichiarazione, diffusa dal comitato che dirige lo sciopero, afferma: «Nel caso che si ricorra alla forza contro i lavoratori in sciopero, la piena responsabilità delle conseguenze graverà sulle autorità polacche». Polizia e le squadre antisommossa, gli «zomo», hanno preso posizione intorno a due cantieri navali di Stettino che ancora non sono scesi in sciopero.

La ragazza di 21 anni strangolata e violentata vicino a Cremona

E' STATO L'AMANTE A UCCIDERE ANTONELLA

Sono bastati due giorni per scoprire l'assassino e il complice

CREMONA — E' stato l'amante. Sono bastati due giorni d'indagini serrate per fare scattare le manette intorno ai polsi del «mostro» di Cremona. L'arrestato è Fausto Spelta, falegname, 31 anni, sposato, ma separato da tempo: la sua confessione stamane alle tre. Ha ucciso Antonella Carboni, 21 anni, una bella ragazza con la quale aveva una relazione da alcuni mesi. Il movente: la gelosia. L'omicida nella speranza di farla franca ha organizzato una macabra messinscena, che però non ha «messo fuori pista» gli investigatori. Spelta dopo aver ucciso la ragazza l'ha violentata e, quindi con un complice, Giorgio Buffelè, 24 anni, ha cercato di simulare l'azione di un maniaco.

Antonella Carboni è stata uccisa a casa dello Spelta, poco distante dal luogo dove è stato ritrovato il cadavere, successivamente trasportata lungo il Naviglio. Il corpo della sfortunata ragazza è stato ritrovato sabato mattina da un addetto alla pulizia dei canali irrigui, che partono dal Naviglio. Era adagiata sul sedile anteriore della sua auto, a fianco del posto di guida, seminuda, con il reggiseno slacciato, senza mutandine e con la gonna alzata sulle gambe. Dal collo della ragazza penzolava la cintura di cuoio, che l'aveva soffocata.

L'allarme è scattato, insieme alle indagini, subito dopo. Carabinieri e polizia scientifica hanno effettuato una minuziosa ispezione che ha portato alla scoperta di impronte digitali incomplete (poco utilizzabili dagli investigatori), tracce di sangue e macchie di sperma sulla gonna. Quest'ultimo particolare consentirà probabilmente di effettuare la prova del DNA, l'identicazione tramite il codice genetico che permetterà di fugare anche gli ultimi dubbi.

Oggi la perizia necroscopica dovrebbe chiarire gli ultimi dubbi sulla drammatica successione di quei momenti di venerdì notte quando Antonella venne uccisa. Sarà, invece, difficile rispondere ad un'altra domanda. Perché l'assassino abbia voluto far ritrovare ad ogni costo il corpo della ragazza assassinata. Probabilmente aveva la certezza di aver commesso il delitto perfetto, di non aver lasciato nessuna traccia. Forse pensava di farla franca, quasi volesse lanciare una sfida agli inquirenti aveva lasciato il cadavere e l'automobile bene in vista per una sorta di macabro gusto, per la voglia di stupire che è caratteristica degli individui affetti da gravi turbe psichiche.

Cremona. Antonella Carboni, 21 anni, la ragazza strangolata

Oggi gli inquirenti, infatti, sono concordi nel ritenere che sarebbe bastato all'omicida spingere l'auto nel Naviglio (scorre accanto alla stradina in terra battuta dove il cadavere di Antonella è stato abbandonato) o facesse scivolare il corpo nell'acqua, in quel punto alta un paio di metri, per non fare scoprire il delitto per almeno un paio di settimane: forse un tempo più che sufficiente per restare impunito.

All'origine dell'omicidio vi è stato un violento litigio, provocato da motivi di gelosia, avvenuto venerdì sera nella casa dell'assassino. Lo Spelta avrebbe accusato Antonella di volerlo lasciare, di voler uscire con un altro ragazzo conosciuto qualche giorno prima. La discussione è rapidamente degenerata. L'operaio ha colpito prima la ragazza con un pugno provocandole la rottura del setto nasale e quindi l'ha strozzata stringendole intorno al collo la cintura di cuoio che Antonella aveva sulla gonna. Poi la terribile decisione di violentarla e di trasportare il corpo della giovane lungo una stradina di campagna per simulare il gesto di un maniaco.

Il colpo di scena nelle indagini è avvenuto ieri sera quando dopo molte ore d'interrogatorio Buffelè ha confessato di aver partecipato al delitto. In nottata le domande del procuratore della Repubblica di Cremona Antonella Nuovo hanno fatto crollare anche lo Spelta.

r. cri.

Quando si dice «meglio di niente»

UNIVERSITA' AD ASTI? NO, UNA SEGRETERIA

ASTI — E' da almeno quindici anni che ad Asti si parla di una facoltà universitaria di enologia; amministratori, esperti, uomini politici astigiani ne hanno discusso a più riprese anche in sede regionale. Per ora l'Astigiano si deve comunque accontentare di avere una segreteria universitaria. Non vale quanto una facoltà, ma può tornare utilissima a moltissimi studenti piemontesi.

Ad essi si potranno risparmiare più viaggi, magari disagevoli a Torino e soprattutto lunghe ed estenuanti code agli sportelli. Il nuovo servizio istituito dall'amministrazione provinciale in collaborazione con l'Università di Torino, è entrato in funzione il primo agosto nel palazzo della Provincia in piazza Alfieri (locali si trovano presso l'assessorato all'Istruzione). La segreteria serve tutte le facoltà dell'ateneo torinese ad eccezione del Politecnico per iscriversi al quale è ancora necessario recarsi a Torino. Ci si può anche iscrivere alle facoltà di Scienze politiche e di Scienze matematiche della sede staccata di Alessandria.

Ma quali servizi offre agli studenti la segreteria universitaria astigiana? Vengono fornite innanzitutto le informazioni necessarie, le guide per l'orientamento universitario, tutti i moduli e le indicazioni per l'iscrizione alle facoltà, agli esami e alla discussione della tesi di laurea. E' possibile predisporre i piani di studio. Inoltre vengono raccolti e trasmessi tutti i dati per la compilazione dei certificati e dei documenti utili agli studi universitari.

Gli sportelli della segreteria sono aperti tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9 alle 13, e il lunedì e mercoledì anche al pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30. Il numero telefonico è 53.151 (0141 il prefisso per chi chiama da fuori provincia). Guglielmo Tovo, presidente della Provincia e l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Gianmarco Rebaudengo, nel tracciare un bilancio di queste prime settimane di apertura hanno dichiarato: «*La segreteria rappresenta un passo avanti verso il decentramento universitario ma non il solo comunque; il Consiglio provinciale ha infatti presentato a suo tempo la richiesta per istituire ad Asti una facoltà di enologia. La provincia di Asti è prevalentemente ad economia vitivinicola ed è sede tra l'altro del prestigioso Istituto Sperimentale per l'enologia e dell'istituto per l'Agricoltura*».

f. c.

Severo il card. Martini, ma nessuna scomunica

«IL FILM DI SCORSESE E' DI CATTIVO GUSTO»

MILANO — La critica è severa e minuziosa, suffragata dall'attenta analisi dei sacri testi, ma senza gli anatemi e i toni intransigenti da «guerra di religione» che si sono scatenati in molti ambienti, soprattutto tra i protestanti negli Stati Uniti, per il film «Ultima tentazione di Cristo». E' questa l'impressione che si ricava dalle parole del cardinale Carlo Maria Martini.

Pur mai citando direttamente il film-scandalo del regista americano Martin Scorsese, l'arcivescovo di Milano ha colto l'occasione di una sua visita pastorale a Santa Maria Maggiore, in Val Vigezzo, per parlare nel corso dell'omelia, di fronte a duemila fedeli, della complessa figura di Gesù e delle distorte letture, buon'ultima, sembra di capire, quella del film di Scorsese. «*O lo si capisce tutto o rimane un enigma. Chi lo comprende solo a metà e crede di fare di ciò la chiave interpretativa di tutto, distorce. Può quindi accadere che nell'esprimere Gesù si cada nel cattivo gusto, nella paganità. Ciò lo vediamo talora in alcuni film che tentano di descrivere Gesù non avendolo capito per intero, ma sottolineando l'uno o l'altro aspetto e per forza si riducono a una figura caricaturale, storicamente banale, in parte anche disgustosa di Gesù stesso*».

Sta preparando «La smana d' ij tre giobia». Poi due celebrazioni, Nino Oxilia e Silvio Pellico

TUTTI I PROGETTI DI FARASSINO

FINALE LIGURE — E' ormai una consuetudine: tutti gli anni, la stagione del teatro piemontese nasce qui, sulla Riviera di Ponente, dove Massimo Scaglione e Gipo Farassino, in vacanza l'uno a Finale Ligure e l'altro a Laigueglia, si incontrano spesso, per definire gli ultimi dettagli del programma invernale. La compagnia di Gipo Farassino debutterà la prima settimana di ottobre al Teatro di Torino (ex Teatro Massaua) con una novità di Michele Ghislieri: «*La smana d'ij tre giobia*», la settimana dei tre giovedì. «*E' un testo ambientato all'epoca del cinema muto torinese*», spiega Gipo.

La regia è di Scaglione, le scene sono del Gruppo 5. Gipo interpreterà il ruolo di Tojo, un attore preso dalla strada e destinato a diventare un divo. Al fianco di Farassino reciteranno alcuni tra i migliori attori della scena piemontese: Wilma D'Eusebio, Renzo Lori, Sergio Bensi, Rosalba Bongiovanni, Eugenia Salaotto, Loris Moro, Cesare Goffi, Fulvio Di Nunzio e, nel ruolo di una «diva» del cinema muto, Vittoria Lottero, un'attrice ligure (è nata a Savona) che è ormai diventata una delle colonne della compagnia.

Dicono Gipo e Scaglione: «*Abbiamo preso qualche contatto per verificare la possibilità di una mini-tournée anche in Riviera. In Liguria risiedono stabilmente circa 70 mila piemontesi, sarebbe magnifico poter offrire anche a loro la possibilità di assistere a "La smana d'ij tre giobia"*».

Gipo Farassino

Ma la compagnia ha anche altri progetti, li illustra il regista Scaglione: «*Vorremmo riproporre "Muschin e mascàri", un testo della tradizione piemontese, e celebrare due importanti ricorrenze dell'89: il centenario della nascita di Nino Oxilia, con "Ciao, gioventù", versione in lingua piemontese della celebre "Addio giovinezza!", scritta nel 1911 con Sandro Camasio, e il bicentenario della nascita di Silvio Pellico*».

Scaglione si augura poi che «*Gipo vinca la pigrizia, e produca altre commedie, dopo "L'ultimo Cesare", "Turin bel cheur", "Un bagno per Virginia"*». E Farassino, che ne pensa? «*Ho una traccia, un paio di paginette. Non sono un pelandrone, ma scrivere richiede impegno. E poi, preferirei mettere in scena lavori altrui, per evitare l'accusa di voler fare troppo. Il repertorio tradizionale, però, offre poco: il Piemonte non ha avuto un Govi al quale attingere*».

I legami di Farassino e Scaglione con la Liguria sono profondi: ai Govi hanno tradotto in piemontese «*I manezzi pe marià 'na figgia*», e a Diano Marina, qualche anno fa, sono stati premiati con l'Anfora Olearia. Conclude Gipo: «*Bisogna affrontare il teatro popolare con la stessa professionalità con la quale si porta in scena Pirandello. Uno dei nostri scopi è quello di restituire dignità al genere dialettale*».

Stefano Delfino

Lavastoviglie, pubblicità bocciata

RAPIDA E SILENZIOSA? MA E' COME LE ALTRE...

MILANO — Non è né rapida né silenziosa: e così la pubblicità della lavastoviglie Candy «la prima che lava in soli 18 minuti» è stata zittita dal Giurì dell'autodisciplina pubblicitaria. Ne dà notizia «Italia Oggi», spiegando che ad insorgere contro quello spot è stata la Zanussi, contestando sia la rapidità-record che la silenziosità.

Entrambe le affermazioni, secondo la Zanussi, sono ingannevoli. La prima perché «il ciclo rapido si compone, oltre che della fase di lavaggio, anche di una fase di preriscaldamento che porta la durata dell'intero programma ad un tempo oscillante tra i 33 ed i 40 minuti». La seconda perché la Candy Sylena è «rumorosa più di quanto non lo siano altre lavastoviglie presenti sul mercato».

Il Giurì ha accolto entrambe le argomentazioni della Zanussi, ordinando la sospensione della campagna e respingendo le motivazioni della difesa secondo la quale l'acquirente avrebbe compreso che i 18 minuti si riferivano alla sola fase di lavaggio. Secondo il collegio giudicante è vero invece il contrario: un nuovo modello di lavastoviglie che mette in evidenza la propria rapidità nel lavaggio non può non essere interpretato dal comune lettore nel senso che il tempo indica la durata di un ciclo completo.

Anche sulla silenziosità è stata accolta la tesi della Zanussi. Secondo un test effettuato dall'azienda di Pordenone il rumore della Sylena è di 63,9 decibel e non di 42 come invece sosteneva nel catalogo la Candy. Su quest'argomento l'azienda «incriminata» non ha fornito alcuna prova, inducendo il Giurì a dar ragione al ricorrente che invece ha presentato risultati documentati.

Altre due «osservazioni» della Zanussi (capienza della lavastoviglie e funzionamento senza sale) non sono state accolte dal collegio giudicante che — come si è detto — ha comunque fatto sospendere il messaggio pubblicitario della Candy.

r. e.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	415
Alitalia	2532
Alitalia p.	1582
Allvar	8550
Ausiliare	9400
Benetton	10330
Binda De Med.	1965
Brioschi	750
Buitoni	9600
Buitoni r.	4160
Burton	2616
Cementir	3190
Cir	5500
Cir r.	5480
Cir r. n.c.	3041
Comau	2300
Editoriale	3950
Eridania	4640
Eridania r. n.c.	3475
Ferruzzi.	1980
Ferruzzi r.	2050
Fiat	9350
Fiat p.	5700
Fiat r.	5720
Finmar	1360
Finarte	2349
Fimpar	1033
Fimpar r.	870
Fms	1599
Ifi p.	15890
Manuli	3845
Manuli r. n.c.	1812
Mittel	3855
Montedison	1921
Montedison r. n.c.	817
Pacchetti	499
Perugina	3870
Perugina r.	1115
Pirelli spa	2781
Pirelli r.	2666
Pirelli r. n.c.	670
Pol. Edit.	5880
Raggio Sole	3030
Raggio Sole r. n.c.	3175
Rive Fin.	9050
Saes	1659
Saes r.	942
Setemer	12600
Snia Bpd	3400
Snia Bpd r.	2350
Snia Bpd r. n.c.	1170
Snia Fibre	1890
Snia Tecnopol	4849
Terme Acqui	1710
Toal	17000
Tripcovich	6249
Tripcovich r.	2330
OSCILLAZIONI	
Assitalia	—
Gemina	1480
Generali	82700
Iniz. Me Te	11730
Olivetti	10510
Ras	—
Sai	—

Preoccupazione negli aeroporti Cee

EUROPA SENZA FRONTIERE MA IL «DUTY-FREE» RISCHIA LA CHIUSURA...

TORINO — L'abolizione delle frontiere fiscali all'interno della Comunità Europea segnerà la fine del duty-free. I viaggiatori dei dodici Paesi membri della Comunità saranno privati entro il 31 dicembre '92 del piacere di acquistare negli aeroporti e sui traghetti sigarette, liquori, profumi ed altri prodotti a prezzi ridotti, proprio perché esenti da dogana.

Proteste e preoccupazioni sono già state sollevate da diverse società che gestiscono aeroporti o corse di traghetti e da aziende che dalle vendite nei duty-free shops traggono buoni profitti (in testa a queste vi sono i produttori di sigarette e di bevande alcoliche).

Le vendite presso aeroporti, su navi e voli charter costituiscono un buon introito e contribuiscono a mantenere bassi i prezzi dei biglietti.

Secondo stime della *Duty Free Confederation* le compagnie di voli charter possono praticare tariffe rese più basse del 20 per cento grazie alle vendite effettuate in aereo. Si tratta di un giro d'affari considerevole.

Tra le aziende più danneggiate ci sono i produttori e i distributori di liquori. Infatti, mentre i fumatori comprano regolarmente le sigarette, molti bevitori saltuari colgono l'occasione del duty-free per acquistare bevande alcoliche che altrimenti non comprerebbero in un normale negozio.

Un altro discorso da fare è quello che riguarda la differenza tra i prezzi praticati negli aeroporti e quelli nei negozi varia da Paese a Paese e secondo i prodotti.

Qualche esempio: le sigarette costano all'aeroporto di Copenhagen circa il 60 per cento in meno che dal normale tabaccaio, a Londra il 49 per cento; in Italia, ad esempio all'aeroporto di Milano, costano il 30 per cento in meno.

Tutti gli operatori coinvolti sono decisi a tenere in vita i duty-free shops finché alle frontiere ci sarà anche solo un doganiere. Ed è facile prevedere che continueranno ad operare ben oltre il fatidico 1992.

Le compagnie di trasporto stanno già cercando soluzioni che evitino di ribaltare le perdite, dovute alle mancate vendite, sul prezzo del biglietto.

Il mercato è molto competitivo e sarebbe rischioso agire solo sulle tariffe.

Va ancora detto che aeroporti e traghetti hanno in programma di ampliare le aree dedicate alla vendita e di sostituire i duty-free shops con boutiques e grandi magazzini.

I prodotti venduti in queste aree avranno confezioni studiate apposta per attirare l'attenzione di chi viaggia per affari o per turismo.

Gli esperti di marketing faranno di tutto affinché comprare al duty-free o in volo continui ad essere per il viaggiatore un piacevole diversivo al disagio del viaggio.

Carla Serra

Mentre la Cee ha un piano per i boschi in Piemonte

UN INSETTO KILLER UCCIDE SOLO LE PIANTE IN CITTA'

TORINO — La commissione delle Comunità Europee ha concesso un finanziamento di 70.053 ecu (circa 113 milioni di lire) destinato alla realizzazione di un progetto dell'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Piemonte volto ad accertare l'esistenza di fenomeni di deperimento dei boschi e delle piantagioni di pioppo attribuibili all'inquinamento atmosferico. Il progetto, per il quale la Cee interviene per un terzo del costo, prevede la creazione di 6 bacini di studio: collina di Torino, Bassa Valle di Susa (To), Valle Sessera (Vc), Valli Ossolane (No), direttrice statale 10 (Padana superiore) nel tratto Torino-Asti, fascia sinistra del Po tra Casale e Valenza.

Dopo una descrizione dei principali parametri ambientali di area — clima, geomorfologia e soprassuoli — e l'elaborazione dei dati disponibili localmente relativi all'inquinamento atmosferico, verranno individuati i popolamenti forestali coinvolti nel deperimento e la loro caratterizzazione ecologica. A questo proposito le indagini saranno compiute a livello di bacino, popolamento, stazione e singola pianta. A lavoro ultimato è prevista la costituzione di «parcelle permanenti di osservazione ed intervento».

I dati raccolti verranno immessi nella «banca dati territoriali» della Regione Piemonte. «*Nella realizzazione del progetto* — ha affermato l'assessore regionale all'Agricoltura Lombardi — *l'assessorato si avvarrà delle proprie strutture, di enti a prevalente partecipazione regionale e di istituti universitari. Il progetto è nato dall'esigenza di verificare in che misura l'inquinamento atmosferico sia responsabile delle numerose forme di deperimento di specie arboree registrate nel corso di molti rilevamenti, eseguiti negli ultimi anni in varie zone della regione, e non imputabili direttamente ad agenti patogeni*».

BRUXELLES — Piante e alberi potrebbero scomparire dalle città se non si arresta tempestivamente il proliferare dei parassiti assassini. L'allarme scatta da Bruxelles, dove una tavola rotonda di esperti è stata organizzata per discutere dell'invasione di un tipo d'afide particolarmente vorace e prolifico; parchi e giardini ne sono già minacciati.

Il «killer» del verde è un minuscolo insetto parassita chiamato «Epulvinaria hydrangeae»: la sua larva bianca danneggia il verde della vegetazione. Un insetto nero, un certo tipo di coccinella, potrebbe però eliminare questa nuova piaga. Lunghezza un centimetro, diametro tre millimetri, la larva sta rovinando non solo alberi e giardini di Bruxelles, ma anche quelli francesi, inglesi, tedeschi e olandesi.

L'origine del parassita è incerta. Si suppone sia giunto dall'Estremo Oriente. Tuttavia esso è in grado di resistere a condizioni ambientali molto diverse: lo si trova in Giappone e in Egitto, in California e nel Nord dell'Europa. Caratteristica principale del parassita assassino è la sua predilezione per la vegetazione situata in luoghi di grande traffico automobilistico. Si fanno strada le prime ipotesi. L'insetto si attaccherebbe alla vegetazione urbana perché le piante, e in particolare gli alberi cittadini, sarebbero più deboli di quelle della campagna. Gli alberi urbani soffrirebbero, sostiene il laboratorio di zoologia dell'Università libera di Bruxelles, di un forte intossicamento dovuto ai gas di scarico degli autoveicoli. Patirebbero, inoltre, uno stress idrico, ovvero la carenza d'acqua provocata dal cemento che imprigiona le radici della pianta. Non sono ancora stati notati a Bruxelles alberi morti, ma solo arbusti e piante, sostengono Jean Fraselle e Charles Verstraeten, professori alla facoltà di Agraria di Hembleux. Tuttavia la situazione è preoccupante.

CUNEO, LA LAVANDERIA IN APPALTO FA SCIOPERARE GLI OSPEDALIERI

CUNEO — Dopodomani, mercoledì, il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale numero 58 del Piemonte, che amministra anche l'ospedale più importante della Provincia Granda, quello di Cuneo intitolato alla «Santa Croce», approverà, salvo ripensamenti dell'ultima ora che paiono per altro improbabili, di avviare la procedura per appaltare a ditte private il servizio di lavanderia del complesso ospedaliero che ha oltre mille posti letto.

La Federazione unitaria lavoratori sanità, Fls, ha proclamato per lo stesso giorno uno sciopero di protesta di tre ore dei dipendenti del reparto di lavanderia e ha invitato i lavoratori a riunirsi in assemblea dalle 12 alle 14.

Altre astensioni dal lavoro sono già state indette per il 12 e 13 settembre con modalità che il sindacato si è riservato di comunicare.

Secondo l'organizzazione sindacale unitaria, il comitato di gestione è orientato ad appaltare ai privati tutti i servizi che non siano quelli strettamente sanitari.

La cessione è cominciata con il servizio di pulizia nei reparti e dovrebbe ora continuare con la lavanderia e poi continuare con la mensa del personale e la cucina che fornisce il vitto ai degenti.

Spiegano i segretari provinciali del sindacato di categoria, la Fls, Oreste Armando, Beatrice Fusta e Dario Martini: «*Abbiamo detto e ripetuto che non ci stiamo con la politica perseguita dalla Usl di Cuneo di lasciare andare tutto allo sfascio per poi avere l'alibi dell'appalto. Se alcuni servizi hanno problemi e difficoltà questi vanno esaminati e discussi con il sindacato. Non deve morire il patrimonio di esperienze e di professionalità dei lavoratori della Usl 58*».

Gregorio Ferrero, presidente del comitato di gestione della Usl di Cuneo, così ribatte alla Federazione lavoratori sanità: «*Abbiamo già spiegato ai rappresentanti sindacali che la lavanderia del Santa Croce ha bisogno di urgenti e costosi lavori di ristrutturazione. Non abbiamo purtroppo i capitali che sono necessari né possiamo stornarli dal fondo per le apparecchiature sanitarie. Nessun dipendente del servizio di lavanderia perderà comunque il lavoro* — aggiunge il responsabile dell'Usl di Cuneo — *perché verranno tutti inseriti negli altri reparti dell'ospedale. Per dare un seguito pratico alla politica del risparmio nella sanità pubblica molti ospedali, tra cui le Molinette, hanno già appaltato il servizio di lavanderia*».

E annota ancora: «*Quella del sindacato è una posizione di principio che non comprendiamo. La ditta privata che avrà l'appalto garantirà a minor costo lo stesso servizio, quindi i degenti non subiranno alcun danno*».

Gli amministratori della Usl di Cuneo hanno deciso di porre all'ordine del giorno della riunione di domani la privatizzazione del servizio di lavanderia del Santa Croce dopo avere ricevuto il consenso dell'assessorato regionale alla Sanità.

La polemica fra il sindacato e i dirigenti della Usl se sia giusto o meno, se è economico e se si fa l'interesse dei cittadini appaltando ai privati i servizi ospedalieri non sanitari diventerà sicuramente rovente nei prossimi giorni anche se il trapasso di gestione avverrà soltanto dal primo gennaio del prossimo anno.

Gianni De Matteis

Il partito sardo d'azione vuole una flotta isolana

«BASTA CON I DISSERVIZI DELLO STATO ITALIANO LARGO ALLE NAVI SARDE!»

CAGLIARI — Una flotta tutta sarda che garantisca i trasporti tra l'isola e la Penisola, comprese anche le isole minori, gestita da una compagnia di navigazione controllata dall'ente Regione. La proposta è del partito sardo d'azione ed arriva alla vigilia del grande rientro dalle vacanze contrassegnate anche quest'anno da lunghe code, snervanti attese e scioperi sempre in agguato. Ora si stanno raccogliendo diecimila firme necessarie per trasformare questa idea in una legge regionale da proporre poi al Parlamento (e considerato il malcontento che suscitano i disservizi dei trasporti non dovrebbe essere difficile).

«*Vogliamo indicare una soluzione a un problema che è di vitale importanza per l'economia della nostra isola. Per anni abbiamo cercato di far accettare allo Stato il principio della continuità territoriale* — spiega Carlo Sanna, senatore e segretario generale del partito sardo d'azione —. *Cento chilometri via mare dalla Sardegna devono costare quanto cento chilometri in ferrovia o su strada nella Penisola, per merci o passeggeri. E per anni sui nostri trasporti c'è stato il peso di tariffe esose. Adesso c'è la possibilità di costituire una compagnia di navigazione tutta sarda*».

Il partito sardo d'azione — conta due deputati, un senatore, un parlamentare europeo e la presidenza della Regione con il tredici per cento dei voti — ha in mente una flotta con capitale a maggioranza pubblica senza tuttavia escludere la presenza di armatori privati.

Attualmente sulle rotte da e per la Sardegna operano la Tirrenia, del gruppo Iri — principale bersaglio degli autonomisti sardi, che chiedono di farsi da parte e di cedere la concessione statale delle linee di navigazione con l'isola — nonché una serie di società private: la Navarma, la Sardinia Ferries, la Sardegna Navigazione. Sul Golfo Aranci-Civitavecchia vi sono traghetti delle Ferrovie dello Stato con le tariffe più vantaggiose ma anche naturalmente come il maggiore afflusso di passeggeri.

Eppure, nonostante questo grande afflusso di mezzi il sistema dei trasporti scontenta tutti, turisti e operatori turistici. «*Quest'anno è stato un disastro: nei primi mesi del 1988 nella nostra città c'è stato un calo di presenze del trenta per cento. E questo soprattutto per colpa degli scioperi*», dice Moreno Cecchini, un operatore turistico di Alghero. Ma Cecchini non si è limitato a protestare verbalmente; ha preso carta e penna e ha scritto una denuncia alla procura della Repubblica contro il ministro dei Trasporti: «*Nella Costituzione italiana è sancito il diritto di libera circolazione dei cittadini su tutto il territorio nazionale* — sostiene Cecchini —. *Ai sardi questo diritto è di fatto impedito, non possiamo muoverci. Il governo per decenni non fa niente per evitare scioperi e disservizi. Non è riuscito nemmeno a copiare ciò che si fa in Inghilterra o in Svezia, dove ci sono traghetti efficienti. Il ministero dei Trasporti o è retto da incapaci o è colpevole di omissione di atti che competono al suo ufficio*».